



# COMUNE DI ARESE

Lunedì, 12 febbraio 2018

# COMUNE DI ARESE

Lunedì, 12 febbraio 2018

## Comune di Arese

12/02/2018 **Il Cittadino** Pagina 57

DANIELE PASSAMONTI

Lo Sporting concede il bis: respinta la rimonta dell' Arese

1

12/02/2018 **La Provincia Pavese** Pagina 37

Metanopoli è incontenibile Vigevano, sconfitta pesante

3

Serie C Seconda vittoria consecutiva per la squadra di Miscioscia, mentre i sandonatesi restano in vetta

## Lo Sporting concede il bis: respinta la rimonta dell'Arese

**ARESE** 9 **SPORTING LODI** 11 (0-2/1-4/5-3/3-2) **ARESE** Sciarra, Zanardi, Properzi 1, Pitton 3, Mozzati 2, Gorgoglione 2, Bettineschi 1, Miccoli, Guffanti, Bonanno, Ruberti, Arnaudi, Franchi All.: **PASETTI SPORTING LODI** Pellegri, Carpanzano S. 2, Carpanzano A. 3, Rossi, Galbignani 1, Vigotti 1, Turelli 2, Vanelli 2, Marchi, Zecca, Borsatti, Roveda, Mellina All.

Miscioscia arbitro: D'Elia **LEGNANO** Missione compiuta. Alla vigilia Flavio Miscioscia aveva chiesto alla squadra di mandare in segnale di mansuetudine il segnale di mansuetudine salvando contro l'Arese. E i suoi giocatori hanno risposto bene, espugnando la vasca di Legnano nella partita neopromosse. Vittoria che arriva grazie al positivo approccio in vantaggio 6-1 all'intervallo di metà gara, i lodigiani gestiscono poi senza patemi d'animo la reazione dei milanesi.

Gli ospiti partono in maniera grintosa e chiudono il primo tempo in vantaggio per 2-0: segnano con l'uomo in più sia Turelli che Andrea Carpanzano. Attenti in difesa anche nel secondo periodo, i ragazzi di Miscioscia allungano con un bolide di Simone Carpanzano e Vanelli, autore di una precisa rovesciata. Accorcia il distacco Mozzati, prima di altre due reti ospiti con l'uomo in più, ad opera di Galbignani e Turelli.

Quando si torna in acqua l'Arese attacca con rabbia e segna per tre volte di seguito, grazie a Gorgoglione, doppietta, e Properzi. Ci pensano Vanelli, altra rovesciata, e Vigotti a rimettere le cose a posto. Tra le proteste segna Bettineschi, perché Pellegri è sicuro che il pallone non abbia varcato la linea. Al gol successivo di Mozzati replica Andrea Carpanzano da posizione decentrata. Tra i pali Mellina rileva Pellegri. Il quarto tempo è spettacolare. Segnano Simone Carpanzano con un tiro al volo e il fratello Andrea da posizione ravvicinata. La tripletta finale di Pitton non toglie allo Sporting una vittoria meritata: «Abbiamo giocato con calma - commenta il direttore sportivo Massimo Vanazzi - gestendo bene la manovra offensiva e mettendo in difficoltà gli avversari con precise conclusioni dalla distanza. Siamo contenti perché abbiamo strappato punti a una diretta concorrente nella lotta per la salvezza». Sabato lo Sporting torna a giocare in casa, avversario il Travagliato.

n Daniele Passamonti.

**PALLANUOTO** | LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2018 | IL CITTADINO DI LODI | 49

**Serie C** Seconda vittoria consecutiva per la squadra di Miscioscia, mentre i sandonatesi restano in vetta

### Lo Sporting concede il bis: respinta la rimonta dell'Arese



**ARESE** 9 **SPORTING LODI** 11 (0-2/1-4/5-3/3-2) **ARESE** Sciarra, Zanardi, Properzi 1, Pitton 3, Mozzati 2, Gorgoglione 2, Bettineschi 1, Miccoli, Guffanti, Bonanno, Ruberti, Arnaudi, Franchi All.: **PASETTI SPORTING LODI** Pellegri, Carpanzano S. 2, Carpanzano A. 3, Rossi, Galbignani 1, Vigotti 1, Turelli 2, Vanelli 2, Marchi, Zecca, Borsatti, Roveda, Mellina All.

**ARBITRO: D'ELIA**

**LEGNANO** Missione compiuta. Alla vigilia Flavio Miscioscia aveva chiesto alla squadra di mandare in segnale di mansuetudine il segnale di mansuetudine salvando contro l'Arese. E i suoi giocatori hanno risposto bene, espugnando la vasca di Legnano nella partita neopromosse. Vittoria che arriva grazie al positivo approccio in vantaggio 6-1 all'intervallo di metà gara. I lodigiani gestiscono poi senza patemi d'animo la reazione dei milanesi.

Gli ospiti partono in maniera grintosa e chiudono il primo tempo in vantaggio per 2-0: segnano con l'uomo in più sia Turelli che Andrea Carpanzano. Attenti in difesa anche nel secondo periodo, i ragazzi di Miscioscia allungano con un bolide di Simone Carpanzano e Vanelli, autore di una precisa rovesciata. Accorcia il distacco Mozzati, prima di altre due reti ospiti con l'uomo in più, ad opera di Galbignani e Turelli.

Quando si torna in acqua l'Arese attacca con rabbia e segna per tre volte di seguito, grazie a Gorgoglione, doppietta, e Properzi. Ci pensano Vanelli, altra rovesciata, e Vigotti a rimettere le cose a posto. Tra le proteste segna Bettineschi, perché Pellegri è sicuro che il pallone non abbia varcato la linea. Al gol successivo di Mozzati replica Andrea Carpanzano da posizione decentrata. Tra i pali Mellina rileva Pellegri. Il quarto tempo è spettacolare. Segnano Simone Carpanzano con un tiro al volo e il fratello Andrea da posizione ravvicinata. La tripletta finale di Pitton non toglie allo Sporting una vittoria meritata: «Abbiamo giocato con calma - commenta il direttore sportivo Massimo Vanazzi - gestendo bene la manovra offensiva e mettendo in difficoltà gli avversari con precise conclusioni dalla distanza. Siamo contenti perché abbiamo strappato punti a una diretta concorrente nella lotta per la salvezza». Sabato lo Sporting torna a giocare in casa, avversario il Travagliato.

**Daniele Passamonti**

**La Metanopoli è un rullo: 13 gol al Vigevano**

**MILANO** Una super Metanopoli schiaccia senza appello il Vigevano e si riprende la paragonata in vetta insieme alla Caratteristica (Milano). Una prestazione che conferma le ambizioni del sandonatese contro una delle favorite alla vigilia del campionato. La squadra di Piacchi e Colla parte a testa bassa e nel primo tempo - prima Mancini con una spietata e indolente gamba, dopo nella seconda frazione sono i padroni di casa a conquistare il gol con la doppietta di un occasione Mancini e la rete di De Pippo. Terzo tempo in controllo per la squadra di Piacchi e Colla con i reti di Bizzarri e Calogera. Nella quarta frazione Calogera, Bizzarri, De Calogera e Chioffi completano la gara. Ovviamente soddisfattissimi Piacchi e Colla - dicono decantando anche la propria intesa - la sua analisi - disputando una gara perfetta dal punto di vista difensivo e molto efficace in avanti. È un risultato pesante che dà il colpo di reni per la stagione, perché il Vigevano è una delle formazioni più antiche del campionato.

**Andrea Grassano**

**CLASSIFICA**

CLUB	P	V	N	P	S	GF	GS
Metanopoli	1	10	0	0	0	38	10
Caratteristica	2	9	0	0	1	28	10
Caratteristica	3	7	0	0	3	21	10
Caratteristica	4	6	0	0	4	19	10
Caratteristica	5	5	0	0	5	18	10
Caratteristica	6	4	0	0	6	17	10
Caratteristica	7	3	0	0	7	16	10
Caratteristica	8	2	0	0	8	15	10
Caratteristica	9	1	0	0	9	14	10
Caratteristica	10	0	0	0	10	13	10

**PROSSIMO TURNO** (sabato 17 febbraio)  
**Caratteristica** - **Caratteristica**  
**Caratteristica** - **Caratteristica**  
**Caratteristica** - **Caratteristica**  
**Caratteristica** - **Caratteristica**

**PUBLIMEDIA** e inoltre ogni giorno in tutta la Lombardia su:

- L'Eco di Bergamo
- Il Giornale di Brescia
- La Provincia di Como, Lecco e Sondrio
- La Voce di Mantova
- La Provincia di Varese
- Il Cittadino di Monza e della Brianza

Via P. Gorini, 34 - 26900, LODI  
Per la pubblicità e gli annunci sul tuo quotidiano

**il Cittadino**  
QUOTIDIANO DELLA LOMBARDA E DEL BIELLESE

Per info: 0371 544300 - info@pubblimedia.it - www.pubblimedia.it



---

*DANIELE PASSAMONTI*

pallanuoto - serie c

## Metanopoli è incontenibile Vigevano, sconfitta pesante

VIGEVANONulla da fare per la Pallanuoto Vigevano di coach Massimo De Crescenzo che sabato sera è stata sconfitta al centro Saini di Milano dalla corazzata Metanopoli con il pesante punteggio di 13-2. Una partita nella quale la formazione vigevanese non è mai riuscita a stare in partita, complice la forza di un avversario che in questo inizio del campionato di serie C sta dimostrando di avere un potenziale da categoria superiore. Una gara nella quale Metanopoli ha subito allungato sul 4-0 nel primo parziale, poi Vigevano ha provato a riportarsi in partita segnando il gol del 4-1, ma la formazione milanese ha subito messo le cose in chiaro, arrivando alla pausa di metà partita con un vantaggio di 7-1 che, di fatti, ha messo in ghiaccio la vittoria con largo anticipo. A quel punto infatti ipotizzare una rimonta per la Pallanuoto Vigevano era una impresa veramente ardua e così la gara è proseguita fino al termine con Metanopoli che alla fine si è imposta con il netto punteggio di 13-2. «E' stata una gara nella quale purtroppo siamo mancati da tutti i punti di vista, non riuscendo a stare in partita dal punto di vista tecnico e caratteriale - spiega il direttore sportivo della Pallanuoto Vigevano, Andrea Cannonero -. Non siamo riusciti ad esprimerci ai nostri livelli anche se questo è avvenuto soprattutto per la forza dell' avversario che ha diversi giocatori che nulla hanno a che vedere con questa categoria. Ritengo Metanopoli una corazzata di questo campionato che difficilmente avrà dei passi falsi».

Un tornado al quale la Pallanuoto Vigevano non è riuscita ad opporsi, lasciandosi travolgere ed alla fine andando in gol solo due volte con Valtorta ed Ottone. «Noi forse abbiamo abbassato la guardia prima ancora di giocare - evidenzia Cannonero -. Ora sarà coach De Crescenzo a dover fare un gran lavoro dal punto di vista mentale in settimana». Classifica serie C: Metanopoli e Canottieri Milano 9, Piacenza 7, Lodi 6, Osio 5, Pallanuoto Vigevano 4, Gam Team Brescia e Treviglio 1, **Arese** e Legnano 0. (a. c. f.)





# COMUNE DI ARESE

**Martedì, 13 febbraio 2018**

# COMUNE DI ARESE

Martedì, 13 febbraio 2018

## Comune di Arese

13/02/2018	La Repubblica (ed. Milano)	Pagina 8	massimo pisa	1
<hr/>				
Incidente alla Montebello carabiniere ucciso dal collega				
13/02/2018	Corriere della Sera	Pagina 6	Gianni Santucci	3
<hr/>				
Esercitazione «in bianco» vuol dire con le armi scariche,...				
13/02/2018	Corriere della Sera	Pagina 18		5
<hr/>				
Ottavia ha 46 anni, anche se non glieli daresti.				
13/02/2018	corriere.it (Milano)			7
<hr/>				
Milano, carabiniere ucciso in caserma. Sotto choc il collega che gli ha...				
13/02/2018	Libero	Pagina 13		9
<hr/>				
Militare colpito al petto dopo una esercitazione				
13/02/2018	Il Fatto Quotidiano	Pagina 14		10
<hr/>				
Muore un carabiniere colpito da un collega in un' esercitazione				
13/02/2018	Il Giorno	Pagina 17		11
<hr/>				
Carabiniere ucciso in addestramento				
13/02/2018	Il Giorno (ed. Metropoli)	Pagina 37		12
<hr/>				
"Più forte del destino" Si alza il sipario al centro civico...				
13/02/2018	Il Giorno (ed. Milano)	Pagina 43		13
<hr/>				
Sparo in caserma: muore un militare				
13/02/2018	ilgiorno.com (Milano)		NICOLA PALMA	14
<hr/>				
Milano, sparo in caserma durante esercitazione: muore militare 33enne -...				
13/02/2018	Gazzetta di Reggio	Pagina 8		16
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	Gazzetta di Modena	Pagina 6		17
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	Gazzetta di Modena	Pagina 17		18
<hr/>				
Motori, storia a parte. Vincono da soli la sfida dei visitatori				
13/02/2018	Gazzetta di Mantova	Pagina 7		19
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	La Provincia Pavese	Pagina 8		20
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 7		21
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	Messaggero Veneto	Pagina 12		22
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	Brescia Oggi	Pagina 4		23
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 10		24
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	L'Arena	Pagina 4		25
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	Il Giornale Di Vicenza	Pagina 4		26
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione				
13/02/2018	La Prealpina	Pagina 5		27
<hr/>				
Carabiniere perde la vita durante un' esercitazione				
13/02/2018	L'Adige	Pagina 5		28
<hr/>				
Carabiniere ucciso da un collega durante un' esercitazione a Milano				
13/02/2018	Il Piccolo	Pagina 11	SALVATORE GIORDANO	29
<hr/>				
Carabiniere muore durante esercitazione tragedia in caserma a milano				
13/02/2018	Giornale di Vimercate	Pagina 56		30
<hr/>				
La Casati ha talento e speranze				
13/02/2018	La Provincia di Como	Pagina 4		31
<hr/>				
Milano, carabiniere muore durante un' esercitazione				
13/02/2018	L'Eco di Bergamo	Pagina 4		32
<hr/>				
Milano, carabiniere muore durante un' esercitazione				
13/02/2018	La Provincia di Lecco	Pagina 4		33
<hr/>				
Milano, carabiniere muore durante un' esercitazione				
13/02/2018	La Provincia di Sondrio	Pagina 4		34
<hr/>				
Milano, carabiniere muore durante un' esercitazione				
13/02/2018	Il Cittadino	Pagina 16	Cristina Vercellone	35
<hr/>				
Con l' architetto Renzo Piano per la scuola "green" di Sora				

Comune di Arese

Il caso

## Incidente alla Montebello carabinieri ucciso dal collega

*Il colpo partito per errore lo ha preso al torace, la tragedia durante un' esercitazione*

Si chiamano esercitazioni in bianco, e sono quelle dove non si spara, anche se nell' addestramento si imbraccia l' arma, come se si dovesse intervenire. Non era la prima volta per l' appuntato Andrea Vizzi, fresco di promozione, in forza alle «Api» - le Aliquote di primo intervento dei carabinieri, create per rafforzare il controllo del territorio e la prevenzione di attacchi terroristici - da un anno dopo essere stato alla stazione di **Arese**. E non era la prima volta per il vicebrigadiere D.P., 46 anni, stesso reparto, lì nel garage della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, dove i militari di Api e Nucleo Radiomobile fanno esercitazioni.

Non un poligono, e del resto non erano lì per bucare bersagli. Tanto è vero che i mitra Pm12 d' ordinanza, i Beretta calibro 9 x 19 in dotazione ai carabinieri, non avevano il caricatore. E i militari non avevano il giubbotto antiproiettile addosso, come avviene nelle fasi di riposo. Ma un colpo, uno solo, era rimasto in canna all' arma del vicebrigadiere.

Quello che ha centrato il 33enne Vizzi, salentino di Corigliano d' Otranto, non sposato e senza figli, all' emitorace destro. L' allarme al 118 lo hanno dato gli stessi commilitoni. Le manovre per rianimare l' appuntato sono durate 40 minuti. È morto durante il trasporto al Policlinico. D. P. è stato invece portato in stato di shock al San Carlo.

Giorno funesto per l' intero Comando provinciale dei carabinieri, che perde un uomo nella maniera più assurda. Appuntato di un reparto scelto, superaddestrato, che dopo il mese di corso al Coesp di Vicenza e a Roma, e prima dell' aggiornamento annuale a Livorno, si esercita di continuo in tecniche di lotta e di intervento, oltre che al tiro di precisione. Sparo accidentale, come certificano i primi doverosi rilievi del caso, anche se appare inevitabile l' apertura di un fascicolo per **omicidio** colposo da parte del pubblico ministero di turno: toccherà a lui decidere chi iscrivere. In via Vincenzo Monti, e il comandante del reparto operativo, colonnello Luca De Marchis, e il comandante del reparto operativo, colonnello Andrea Montanaro, per accertare i fatti e parlare con i testimoni. Ai familiari di Vizzi sono arrivate le condoglianze personali da parte del capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Claudio Graziano, e del generale Giovanni Nistri, comandante generale dell' Arma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA Vittima un appuntato 33enne del radiomobile: rianimato per 40 minuti,





<-- Segue

## Comune di Arese

non ce l' ha fatta. Lo sparatore sotto shock La caserma Montebello di via Vincenzo Monti dove è avvenuta la tragedia, durante un' esercitazione Servizio radiomobile Un' immagine in un momento di relax dell' appuntato Andrea Vizzi, 33 anni, di origine leccese: faceva parte da un anno delle Api, Aliquote primo intervento del Nucleo radiomobile.

*massimo pisa*

## Esercitazione «in bianco» vuol dire con le armi scariche, sulla carta senza pericoli, e dunque ...

Esercitazione «in bianco» vuol dire con le armi scariche, sulla carta senza pericoli, e dunque al momento nessuno è in grado di spiegare come sia possibile che da una pistola mitragliatrice Beretta PM12, intorno alle 18 di ieri, sia partito un proiettile che ha colpito il carabiniere Andrea Vizzi, 33 anni, sulla parte destra del torace. Le ambulanze sono entrate nella caserma «Montebello» di via Vincenzo Monti e, per 40 minuti, i medici hanno provato a rianimare il carabiniere, poi lo hanno trasportato al Policlinico, dove è morto poco dopo.

Non c'è alcun dubbio che si sia trattato di un fatto accidentale; anche il militare che ha sparato, un brigadiere esperto, è stato soccorso e curato, in una condizione di choc profondo. Entrambi stavano partecipando a un addestramento delle «Api» (Aliquote di pronto intervento), il reparto istituito dopo gli attentati a Parigi del 2015, di fatto una «prima linea» nelle città per la risposta in caso di attacco terroristico e altre emergenze.

In via della Moscova c'è il Comando provinciale dei carabinieri di Milano, dunque la sede delle gerarchie, della dirigenza, dei reparti investigativi; in Vincenzo Monti invece lavora soprattutto il Radiomobile: in quel piazzale i carabinieri rientrano con gli arrestati, si fermano a fumare una sigaretta alle fine delle nottate in pattuglia, condividono storie personali e fatica del lavoro; per questo molti carabinieri vivono quella caserma come la «vera casa» dell'Arma in città; e tutto questo rende se possibile ancor più drammatica la morte di Andrea Vizzi.

L'incidente è avvenuto al secondo piano sotterraneo, proprio sotto il piazzale, dove è stata ricavata un'area di «addestramento in contesto urbano», di fatto un grande parcheggio nel quale vengono simulate alcune situazioni di potenziale conflitto cittadino.

L'M12 è un'arma in dotazione a tutte le pattuglie del Radiomobile; i carabinieri la maneggiano di continuo, almeno a ogni inizio e fine turno per chi esce in pattuglia; le Api sono poi il reparto con il livello di addestramento più elevato, in cui si entra soltanto facendo domanda e dopo una selezione molto severa: un quadro che al momento, stando alle prime informazioni, rende ancor più inspiegabile l'incidente. «Una tragica fatalità», ha spiegato in una nota il Comando generale: «L'intera Arma dei carabinieri si stringe compatta intorno ai familiari di Andrea Vizzi, ai quali esprime il più sentito cordoglio».

Il fatto che l'appuntato non indossasse il giubbotto antiproiettile lascia presumere che l'incidente sia

CRONACA DI MILANO

Mattino 13 febbraio 2018 | Corriere della Sera

### Carabiniere muore durante l'esercitazione

Centrato per sbaglio da un proiettile nella caserma Montebello. In forza alle Api, leccese, aveva 33 anni

Una sigaretta alle fine delle nottate in pattuglia, condividono storie personali e fatica del lavoro per questo molti carabinieri vivono quella caserma come la «vera casa» dell'Arma in città e tutto que-

sto rende se possibile ancor più drammatica la morte di Andrea Vizzi. L'incidente è avvenuto al secondo piano sotterraneo, proprio sotto il piazzale, dove è stata ricavata un'area di addestramento in contesto urbano, di fatto un grande parcheggio nel quale vengono simulate alcune situazioni di potenziale conflitto cittadino. L'intera Arma dei carabinieri si stringe compatta intorno ai familiari di Andrea Vizzi, ai quali esprime il più sentito cordoglio. Il fatto che l'appuntato non indossasse il giubbotto antiproiettile lascia presumere

**Tragedia**  
Un carabiniere di 33 anni è morto venerdì scorso nella caserma «Montebello» di via Vincenzo Monti. L'incidente è avvenuto durante un'esercitazione di addestramento in contesto urbano. Il carabiniere è stato colpito da un proiettile sparato da una mitragliatrice Beretta PM12. Il proiettile ha colpito il torace destro del carabiniere, che è morto poco dopo di un ematoma a carico del cuore. Il carabiniere era in servizio diurno e stava partecipando a un'esercitazione di addestramento in contesto urbano. L'incidente è avvenuto al secondo piano sotterraneo, proprio sotto il piazzale, dove è stata ricavata un'area di addestramento in contesto urbano.

**Divani & Divani**  
A SAN VALENTINO LA POLTRONA FELICITÀ IN  
DAL 1959 IL NOME DEL COMFORT

**REGALO**

Valore commerciale di € 665. Solo fino al 14 febbraio.

**SCOPRI IN NEGOZIO I SALDI CON FINANZIAMENTO A INTERESSI ZERO**

VISITICI A:  
CORISCO VIALE ITALIA, 41 - CINISELLO BALSAMO VIALE BIRANZA, 3055 - GALLARATE VIA TORINO, 22 (ANG. VIA BICCHAROTTO) - VARESE VIA MEDAGLIA D'ORO, 28 - CREMA VIA MILANO, 45 - CREMONA VIA MARCONI, 54/C - LODI VIALE NAZIONALE, 5 - S. SESSA C.C. CENTRO PRATO - BERGAMO VIA ANGELO PALE, 16 - BRESCIA VIA XX SETTEMBRE, 66 - COMO AL SERVO VIA PORTICO COCCA, 1 - C.R. CENTRO - PAVIA VIA GARIBOLDI, 22

avvenuto al termine dell' esercitazione, o comunque in una fase di «riposo». Il comandante provinciale, Luca De Marchis, e quello del reparto operativo, Antonio Montanaro, sono arrivati nella caserma «Montebello» appena avuta la prima notizia di un carabiniere «gravemente ferito».

Andrea Vizzi aveva una decina d' anni di servizio e aveva trascorso un periodo alla stazione **Arese** prima di firmare la domanda per passare alle unità «antiterrorismo». Non aveva figli, non era sposato; il suo paese d' origine era Corigliano d' Otranto, in provincia di Lecce. Il brigadiere che ha sparato era in servizio nella stessa squadra. In serata il Capo di Stato maggiore della difesa, il generale Claudio Graziano, «ha espresso ai familiari del militare e al comandante generale dell' Arma dei carabinieri, generale Giovanni Nistri, profondo cordoglio e sentimenti di affettuosa vicinanza». Nella memoria della caserma di via Vincenzo Monti c' è un precedente di un carabiniere morto per un incidente; un fatto che risale ad agosto del 1994, quando un militare, prima di un' esercitazione, rimase ucciso a causa di un **incendio** divampato dentro il poligono di tiro della «Montebello».

*Gianni Santucci*

# Ottavia ha 46 anni, anche se non glieli daresti.

Ottavia ha 46 anni, anche se non glieli daresti. Ha una laurea in Economia, da vent' anni lavora in Ibm Italia, a Segrate, parla inglese, francese e l' impossibile cinese. Ha due figli che ha cresciuto da sola e non ti dice quanto sia faticosa la giornata di una madre single. Ti dice, invece, che dalla vita lei ha ricevuto e semplicemente crede che «si debba a un certo punto restituire». Per Ottavia, che di cognome fa Guasco, il «certo punto» è arrivato quando i figli potevano capirlo. Roberto oggi ha 15 anni, Annalisa 13. Sanno di cosa parla mamma, perché nel loro piccolo fanno lo stesso. Per esempio: avrebbero voluto un cane. Ma il tempo da dedicargli? Lei ha proposto: «Facciamo volontariato al **canile**». Loro hanno accettato. Ci vanno insieme, vicino casa ad **Arese**, e i bambini sono felici.

Per cui nessun problema, anzi, ad annunciare che appena finita l' estate sarebbe partita per l' India e per quattro settimane - tutto lo scorso mese di settembre - il volontariato lo avrebbe fatto là. Offrendo questa volta, oltre che il proprio tempo, la propria professionalità. Racconta che ci pensava da un sacco, «da sempre», al modo in cui «avrei potuto dare, dopo aver preso». La risposta è diventata facile in Ibm.

Ottavia aveva ben chiaro che, per poter essere effettivamente utile a qualcuno o a qualcosa, l' unica era «mettere a disposizione le mie competenze». Che sono di alto livello, sì, però: che link ci può essere tra l' occuparsi di gestione degli acquisti per una multinazionale (lei è senior category manager) e il mondo del volontariato? La soluzione era in azienda. Il colosso Usa (e naturalmente la sua divisione in Italia) è una di quelle aziende che non trattano la voce social responsibility come un nastro con cui infiocchettare il bilancio. Né considera la beneficenza e il volontariato come un fastidioso pegno da pagare per la costruzione di una buona immagine. Fosse così (meglio: quando è così) si stacca un assegno e via. Non è un buon metodo. Ma se l' assegno viene associato a un progetto che guarda in un Paese in via di sviluppo? E se poi unisce la formazione del personale aziendale? Ecco. Quando Ottavia ha compilato il form dell' Ibm Corporate Service Corps non sapeva dove, alla fine, l' avrebbero mandata. Sapeva però che, se la sua domanda fosse stata accettata, avrebbe fatto parte di una squadra di 8-15 colleghi di altrettante nazionalità, e che ovunque fossero stati inviati le loro quattro settimane non sarebbero state una parentesi aperta lì e subito chiusa. Al contrario: avrebbero scritto un capitolo di una piccola storia più lunga, in cui tanti team come il loro si alternano al fianco di un' organizzazione non profit del posto, avviano progetti di aiuto alla crescita, li sviluppano. A Jaipur, Rajasthan, dove Ottavia è stata destinata, «il nostro compito era mettere a punto una piattaforma di informazione technology in grado di trasferire ai coltivatori locali le competenze più



avanzate dell' agricoltura organica». E messa così, pare banale. Ci si può al massimo stupire del fatto che in India, da Bhopal in poi associata ai pesticidi (anche se da quel disastro è passato quasi mezzo secolo), oggi si pensi «bio». Immaginate il contesto, però. Quelle aree sono tra le più povere del Paese. Spesso non c' è lavoro, non c' è cibo. «Eravamo preparati: tre mesi di formazione, prima di partire, per conoscere situazioni e esigenze». Poi però, quando sul campo ci arrivi, nessuna preparazione è sufficiente. Tanto meno in India, terra da molti pugni nello stomaco.

«Anche per questo è stata un' esperienza unica. Quando ho visto contadini che magari non avevano da mangiare ma avevano, tutti, un telefono cellulare, non capivo. Mi è diventato chiaro in fretta: senza cellulare, non avrebbero avuto alcun accesso al loro stesso mondo. E nemmeno all' aiuto offerto dalla nostra piattaforma It». Sono le cose che danno al lavoro un valore non misurabile. E infatti. Se Ottavia dovesse scegliere un momento, di quel mese da cui è tornata con «tante lacrime, perché era finita, e con tanto, tantissimo sul piano professionale, personale, umano», sceglierebbe quello in cui «abbiamo vinto la sfida, siamo riusciti a realizzare la piattaforma e l' abbiamo presentata agli agricoltori: ascoltare loro, poi, raccontare alla Fondazione che li supporta in quale modo noi li stessimo aiutando è stato bellissimo». Non servono aggettivi più enfatici.

# Milano, carabiniere ucciso in caserma. Sotto choc il collega che gli ha sparato per errore

*Andrea Vizzi, 33 anni, era originario di Lecce. Stava partecipando a un' esercitazione delle «Api» (Aliquote di pronto intervento) al secondo piano sotterraneo della caserma Montebello in via Vincenzo Monti. Non aveva il giubbotto antiproiettile*

Esercitazione «in bianco» vuol dire con le armi scariche, sulla carta senza pericoli, e dunque al momento nessuno è in grado di spiegare come sia possibile che da una pistola mitragliatrice Beretta PM12, intorno alle 18 di lunedì, sia partito un proiettile che ha colpito il carabiniere Andrea Vizzi, 33 anni, sulla parte destra del torace. Le ambulanze sono entrate nella caserma «Montebello» di via Vincenzo Monti e, per 40 minuti, i medici hanno provato a rianimare il carabiniere, poi lo hanno trasportato al Policlinico, dove è morto poco dopo. La vittima, Andrea Vizzi, 33 anni Non c'è alcun dubbio che si sia trattato di un fatto accidentale; anche il militare che ha sparato, un brigadiere esperto, è stato soccorso e curato, in una condizione di choc profondo. Entrambi stavano partecipando a un addestramento delle «Api» (Aliquote di pronto intervento), il reparto istituito dopo gli attentati a Parigi del 2015, di fatto una «prima linea» nelle città per la risposta in caso di attacco terroristico e altre emergenze. In via della Moscova c'è il Comando provinciale dei carabinieri di Milano, dunque la sede delle gerarchie, della dirigenza, dei reparti investigativi; in Vincenzo Monti invece lavora soprattutto il Radiomobile: in quel piazzale i carabinieri rientrano con gli arrestati, si fermano a fumare una sigaretta alle fine delle nottate in pattuglia, condividono storie personali e fatica del lavoro; per questo molti carabinieri vivono quella caserma come la «vera casa» dell' Arma in città: e tutto questo rende se possibile ancor più drammatica la morte di Andrea Vizzi. L' incidente è avvenuto al secondo piano sotterraneo, proprio sotto il piazzale, dove è stata ricavata un' area di «addestramento in contesto urbano», di fatto un grande parcheggio nel quale vengono simulate alcune situazioni di potenziale conflitto cittadino. L' M12 è un' arma in dotazione a tutte le pattuglie del Radiomobile; i carabinieri la maneggiano di continuo, almeno a ogni inizio e fine turno per chi esce in pattuglia; le Api sono poi il reparto con il livello di addestramento più elevato, in cui si entra soltanto facendo domanda e dopo una selezione molto severa: un quadro che al momento, stando alle prime informazioni, rende ancor più inspiegabile l' incidente. «Una tragica fatalità», ha spiegato in una nota il Comando generale: «L' intera Arma dei carabinieri si stringe

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per fornirti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o esprimere il consenso a tutti o ad alcuni cookie [click qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

CORRIERE DELLA SERA  
MILANO CRONACA



## Milano, carabiniere ucciso in caserma. Sotto choc il collega che gli ha sparato per errore

Andrea Vizzi, 33 anni, era originario di Lecce. Stava partecipando a un' esercitazione delle «Api» (Aliquote di pronto intervento) al secondo piano sotterraneo della caserma Montebello in via Vincenzo Monti. Non aveva il giubbotto antiproiettile

Cesare Giuzzi e Gianni Santucci



Ambulanza alla caserma Montebello dopo il fatto (foto Daniele Bernati)

Esercitazione «in bianco» vuol dire con le armi scariche, sulla carta senza pericoli, e dunque al momento nessuno è in grado di spiegare come sia possibile che da una pistola mitragliatrice Beretta PM12, intorno alle 18 di lunedì, sia partito un proiettile che ha colpito il carabiniere Andrea Vizzi, 33 anni, sulla parte destra del torace. Le ambulanze sono entrate nella caserma «Montebello» di via Vincenzo Monti e, per 40 minuti, i medici hanno provato a rianimare il carabiniere, poi lo hanno trasportato al Policlinico, dove è morto poco dopo.

Non c'è alcun dubbio che si sia trattato di un fatto accidentale; anche il militare che ha sparato, un brigadiere esperto, è stato soccorso e curato, in una condizione di choc profondo. Entrambi stavano partecipando a un addestramento delle «Api» (Aliquote di pronto intervento), il reparto istituito dopo gli attentati a Parigi del 2015, di fatto una «prima linea» nelle città per la risposta in caso di attacco terroristico e altre emergenze. In via della Moscova c'è il Comando provinciale dei carabinieri di Milano, dunque la sede delle gerarchie, della dirigenza, dei reparti investigativi; in Vincenzo

La vittima, Andrea Vizzi, 33 anni

vivimilano

Attiva le notifiche di Corriere della Sera

vivimilano

**COCKTAIL BAR ROMANTICI**  
Sono chic ed esotici quanto basta. Una scelta di eleganti locali che pescano dalla Cina, dal Messico o dal Perù

**IL MEGLIO DELLA SETTIMANA**  
Dal Salon du Chocolat al nuovo musical «Mary Poppins» ai concerti di Jovanotti, ecco gli eventi da non perdere

**LE CENE DI SAN VALENTINO**  
Shelata, in libreria vegana, messicana: scegliete il menu più adatto a voi, e ricordatevi di prenotare per tempo...

**POUPETTES CHE PASSIONE**  
Chi non ama le pupette stiti la mano. Nella nostra playlist trovate 10 indirizzi, tra ristoranti e locali specializzati

CORRIERE DELLA SERA

Ecco il progetto per gestire l'accoglienza dei migranti

di Milano Gobetti

LA TRAGEDIA

Milano, carabiniere ucciso in caserma. Sotto choc collega che gli ha sparato per errore

di C. Giuzzi e G. Santucci

VERSO IL VOTO

Rimborsi M5S, buco da un milione, prime ammissioni. Di Maio: fuori le mele marce

di Anselmo Grandi

VERSO IL VOTO

Show di Grillo nella terra del candidato premier Di Maio

di Gian Antonio Sirio

compatta intorno ai familiari di Andrea Vizzi, ai quali esprime il più sentito cordoglio». Il fatto che l' appuntato non indossasse il giubbotto antiproiettile lascia presumere che l' incidente sia avvenuto al termine dell' esercitazione, o comunque in una fase di «riposo». Il comandante provinciale, Luca De Marchis, e quello del reparto operativo, Antonio Montanaro, sono arrivati nella caserma «Montebello» appena avuta la prima notizia di un carabiniere «gravemente ferito». Andrea Vizzi aveva una decina d' anni di servizio e aveva trascorso un periodo alla stazione **Arese** prima di firmare la domanda per passare alle unità «antiterrorismo». Non aveva figli, non era sposato; il suo paese d' origine era Corigliano d' Otranto, in provincia di Lecce. Il brigadiere che ha sparato era in servizio nella stessa squadra. In serata il Capo di Stato maggiore della difesa, il generale Claudio Graziano, «ha espresso ai familiari del militare e al comandante generale dell' Arma dei carabinieri, generale Giovanni Nistri, profondo cordoglio e sentimenti di affettuosa vicinanza». Nella memoria della caserma di via Vincenzo Monti c' è un precedente di un carabiniere morto per un incidente; un fatto che risale ad agosto del 1994, quando un militare, prima di un' esercitazione, rimase ucciso a causa di un **incendio** divampato dentro il poligono di tiro della «Montebello».

Milano, Andrea Vizzi aveva 33 anni

# Militare colpito al petto dopo una esercitazione

**SALVATORE GARZILLO** Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano. L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, e Vizzi stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni in collaborazione con altri reparti esclusivi.

La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a "pieno carico", cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso. Il fatto che il carabinieri non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di "riposo".

Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l' appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di **Arese**. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare.

È la prima volta che avviene un episodio così grave tra le Api, famose proprio per la preparazione esclusiva. Trascorrono quattro settimane al Coespù (Center of Excellence for Stability Police Units, ovvero Centro di eccellenza per le Unità di polizia di stabilità) di Vicenza dove si addestrano con istruttori del Gis, poi tornano a Roma per perfezionarsi nel tiro, nelle tecniche di disarmo, nella lotta corpo a corpo, al primo soccorso e alla guida sicura. È previsto anche un aggiornamento all' anno con i colleghi del Gis a Livorno, ma l' allenamento è continuo.

riproduzione riservata.

**Libero** ATTUALITÀ

**«Mi puntava la pistola contro, mi sono difeso»**  
Il gioielliere, indagato per omicidio colposo, racconta gli istanti con il bandito davanti: ho visto l'arma, ho avuto paura

**Milano, Andrea Vizzi aveva 33 anni**  
**Militare colpito al petto dopo una esercitazione**

**SALVATORE GARZILLO** Il colpo di petto, preciso e letale, è avvenuto al termine della esercitazione di via Vincenzo Monti, a Milano. L'incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, e Vizzi stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d'élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni in collaborazione con altri reparti esclusivi.

**SCENA DA FILM**  
Prima dell'attacco la realtà della sua missione nel reparto degli indagini era sempre efficace dal momento che il bersaglio era un colosso di acciaio colossale. C'era un'arma che era un proiettile di acciaio colossale. C'era un'arma che era un proiettile di acciaio colossale. C'era un'arma che era un proiettile di acciaio colossale.

**L'AUTOPSIA**  
C'ha che è affidabile in ogni caso. La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto.

**Preside rimprovera alunno, pestato dal padre**  
Il professore, colpito all'addome e alla testa, è stato ricoverato con 30 giorni di prognosi. Fedeli: «Inaccettabile»

**TORNATA L'ESPOSIZIONE**  
Sono stati alcuni incidenti che hanno fatto sì che l'Esposizione Universale di Milano 2015 sia stata considerata un successo. Il fatto che il presidente della manifestazione, Franco Schimberni, sia stato colpito da un colpo di pistola al petto, è un incidente che ha fatto sì che l'Esposizione Universale di Milano 2015 sia stata considerata un successo.

**L'AGGRESSIONE**  
Il padre dell'alunno è stato arrestato per aver aggredito il preside della scuola. Il fatto che il padre dell'alunno sia stato arrestato per aver aggredito il preside della scuola, è un incidente che ha fatto sì che l'Esposizione Universale di Milano 2015 sia stata considerata un successo.







## MILANO COLPITO AL PETTO DA UN PROIETTILE CALIBRO 9. SOTTO CHOC IL COLLEGA Carabiniere ucciso in addestramento

MILANO. Ucciso da un colpo accidentale, esploso da un collega durante un' esercitazione. È morto così il carabiniere Andrea Vizzi, 33 anni, appena promosso appuntato.

Faceva parte delle Api, le Aliquote di primo intervento dell' Arma pronte a intervenire in caso di attacchi terroristici. La tragedia ieri sera, poco dopo le 18, alla caserma Montebello di via Vincenzo Monti. Qualcosa è andato storto: l' addestramento era "in bianco", significa senza armi cariche e senza giubbotti antiproiettile. Eppure è partito un proiettile calibro 9x19 da una M12, una mitraglietta imbracciata da un collega di 46 anni arrivato alla Montebello dopo una lunga esperienza tra Radiomobile e Nucleo investigativo. Un militare molto esperto e preparato, insomma. Ora bisognerà capire cosa sia successo: i rilievi degli investigatori sono partiti già nella serata di ieri per accertare dinamica ed eventuali responsabilità.

Andrea Vizzi, originario di Corigliano d' Otranto in provincia di Lecce, celibe, senza figli, era approdato a Milano dalla stazione di **Arese**, della compagnia di Rho.

Ieri si stava allenando, come ogni giorno, insieme ai suoi colleghi, nell' area della caserma riservata alle esercitazioni, ricavata al piano -2. Per gli allenamenti, i militari si suddividono in squadre da 3 o da 5. Vizzi e il collega che ha imbracciato la mitraglietta carica facevano parte della stessa squadra. Tutto liscio, finché un colpo 9X19 non ha fatto tremare i muri. Vizzi è crollato a terra, dopo lo sparo. Preso in pieno all' emitorace destro. Immediata la richiesta di soccorso. Poi l' arrivo dell' ambulanza e il tentativo di rianimazione durato 40 minuti.

Infine il trasporto alla volta del Policlinico, dove Vizzi non è mai arrivato perché morto a bordo dell' ambulanza, mentre il collega di 46 anni veniva invece trasportato in codice verde al San Carlo, in stato di choc. Sconvolti tutti gli altri colleghi, mentre in via Vincenzo Monti si sono precipitati gli alti vertici dell' Arma, dal comandante provinciale, colonnello Luca De Marchis, al comandante del reparto operativo, il tenente colonnello Antonio Montanaro. «L' intera Arma dei Carabinieri si stringe compatta intorno ai familiari di Andrea Vizzi, ai quali esprime il più sentito cordoglio».

Nicola Palma Marianna Vazzana.

**ore in breve**  
IL MORTAIO  
Vespresse pestato dal padre di un allievo che aveva rimprovato. Come dicono i prof entrando a scuola... lo speriamo che non la cava

**RENDI COMMERCIANTE FA STRAGE**  
**Ammazza la moglie e i due figli**  
**Poi si toglie la vita**  
LA VITTIMA Andrea Vizzi, 33 anni, pugile, da poco era stato promosso appuntato

**Esercitazione "in bianco"**  
L'addestramento nella caserma Montebello era "in bianco" cioè senza armi cariche e senza giubbotti antiproiettile. Eppure è partito un proiettile calibro 9x19 da una M12, una mitraglietta imbracciata da un collega di 46 anni poi partito in esplosione sotto choc.

**MILANO COLPITO AL PETTO DA UN PROIETTILE CALIBRO 9. SOTTO CHOC IL COLLEGA Carabiniere ucciso in addestramento**  
MILANO. Ucciso da un colpo accidentale, esploso da un collega durante un' esercitazione. È morto così il carabiniere Andrea Vizzi, 33 anni, appena promosso appuntato. Faceva parte delle Api, le Aliquote di primo intervento dell' Arma pronte a intervenire in caso di attacchi terroristici. La tragedia ieri sera, poco dopo le 18, alla caserma Montebello di via Vincenzo Monti. Qualcosa è andato storto: l' addestramento era "in bianco", significa senza armi cariche e senza giubbotti antiproiettile. Eppure è partito un proiettile calibro 9x19 da una M12, una mitraglietta imbracciata da un collega di 46 anni arrivato alla Montebello dopo una lunga esperienza tra Radiomobile e Nucleo investigativo. Un militare molto esperto e preparato, insomma. Ora bisognerà capire cosa sia successo: i rilievi degli investigatori sono partiti già nella serata di ieri per accertare dinamica ed eventuali responsabilità. Andrea Vizzi, originario di Corigliano d' Otranto in provincia di Lecce, celibe, senza figli, era approdato a Milano dalla stazione di Arese, della compagnia di Rho. Ieri si stava allenando, come ogni giorno, insieme ai suoi colleghi, nell' area della caserma riservata alle esercitazioni, ricavata al piano -2. Per gli allenamenti, i militari si suddividono in squadre da 3 o da 5. Vizzi e il collega che ha imbracciato la mitraglietta carica facevano parte della stessa squadra. Tutto liscio, finché un colpo 9X19 non ha fatto tremare i muri. Vizzi è crollato a terra, dopo lo sparo. Preso in pieno all' emitorace destro. Immediata la richiesta di soccorso. Poi l' arrivo dell' ambulanza e il tentativo di rianimazione durato 40 minuti. Infine il trasporto alla volta del Policlinico, dove Vizzi non è mai arrivato perché morto a bordo dell' ambulanza, mentre il collega di 46 anni veniva invece trasportato in codice verde al San Carlo, in stato di choc. Sconvolti tutti gli altri colleghi, mentre in via Vincenzo Monti si sono precipitati gli alti vertici dell' Arma, dal comandante provinciale, colonnello Luca De Marchis, al comandante del reparto operativo, il tenente colonnello Antonio Montanaro. «L' intera Arma dei Carabinieri si stringe compatta intorno ai familiari di Andrea Vizzi, ai quali esprime il più sentito cordoglio».

**Foggia Choc a scuola**  
Rimprovista l' allievo: Prof pestato dal padre

**Centinaia di bici rubate su un tetto**  
Milano, via al riconoscimento on line

**Il grande cuore dei Metallica**  
Donati 15mila euro ai poveri

**Emporio della Caritas compie 10 anni**  
«Aiutate oltre novemila famiglie»

**LE BUONE NOTIZIE**

**Nicola Palma**  
**Marianna Vazzana**

## ARESE

# "Più forte del destino" Si alza il sipario al centro civico Agorà

- **ARESE** - PROSEGUE ScenAperta Off, rassegna teatrale a cura di Csbno con il Comune di Arese. Al centro civico Agorà di via Monviso, venerdì alle 21 tocca a "Più forte del destino", uno spettacolo di e con Antonella Ferrari sul tema della disabilità che prende in giro - a tratti - l'etichetta della diversità.

Antonella Ferrari, reduce da tre stagioni di successo con numerose serate sold out in ogni parte d'Italia, volto noto del cinema e della televisione, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, curioso, buffo, senza far mancare momenti di riflessione.

LO SPETTACOLO, infatti, nasce dall'omonimo libro, diventato best seller: un libro autobiografico nel quale l'autrice ripercorre la sua vita, le sue lotte e le vittorie nonostante la malattia. L'energia con cui Antonella affronta la sclerosi multipla è la stessa che mette sul palco: «Dopo tanti anni ho deciso di interpretare me stessa a teatro per far capire a tutti che la disabilità può essere portata sul palcoscenico a patto che non la si renda la protagonista assoluta. La retorica in questo spettacolo è vietata». Biglietto intero 10 euro, 8 il ridotto. Informazioni e preventidi sul sito [www.scenaperta.org](http://www.scenaperta.org).

Mon.Gue.

**RHO**  
MARTEDÌ 13 FEBBRAIO 2018 - ED. METROPOLI  
7 RHODENSE BOLLATSE 5

### Costellazione "groviera"

A meno di due anni dall'inaugurazione le piastrelle della piazza iniziano a scricchiolare.

di ROBERTA RAMPINI

1,2 milioni di euro, di cui 500.000 a carico della casa comunale, in parte recuperati grazie a sponsorizzazioni.

A MENO di tre anni dalla posa della prima piastrella (luglio 2015) e a meno di due anni dalla sua inaugurazione (aprile 2016), la piazza è soggetta da alcune centinaia di interventi di ristrutturazione con costi a carico del Comune. Motivo? Per arrivare in tempo con l'Esposizione Universale alla società realizzatrice in calcestruzzo non era stato lasciato il tempo necessario per "maturare". Una volta dopo l'altra, sopra la soletta, erano state posate le migliaia di piastrelle acquistate e firmate dai cittadini, dai visitatori di Expo e dai personaggi illustri arrivati a Rho per la manifestazione. «Quella piazza resterà come segno indelebile, originale e irripetibile di Expo 2015 e del passaggio di milioni di visitatori», aveva dichiarato il sindaco Pietro Romano al taglio del nastro. Peccato che nei mesi scorsi, come era prevedibile, sono comparse crepe e fessure non riparabili all'Academia di Brera, presenziato dal Comune: ma all'assottigliamento del calcestruzzo, che hanno costretto i responsabili del

progetto a trarre le parti danneggiate della piazza e intervenire sul mosaico. E così moltissime piastrelle sono state rimosse, la piazza è stata trattata con resine perimetrali e solo dopo il completamento di alcuni neri verranno riposizionate le "tesse".

«LA PIAZZA è stata realizzata bene, purtroppo le tempistiche accercento per la manutenzione del calcestruzzo hanno avuto queste conseguenze», dichiara Sabina Tavecchia, assessore al Piano strategico, Arese, in base a bellezza della città - dopo questi interventi di risanamento conservativo la piazza tornerà a essere valorizzata con eventi in chiave sinergica per la promozione della città.

LO SPETTACOLO, infatti, nasce dall'omonimo libro, diventato best seller: un libro autobiografico nel quale l'autrice ripercorre la sua vita, le sue lotte e le vittorie nonostante la malattia. L'energia con cui Antonella affronta la sclerosi multipla è la stessa che mette sul palco: «Dopo tanti anni ho deciso di interpretare me stessa a teatro per far capire a tutti che la disabilità può essere portata sul palcoscenico a patto che non la si renda la protagonista assoluta. La retorica in questo spettacolo è vietata». Biglietto intero 10 euro, 8 il ridotto. Informazioni e preventidi sul sito [www.scenaperta.org](http://www.scenaperta.org).

Mon.Gue.

### A Lainate l'illuminazione cambia look

Presentato il piano firmato da A2a: in arrivo 3.626 luci a Led

UNA NUOVA luce per Lainate. Presentato il Piano di illuminazione pubblica firmato da A2a. Un progetto importante che ha coinvolto l'Amministrazione per un lungo periodo. Siamo partiti qualche anno fa con il ricambio dell'impianto per arrivare ad affidare a un nuovo gestore e riqualificarlo, le parti del sindaco Alberto Landolfi. «Due gli obiettivi: rispondere alle tante criticità segnalate dai cittadini e rispettare le esigenze di risparmio - ha aggiunto il sindaco - Abbiamo scelto di investire 2 milioni per la riqualificazione, ovvero oneri effetti immediati dal punto di vista dei risparmi per il Comune. Il piano prevede l'installazione di 3.626 nuove luci a Led (gestite da remoto), 331 pali

vicinissimi, 14 chilometri di linee elettriche da rivedere, nuove luci a Led nel 2° campo da rugby, da via della Croce al di là e nel campo da calcio di via Cagnola. E ancora, 40 punti luce sugli attraversamenti pedonali, nuova illuminazione per il parco di Villa Lina, un altro intervento è una colonnina per la ricarica.

QUESTI numeri chiave del nuovo piano che porterà un risparmio di 150mila euro all'anno per le case comunali: «L'impianto di illuminazione pubblica di Lainate dal 1977 è sempre stato affidato a Enel, poi Enel Sole, il percorso di ricerca è partito nel 2012. Enel Sole individuava in 600mila euro il valore di ricorso, alla fine di un lunghissimo percorso abbiamo chiuso a 100mila euro

nel 2016. A2a è il nuovo gestore che ha vinto la gara. Cosa proponi? La trasformazione a Led dei 3.626 attuali pali con un sistema di telegestione per tutti. Grazie alla smart application, la spesa per l'Amministrazione scende a 1,5 milioni di euro. Ci aspettiamo un risparmio annuo di 150mila euro per i costi di gestione e una migliore manutenzione sul lungo periodo, ha aggiunto l'assessore ai Lavori Pubblici Walter dell'Acqua. Aa metterò a punto un indirizzo studi, il numero verde e la App per le segnalazioni di guasti e criticità. Sul sito web dell'azienda in preparazione la pagina dedicata a Lainate, dove sarà possibile controllare anche l'anzianità dei lavori: «Dall'arrivo degli interventi serviranno sei mesi per la fine dei lavori».

Musica Garzanti

**OBBIETTIVO** Il Comune punta a risparmiare 150mila euro all'anno grazie alle nuove luci

## Sparo in caserma: muore un militare

di NICOLA PALMA e MARIANNA VAZZANA - MILANO - UN COLPO di mitraglietta PM12 al torace. Un carabiniere resta a terra, esanime. Morirà in ambulanza, nell'ultimo estremo tentativo di salvarlo, dopo 40 minuti di manovre di rianimazione non andati a buon fine. Si chiamava Andrea Vizzi, aveva 33 anni ed era originario di Corigliano d'Otranto in provincia di Lecce.

Celibe, senza figli. Era stato promosso appuntato, era approdato a Milano dalla stazione di Arese, della compagnia di Rho, e faceva parte delle Api, le Aliquote di primo intervento pronte a diventare "scudo" per rispondere ad eventuali attacchi di terrorismo. E stava di stanza alla Caserma Montebello di via Vincenzo Monti che ieri, proprio durante un'esercitazione, si è trasformata in teatro di tragedia. Il colpo sarebbe partito accidentalmente da una M12, una mitraglietta, imbracciata da un collega di 46 anni della sua stessa squadra. Tutto è successo nell'area della caserma riservata alle esercitazioni, ricavata al piano -2.

UN POSTO che, a vederlo, pare il garage di un centro commerciale. Un posto familiare ai carabinieri che ogni giorno si esercitano: formalmente addetti al Radiomobile, coloro che fanno parte delle Api si concentrano proprio ad addestrarsi per essere pronti a rispondere ad eventuali attacchi terroristici. Ogni giorno, appunto.

Suddivisi in squadre da 3 o da 5 persone. Vizzi era coi suoi colleghi ieri, come sempre. Tutto liscio, finché un colpo non ha fatto tremare i muri. Un colpo? Non sarebbe dovuto partire. Perché l'esercitazione era "in bianco", significa senza armi cariche e senza giubbotti antiproiettile. Eppure il colpo è partito, da una M12 imbracciata da un collega di Vizzi, un vicebrigadiere 46enne, arrivato alla Montebello dopo una lunga esperienza tra Radiomobile e Nucleo investigativo. Un militare molto esperto e preparato, insomma. Ora bisognerà capire cosa sia successo: i rilievi degli investigatori sono partiti già nella serata di ieri per accertare dinamica ed eventuali responsabilità.

VIZZI è crollato a terra, dopo lo sparo. Preso in pieno all'emitorace destro. Immediata la richiesta di soccorso. Poi l'arrivo dell'ambulanza, il tentativo di rianimazione durato 40 minuti. Infine il trasporto alla volta del Policlinico, dove Vizzi non è mai arrivato perché morto a bordo dell'ambulanza, mentre il collega di 46 anni veniva invece trasportato in codice verde al San Carlo, in stato di choc. Sconvolti tutti gli altri colleghi, mentre in via Vincenzo Monti si sono precipitati gli alti vertici dell'Arma, dal comandante provinciale, colonnello Luca De Marchis, al comandante del reparto operativo, il tenente colonnello Antonio Montanaro. «L'intera Arma dei Carabinieri si stringe compatta attorno ai familiari di Andrea Vizzi, ai quali esprime il più sentito cordoglio», la nota del Comando generale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTELLI 13 FEBBRAIO 2018 - ED. MILANO

### PRIMO PIANO 5

## LA TRAGEDIA

# Sparo in caserma: muore un militare

**LA RICOSTRUZIONE**  
IL COLPO SAREBBE PARTITO DA UN MITRA M12 NELL'AREA RISERVATA ALL'ADDESTRAMENTO RICAVATA AL PIANO -2 IN VIA VINCENZO MONTI

*Durante l'addestramento anti-terrorismo un colpo di mitraglietta partito per errore uccide a Andrea Vizzi, 33 anni. In ospedale sotto choc il collega*

**LUTTO**

**I soccorsi disperati**  
L'esercitazione era "in bianco" cioè senza armi cariche e senza giubbotti antiproiettile. Eppure la mitraglietta del collega di Andrea Vizzi era carica. È partito un colpo che ha centrato il torace del ragazzo. Morirà in ambulanza nonostante il tentativo di rianimazione durato quaranta minuti.

**ZONA MILITARE**  
DIVIETO DI ACCESSO  
SORVEGLIANZA ARMATA

### IL PRECEDENTE GIUSEPPE MANCO MORÌ AVVOLTO DALLE Fiamme NEL POLIGONO

## Esplosione nel '94, vittima un militare

**LA MATTINA** del primo agosto 1994 Giuseppe Manco, carabiniere di 23 anni, stava sistemando il materiale per le esercitazioni di tiro, era il suo turno. All'improvviso, poco prima delle 16, un'esplosione, il padiglione della caserma Montebello di via Vincenzo Monti fu travolto dal fuoco e da un fumo denso. Giuseppe Manco riuscì a scappare, prima di morire avvolto dal

fuoco e dalle fiamme. Nove commilitoni, inermi per natura, rimasero innocenti.

**LA PROCURA** di Milano aprì un'inchiesta ipotizzando il reato di omicidio colposo, furono istruite due commissioni anche per controllare la condotta di sicurezza dei poligoni in tutta Italia. Delle prime ricostruzioni emerse l'ipotesi della saturazione dell'ambiente con il polvericcio di barile ed imbracciamento accumulato nelle esercitazioni dei giorni precedenti. Una nota "accusa" da una scintilla forse provocata da un interruttore della luce, dall'accumulo di una sigaretta, dalla nebbia in azione delle porte in ferro acciaccate del poligono. Gli alti ufficiali all'epoca furono assicurati, però che ad ogni esercitazione l'impianto di sicurezza e le pompe aspiranti vengono regolarmente messe in funzione e tutto il padiglione è costretto di materiale ignifugo.

A.G.

# Milano, sparo in caserma durante esercitazione: muore militare 33enne - Cronaca - ilgiorno.it

La caserma Montebello a Milano e il giovane Andrea Vizzi 33 minMilano, 13 febbraio 2018 - Un colpo di mitraglietta PM12 al torace. Un carabiniere resta a terra, esanime. Morirà in ambulanza, nell' ultimo estremo tentativo di salvarlo, dopo 40 minuti di manovre di rianimazione non andati a buon fine. Si chiamava Andrea Vizzi, aveva 33 anni ed era originario di Corigliano d' Otranto in provincia di Lecce. Celibe, senza figli. Era stato promosso appuntato, era approdato a Milano dalla stazione di **Arese**, della compagnia di Rho, e faceva parte delle Api, le Aliquote di primo intervento pronte a diventare "scudo" per rispondere ad eventuali attacchi di terrorismo. E stava di stanza alla Caserma Montebello di via Vincenzo Monti che ieri, proprio durante un' esercitazione, si è trasformata in teatro di tragedia. Il colpo sarebbe partito accidentalmente da una M12, una mitraglietta, imbracciata da un collega di 46 anni della sua stessa squadra. Tutto è successo nell' area della caserma riservata alle esercitazioni, ricavata al piano -2. Un posto che, a vederlo, pare il garage di un centro commerciale. Un posto familiare ai carabinieri che ogni giorno si esercitano: formalmente addetti al Radiomobile, coloro

che fanno parte delle Api si concentrano proprio ad addestrarsi per essere pronti a rispondere ad eventuali attacchi terroristici. Ogni giorno, appunto. Suddivisi in squadre da 3 o da 5 persone. Vizzi era coi suoi colleghi ieri, come sempre. Tutto liscio, finché un colpo non ha fatto tremare i muri. Un colpo? Non sarebbe dovuto partire. Perché l' esercitazione era "in bianco", significa senza armi cariche e senza giubbotti antiproiettile. Eppure il colpo è partito, da una M12 imbracciata da un collega di Vizzi, un vicebrigadiere 46enne, arrivato alla Montebello dopo una lunga esperienza tra Radiomobile e Nucleo investigativo. Un militare molto esperto e preparato, insomma. Ora bisognerà capire cosa sia successo: i rilievi degli investigatori sono partiti già nella serata di ieri per accertare dinamica ed eventuali responsabilità. Vizzi è crollato a terra, dopo lo sparo. Preso in pieno all' emitorace destro. Immediata la richiesta di soccorso. Poi l' arrivo dell' ambulanza, il tentativo di rianimazione durato 40 minuti. Infine il trasporto alla volta del Policlinico, dove Vizzi non è mai arrivato perché morto a bordo dell' ambulanza, mentre il collega di 46 anni veniva invece trasportato in codice verde al San Carlo, in stato di choc. Sconvolti tutti gli altri colleghi, mentre in via Vincenzo Monti si sono precipitati gli alti vertici dell' Arma, dal comandante provinciale, colonnello Luca De Marchis, al comandante del reparto operativo, il tenente colonnello Antonio Montanaro. «L' intera Arma dei Carabinieri si stringe compatta attorno ai



familiari di Andrea Vizzi, ai quali esprime il più sentito cordoglio», la nota del Comando generale di NICOLA PALMA e MARIANNA VAZZANARI produzione riservata.

*NICOLA PALMA*

## Carabiniere muore durante esercitazione

tragedia in caserma a milano

Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di **Arese**. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.



## Carabiniere muore durante esercitazione

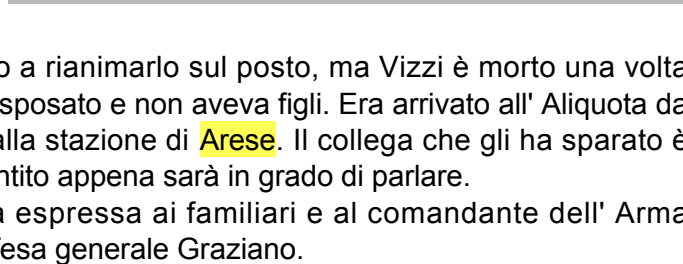
### Tragedia in caserma a Milano

Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di **Arese**. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.



The newspaper clipping features a main headline "Prima stermina la famiglia poi si uccide: è un mistero" and a sub-headline "Tragedia in una villetta alle porte di Cosenza. Ora si indaga nella vita dell'uomo Madre e figlia trovate in corridoio, forse stavano fuggendo. Il figlio era nel letto". It includes a photograph of a car and a family scene. The text discusses the tragic death of a Carabinieri officer during a training exercise in Milan, mentioning the investigation into the circumstances of the shooting and the family's situation.



The advertisement for Tecnofinestra 1 shows a family of four looking out a window. The text highlights a 20% discount on window treatments. It includes contact information for Tecnofinestra 1, such as the website tecnofinestra.it and phone number 059 828493. The ad also mentions a showroom in Modena, Sassuolo, and Spilamberto.





La Ferrari trascinatrice

## Motori, storia a parte. Vincono da soli la sfida dei visitatori

dall' inviato - MILANO - I motori fanno storia a parte.

Si può dire che non abbiano bisogno di nessuno, o quasi.

La verità è che il marchio Motor Valley è talmente forte che basta che ci sia un albergo per dormire e il gioco è fatto.

Soprattutto se a gestire la strategia c'è un colosso come la Ferrari, che mette in rete il Mef di Modena con il Museo Ferrari di Maranello e fa sinergia anche con **Alfa Romeo** e lo spazio espositivo di **Arese**.

Insomma, il meglio che si promuove. E funziona. Basta una monoposto del cavallino per creare fila e ingorghi accanto allo stand che fornisce informazioni su visite guidate, tour e prenotazioni.

Motor Valley è anche un marchio della Regione, che ha messo in fila non solo Ferrari ma anche Maserati, Lamborghini e Ducati tanto per citare alcune eccellenze, tutte a portata di mano, a portata di turista.

Ed è merito anche dei motori se le cifre sul turismo che riguardano la nostra regione continuano ad essere in crescita. Nel 2017, l'81% dei viaggi ha come destinazione una località italiana. È quanto si legge nel report «Viaggi e vacanze in Italia e all'estero» diffuso dall'Istat.

Il Nord, seppur in calo rispetto al 2016 (-17,4%), è ancora l'area del Paese più attrattiva (36,3% dei viaggi) sia per le vacanze, soprattutto se brevi (42,2%), sia per i viaggi di lavoro (37,3%). Il Mezzogiorno, in sensibile crescita rispetto allo scorso anno (+23,9%), continua a registrare quote più elevate del Centro per le vacanze lunghe (28,8% contro il 16,3%) e meno consistenti per le brevi (20,8% contro il 25,1%). Anche nel 2017 i viaggi all'estero (19,0%) sono concentrati soprattutto nei Paesi dell'Unione europea (13,4%) per tutti i tipi di viaggio. Si viaggia all'estero soprattutto per lavoro (25%) e in occasione di vacanze lunghe (23,9%).

Toscana, Emilia-Romagna, Lazio, Veneto e Lombardia si confermano le cinque regioni italiane più visitate, cui quest'anno si aggiunge la Campania che, dopo dieci anni, si colloca nuovamente tra le regioni preferite dai residenti, soprattutto per vacanza, sia breve sia lunga e quasi in ogni periodo dell'anno. (d.b.)



**«Si può migliorare nella comunicazione e negli investimenti»**  
Franco Bontempi, direttore di Moderatur, è ottimista: «La provincia ha un peso, no all'assistenzialismo bolognese»

**GABRIELLA GIBERTINI (HOTEL SALVAROLA)**  
**Germania e Russia i mercati da battere**  
**«Serve coraggio»**

**LA FERRARI TRASCINATRICE**  
**Motori, storia a parte**  
**Vincono da soli la sfida dei visitatori**

**EMILIA ROMAGNA**  
**LA REGIONE PIÙ FREQUENTATA NELL'ULTIMO ANNO**



# Carabiniere muore durante esercitazione

## Tragedia in caserma a Milano

Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.

**Prima stermina la famiglia poi si uccide: è un mistero**

Tragedia in una villetta alle porte di Cosenza. Ora si indaga nella vita dell'uomo Madre e figlia trovano in corridoio, forse stavano fuggendo. Il figlio era nel letto



**Rimprovera alunno, prof picchiato**

Foggia, calci e pugni dal padre di uno studente delle medie: 30 giorni di prognosi



**I nanorobot uccidono i tumori**

Test positivi sugli animali, sconfitti per "fame" quattro tipi di cancro



**Tragedia in caserma a Milano**

Carabiniere muore durante esercitazione



**Tragedia in caserma a Milano**

Carabiniere muore durante esercitazione

Un colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.



Comune di Arese

## Carabiniere muore durante esercitazione

### Tragedia in caserma a Milano

Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.

**Attualità**

## Prima stermina la famiglia poi si uccide: è un mistero

Tragedia in una villetta alle porte di Cosenza. Ora si indaga nella vita dell'uomo Madre e figlia trovata in corridoio, forse stavano fuggendo. Il figlio era nel letto



**TRAGEDIA IN CASERMA A MILANO**  
Carabiniere muore durante esercitazione

Un colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.

**Rimprovera alunno, prof picchiato**  
Foggia, calci e pugni dal padre di uno studente delle medie: 30 giorni di prognosi

una brutta situazione di famiglia. Il padre di Francesco di Foggia, 13 anni, è stato picchiato e rimproverato dal figlio. Il ragazzo ha subito un trauma fisico e psicologico. Il padre ha picchiato il figlio con calci e pugni. Il ragazzo è stato ricoverato in ospedale per 30 giorni. Il padre ha anche picchiato il figlio con un oggetto contundente. Il ragazzo è stato ricoverato in ospedale per 30 giorni. Il padre ha anche picchiato il figlio con un oggetto contundente. Il ragazzo è stato ricoverato in ospedale per 30 giorni.

**Ricerca scientifica**  
**I nanorobot uccidono i tumori**  
Test positivi sugli animali, sconfitti per "fame" quattro tipi di cancro

gli è stato somministrato un nanorobot che ha ucciso le cellule tumorali. I nanorobot sono piccoli robot che possono essere usati per trattare i tumori. I nanorobot sono piccoli robot che possono essere usati per trattare i tumori. I nanorobot sono piccoli robot che possono essere usati per trattare i tumori.



## Carabiniere muore durante esercitazione

### Tragedia in caserma a Milano

Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di **Arese**. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.



**Prima stermina la famiglia poi si uccide: è un mistero**  
Tragedia in una villetta alle porte di Cosenza. Ora si indaga nella vita dell'uomo Madre e figlia trovate in corridoio, forse stavano fuggendo. Il figlio era nel letto

**Carabiniere muore durante esercitazione**  
Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

**Carabiniere muore durante esercitazione**  
Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

"Sto coltivando il primo zucchero grezzo italiano."




Nostrano è il primo ed unico zucchero grezzo di barbabietola, buono e italiano al 100%. Coltivato dai nostri agricoltori nel rispetto dell'ambiente e delle persone. Italia Zuccheri SCELGI L'ITALIA.

## Carabiniere muore durante esercitazione

### Tragedia in caserma a Milano

Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di **Arese**. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.

12 Attualità MESSAGGERO VENETO 13 FEBBRAIO 2018

### Trieste: professore arrestato per violenza su una studentessa

L'uomo, 63 anni, denunciato da una 18enne che frequenta un corso per parrucchiera. Le molestie sarebbero avvenute durante un'esercitazione pratica nell'istituto

**LA MALIZIA NELLA CITTÀ ORELLIANA**

**La Iena Nadia Toffa in tv: ho avuto il cancro**

Nadia Toffa, 63 anni, è una donna di grande coraggio. Ha superato il cancro e ora è in tv a parlare della sua esperienza. È un esempio per tutti.

**TRAGEDIA IN CASERMA A MILANO**

**Carabiniere muore durante esercitazione**

Un colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

**YARIS 1.0 5p ACTIVE**

**DA 11.950 €.**

DI SERIE:

- TOYOTA SAFETY SENSE
- TELECAMERA POSTERIORE
- CLIMATIZZATORE

**FINO A 4.500 € DI SCONTO ROTTAMANDO IL TUO USATO**

ECON  CAMBI RATA E RESTITUISCI L'AUTO QUANDO TUOI.

**CARINI**

Via...  
Tel. 0432 579443  
San Giorgio della Richina (CR) - Via...  
Autoservizi - P.le...  
Tel. 0362 343332



**CARINI AUTO**

Via...  
Tel. 0432 579443  
San Giorgio della Richina (CR) - Via...  
Autoservizi - P.le...  
Tel. 0362 343332

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.



Comune di Arese

DRAMMA IN CASERMA. Colpito per errore da un commilitone

## Carabiniere muore durante esercitazione

### Fatale un solo colpo al petto, sotto choc il collega Faceva parte di un corpo altamente specializzato

MILANO - Un solo colpo al petto, preciso e letale. I carabinieri delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l'appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano.

L'incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un'area di addestramento e stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d'élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi. La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale con visiera, i militari dell'Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l'incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo». Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l'appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all'Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all'ospedale.

Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell'Arma dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano. È la prima volta che avviene un episodio così grave tra i militari dell'Api, famose per la preparazione esclusiva. Trascorrono quattro settimane al Centro di eccellenza per le Unità di polizia di Vicenza dove si addestrano con istruttori del G1s, poi tornano a Roma per perfezionarsi.



The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- 4 Italia-Mondo**
- MACERATA** Un altro nigertino è stato interrogato nei giorni scorsi dagli investigatori
- C'è un quarto indagato per l'omicidio di Pamela**
- La Procura ha disposto nuovi accertamenti tecnici per rilevare i palmari e pluriare dei quattro sospetti. Ma la Polizia potrebbe arrivare dai social network**
- MILANO** Un soldato è risultato la vittima di un colpo di fucile sparato per errore da un commilitone durante un'esercitazione in una caserma di Milano. Il carabiniere è morto sul colpo. Faceva parte di un corpo altamente specializzato
- Carabiniere muore durante esercitazione**
- Fatale un solo colpo al petto, sotto choc il collega Faceva parte di un corpo altamente specializzato**
- MILANO** Per due volte hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l'appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all'Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all'ospedale.
- Milano dal fatto**
- Piacenza, è caccia agli aggressori**
- Tutti i sospetti sarebbero stati intorno alla casa nelle ore in cui è avvenuto il delitto**
- Sotto controllo le telefonate e i messaggi scambiati fra gli uomini in quelle ore**
- IL CASO** Un biglietto scritto da Alessandro Garlaschi indica l'interesse per la vittima
- Jessica, il movente sessuale per il tranviere che l'ha uccisa**
- La giovane è stata accoltellata perché ha rifiutato i suoi approcci**
- MILANO** Un biglietto scritto da Alessandro Garlaschi indica l'interesse per la vittima
- LONDRA** Si diramò il vicedirettore dell'Oxfam, saltano i vertici Ultimatum sui fondi Ue



Comune di Arese

## Carabiniere muore durante esercitazione

Tragedia in caserma a Milano

Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.

**10 Attualità**

**LA NUOVA VENEZIA E MESTRE 13 FEBBRAIO 2018**

### Prima stermina la famiglia poi si uccide: è un mistero

**Carabiniere muore durante esercitazione**

Strage in una villetta alle porte di Cosenza. Ora si indaga nella vita dell'uomo. Madre e figlia trovate in corridoio, forse stavano fuggendo. Il figlio era nel letto

**TRAGEDIA IN CASERMA A MILANO**

Carabiniere muore durante esercitazione

Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.

**Cancella le distanze tra te e i tuoi film**

Testa il nuovo Selecto Line S, il rivoluzionario apparecchio acustico che si collega facilmente a TV e smartphone, per sentirti direttamente nel tuo orecchio.

VENI A TESTARLO GRATIS NEI CENTRI ACUSTICI AUDIONOVA

CHIAMA SUBITO OPPURE INVIA UN SMS

800 189753 366 6883164

www.audionovaitalia.it/3ac

**AudioNova**  
Sentirsi bene

**SCOPRI IL CENTRO ACUSTICO AUDIONOVA PIÙ VICINO A TE:**

**Centri Acustici:** Arese, Bergamo, Biadene, Bolzano, Brescia, Cagliari, Caserta, Catania, Cosenza, Cremona, Firenze, Genova, Gorizia, Imperia, Intra, Ivrea, Lecco, Livorno, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Novara, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Portofino, Prato, Roma, Salerno, Sondrio, Taranto, Treviso, Udine, Varese, Verona, Vicenza, Venezia.

**Centri Acustici FRULLI - Perdonato:** Ancona, Bergamo, Biadene, Bolzano, Brescia, Cagliari, Caserta, Catania, Cosenza, Cremona, Firenze, Genova, Gorizia, Imperia, Intra, Ivrea, Lecco, Livorno, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Novara, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Portofino, Prato, Roma, Salerno, Sondrio, Taranto, Treviso, Udine, Varese, Verona, Vicenza, Venezia.

**Centri di consulenza VENETO - Bergamo:** Bergamo, Biadene, Bolzano, Brescia, Cagliari, Caserta, Catania, Cosenza, Cremona, Firenze, Genova, Gorizia, Imperia, Intra, Ivrea, Lecco, Livorno, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Novara, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Portofino, Prato, Roma, Salerno, Sondrio, Taranto, Treviso, Udine, Varese, Verona, Vicenza, Venezia.

**Centri di consulenza VENETO - Padova:** Bergamo, Biadene, Bolzano, Brescia, Cagliari, Caserta, Catania, Cosenza, Cremona, Firenze, Genova, Gorizia, Imperia, Intra, Ivrea, Lecco, Livorno, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Novara, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Portofino, Prato, Roma, Salerno, Sondrio, Taranto, Treviso, Udine, Varese, Verona, Vicenza, Venezia.

DRAMMA IN CASERMA. Colpito per errore da un commilitone

## Carabiniere muore durante esercitazione

*Fatale un solo colpo al petto, sotto choc il collega Faceva parte di un corpo altamente specializzato*

MILANO Un solo colpo al petto, preciso e letale. I carabinieri delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l'appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano.

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento e stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi. La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale con visiera, i militari dell' Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo». Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l' appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all' ospedale.

Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano. È la prima volta che avviene un episodio così grave tra i militari dell' Api, famose per la preparazione esclusiva. Trascorrono quattro settimane al Centro di eccellenza per le Unità di polizia di Vicenza dove si addestrano con istruttori del G1s, poi tornano a Roma per perfezionarsi.



The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- 4 Italia-Mondo**
- MACERATA** Un altro nigertino è stato interrogato nei giorni scorsi dagli investigatori
- C'è un quarto indagato per l'omicidio di Pamela**
- La Procura ha disposto nuovi accertamenti tecnici per rilevare palmari e plattari dei quattro sospetti. Ma la Polizia potrebbe arrivare dai social network**
- DRAMMA IN CASERMA** Colpito per errore da un commilitone
- Carabiniere muore durante esercitazione**
- Fatale un solo colpo al petto, sotto choc il collega Faceva parte di un corpo altamente specializzato**
- MILANO**
- Minuti dal fatto**
- Piacenza, è caccia agli aggressori**
- Tutti i sospetti sarebbero stati intorno alla casa nelle ore in cui è avvenuto il delitto**
- Sotto controllo le telefonate e i messaggi scambiati fra gli uomini in quelle ore**
- LONDRA** Si dimette il vicedirettore dell'Oxfam, saltano i vertici Ultimatum sui fondi Ue
- Jessica, il movente sessuale per il tranviere che l'ha uccisa**
- La giovane è stata accoltellata perché ha rifiutato i suoi approcci**





Comune di Arese

DRAMMA IN CASERMA. Colpito per errore da un commilitone

## Carabiniere muore durante esercitazione

### Fatale un solo colpo al petto, sotto choc il collega Faceva parte di un corpo altamente specializzato

MILANO - Un solo colpo al petto, preciso e letale. I carabinieri delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l'appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano.

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento e stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi. La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale con visiera, i militari dell' Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo». Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l' appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all' ospedale.

Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano. È la prima volta che avviene un episodio così grave tra i militari dell' Api, famose per la preparazione esclusiva. Trascorrono quattro settimane al Centro di eccellenza per le Unità di polizia di Vicenza dove si addestrano con istruttori del G1s, poi tornano a Roma per perfezionarsi.

**4 Italia-Mondo**

**MACERATA** Un altro rigettato è stato interrogato nei giorni scorsi dagli investigatori

### C'è un quarto indagato per l'omicidio di Pamela

La Procura ha disposto nuovi accertamenti tecnici per rilevare palmari e pluri dei quattro sospetti. Ma la Polizia potrebbe arrivare dai social network

**MILANO** Per gli uomini del Riservato...  
Un'indagine in corso...  
Tutti i sospetti sarebbero stati interrogati...  
Sotto controllo le telefonate e i messaggi scambiati fra gli uomini in quelle ore

**DRAMMA IN CASERMA** Colpito per errore da un commilitone

### Carabiniere muore durante esercitazione

Fatale un solo colpo al petto, sotto choc il collega Faceva parte di un corpo altamente specializzato

**MILANO** Per gli uomini hanno...  
L'incidente è avvenuto...  
Militari dal fatto: Piacenza, è caccia agli aggressori

**IL GIORNALE DI VICENZA**  
Martedì 13 febbraio 2018

**IL CASO** Un biglietto scritto da Alessandro Garlaschi indica l'interesse per la vittima

### Jessica, il movente sessuale per il tranviere che l'ha uccisa

La giovane è stata accoltellata perché ha rifiutato i suoi approcci

**MILANO** Un biglietto scritto a mano...  
Il movente sessuale...  
La giovane è stata accoltellata...  
Il tranviere è stato arrestato...

**LONDRA** Si dimette il vicedirettore dell'Oxfam

### Oxfam, saltano i vertici Ultimatum sui fondi Ue

Il capo esecutivo...  
L'organizzazione...  
Ultimatum sui fondi Ue...



## Carabiniere perde la vita durante un' esercitazione

Milano - Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci.

Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti. L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo.

Si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il militare al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a "pieno carico", cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine dell' esercitazione o comunque in una fase di riposo.

Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l' appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di **Arese**. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all' ospedale.



The screenshot shows a newspaper page from 'La Prealpina' dated March 12, 2018. The main headline reads 'Carabiniere perde la vita durante un' esercitazione'. Below it, a sub-headline says 'Docente rimprovera alunno Il padre lo picchia a scuola'. There are several photographs: one of a carabiniere in uniform, one of a classroom scene, and one of a man in a suit. The text describes the death of carabiniere Andrea Vizzi during a training exercise at the Montebello barracks in Milan. It mentions a shot fired from an M12 rifle during a simulation. The article also includes a section titled 'Docente rimprovera alunno' which reports on a teacher's complaint about a student's behavior in a classroom.

## Carabiniere ucciso da un collega durante un'esercitazione a Milano

MILANO - È stato colpito da un solo proiettile di pistola mitragliatrice M12 al petto Andrea Vizzi (nella foto), l'appuntato leccese di 33 anni che ieri pomeriggio è morto durante una esercitazione all'interno della caserma Montebello in via Vincenzo Monti, a Milano. Il militare si è spento durante il trasporto al Policlinico: durante il tragitto i medici hanno tentato di rianimarlo per 40 minuti ma non c'è stato nulla da fare. Il colpo calibro 9 sparato accidentalmente da un collega non gli ha dato scampo. Vizzi faceva parte da un anno delle Api (Aliquote primo intervento) in forza al nucleo Radiomobile, prima era stato in servizio ad **Arese**. Sono in corso accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale senza alcuna intenzione. Il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano, appresa la triste notizia, ha espresso ai familiari del militare e al comandante generale dell'Arma dei carabinieri «profondo cordoglio e sentimenti di affettuosa vicinanza a nome delle Forze Armate e suo personale».

**Attualità** martedì 13 febbraio 2018 5

**IL CASO**  
Carabiniere ucciso da un collega durante un'esercitazione a Milano

MILANO - È stato colpito da un solo proiettile di pistola mitragliatrice M12 al petto Andrea Vizzi (nella foto), l'appuntato leccese di 33 anni che ieri pomeriggio è morto durante una esercitazione all'interno della caserma Montebello in via Vincenzo Monti, a Milano. Il militare si è spento durante il trasporto al Policlinico: durante il tragitto i medici hanno tentato di rianimarlo per 40 minuti ma non c'è stato nulla da fare. Il colpo calibro 9 sparato accidentalmente da un collega non gli ha dato scampo. Vizzi faceva parte da un anno delle Api (Aliquote primo intervento) in forza al nucleo Radiomobile, prima era stato in servizio ad Arese. Sono in corso accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale senza alcuna intenzione. Il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Claudio Graziano, appresa la triste notizia, ha espresso ai familiari del militare e al comandante generale dell'Arma dei carabinieri «profondo cordoglio e sentimenti di affettuosa vicinanza a nome delle Forze Armate e suo personale».

**Macerata, il questore «paga» per tutti**  
Arriva un dirigente dell'Antidroga «Necessario un cambio di passo»

MILANO - A soli 3 mesi dall'insediamento, sulla poltrona di questore di Macerata Vincenzo Vozza. È lui a portare a spasso i grandi gruppi di interesse della città, in un'operazione che ha messo a nudo il suo potere. Vozza, preside del nucleo di Antidroga, è stato il primo a essere nominato questore, prima nella carica di questore aggiunto, poi di questore. Vozza è stato il primo a essere nominato questore, prima nella carica di questore aggiunto, poi di questore. Vozza è stato il primo a essere nominato questore, prima nella carica di questore aggiunto, poi di questore.

**Indagini. Anche lui è nigriano. I Ris al lavoro sulle impronte e i reperti**  
Quarto indagato per la morte di Pamela

MILANO - Un altro indagato nigriano, il quarto a essere indagato per la morte di Pamela, è stato individuato. Si tratta di un cittadino di origini nigriane, che è stato indagato per la morte di Pamela. Si tratta di un cittadino di origini nigriane, che è stato indagato per la morte di Pamela.

**MILANO** Lo scrive il gip che indaga sul caso di Jessica. Trovato il biglietto del killer

**«Delitto a chiaro sfondo sessuale»**

MILANO - È un biglietto scritto a mano che ha permesso di identificare il killer di Jessica. Il biglietto era stato trovato nella stanza di Jessica, e ha permesso di identificare il killer. Il biglietto era stato trovato nella stanza di Jessica, e ha permesso di identificare il killer.

**Napoli** Ufficialmente sotto inchiesta Luigi Corcione, per i giudici è stato un eccesso di legittima difesa

**Rapinatore ammazzato, per il gioielliere c'è l'accusa di omicidio**

NAPOLI - Dopo oltre 16 mesi di rito, è stato ammazzato un rapinatore. Il rapinatore è stato ammazzato, e il gioielliere è stato accusato di omicidio. Il rapinatore è stato ammazzato, e il gioielliere è stato accusato di omicidio.



## Carabiniere muore durante esercitazione tragedia in caserma a milano

Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al

vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare.

Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.

### Prima stermina la famiglia poi si uccide: è un mistero

Tragedia in una villetta alle porte di Cosenza. Ora si indaga nella vita dell'uomo Madre e figlia trovate in corridoio, forse stavano fuggendo. Il figlio era nel letto



Una famiglia, quattro membri ancora vivi in poche ore. Ad uccidere madre e figlia, prima di tagliare la sua gola, prima di tagliare la sua gola, prima di tagliare la sua gola, prima di tagliare la sua gola...

### Tragedia in caserma a Milano

Carabiniere muore durante esercitazione



In un colpo al petto, preciso e letale, il fucile della Aliquota prima di sparare aveva ucciso il primo intervento della squadra. L'appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto).

### Rimprovera alunno, prof picchiato

Foggia, calci e pugni dal padre di uno studente delle medie: 30 giorni di prognosi



I familiari dell'atteso "marinolo" di Foggia

Un'azione sconcertante del consiglio d'istituto. «Siamo stati picchiati, siamo stati picchiati, i genitori ci affollano i loro figli e per di più ci picchiano...»

### Ricerca scientifica

I nanorobot uccidono i tumori

Test positivi sugli animali, sconfitti per "fame" quattro tipi di cancro

Un team di ricercatori dell'Università di Roma ha dimostrato che i nanorobot possono essere usati per uccidere i tumori.

### Tumor-targeting DNA

Un nanorobot per la cura dei tumori

Un nanorobot per la cura dei tumori, un nanorobot per la cura dei tumori, un nanorobot per la cura dei tumori...

GINNASTICA ARTISTICA Prove eccellenti sia in campo Fgi che sulla scena Csen

## La Casati ha talento e speranze

ARCORE (mtf) Ottime notizie per la Casati Arcore nella prima uscita di campionato Csen Eccellenza per la categoria Esordienti che si è svolta sabato scorso ad **Arese**. Vittoria Malegori, con una prova complessiva di grande precisione e grinta, ha conquistato la prima posizione nella classifica del concorso generale, riscuotendo grandi applausi e lasciandosi dietro un considerevole numero di «colleghe». Nella stessa classifica figurava anche l'altra arcorese, Chiara Mantovani, che ha chiuso in 12esi ma posizione: per lei una gara un po' condizionata dallo stato influenzale patito nei giorni precedenti la gara.

Il giorno successivo, poi, il PalaUnimec di Arcore ha ospitato la prima prova del campionato individuale federale Allieve Gold di ginnastica artistica. Fra le «mura amiche» del palazzetto di casa buona la prestazione, nella categoria A2, della biancoverde Viola Galbiati, che con il punteggio di 75,00 si piazzava in decima posizione. Da segnalare per lei l'ottimo punteggio ai cinghietti, con 16,150, e al volteggio, con 16,500.

Leggermente meglio ha saputo fare l'altra portacolore della Casati Arcore, Valeria Perego, che con il punteggio di 80,675 si piazzava in nona posizione nella classifica generale. Da segnalare, per lei, l'ottimo miglior punteggio assegnato alla trave di 16,400 e l'eccellente prova anche al volteggio, valutata 17,125. Più che soddisfatte le loro istruttrici, Alessia Merlo e Mara Levito.

**Calcio femminile - Serie C**  
Il punto sul campionato

**GINNASTICA ARTISTICA** Ottima prova corale nell'appuntamento di Besana in Brianza

**L'Agratese mette il sigillo sulle gare Csen**  
Ottimo primo posto per la squadra Juniores

**VALERIA PEREGO** Spesa in Arese il sabato, ritorno in patria il giorno dopo

**GINNASTICA ARTISTICA** Prove eccellenti sia in campo Fgi che sulla scena Csen

**La Casati ha talento e speranze**

**ARCORE** Ottime notizie per la Casati Arcore nella prima uscita di campionato Csen Eccellenza per la categoria Esordienti che si è svolta sabato scorso ad Arese.

**VALERIA PEREGO** Spesa in Arese il sabato, ritorno in patria il giorno dopo

**Calcio femminile Serie C**  
È Speranza delle meraviglie Terzo successo consecutivo

**ALTA PIAZZATA** Per la Casati Arcore, la biancoverde Viola Galbiati si piazza in decima posizione.

**Calcio femminile Serie D**  
Vibe Ronchese giugiana ma sfortunata nel Lodigiano Il Lesmo esagera e balza al secondo posto

**Calcio A5 - LA VIMERCATESE (C1) VA DI GOLEADA, BELLUSCO (C2) SUDA MA VINCE**

**Calcio a 5 - Serie D**

**Sport 56**  
ATLETICA Ai Nazionali Allievi Contotto-Redaelli piazzati di qualità

**VALERIA PEREGO** Spesa in Arese il sabato, ritorno in patria il giorno dopo

**ARCORE** Ottime notizie per la Casati Arcore nella prima uscita di campionato Csen Eccellenza per la categoria Esordienti che si è svolta sabato scorso ad Arese.

**VALERIA PEREGO** Spesa in Arese il sabato, ritorno in patria il giorno dopo

**GINNASTICA ARTISTICA** Prove eccellenti sia in campo Fgi che sulla scena Csen

**La Casati ha talento e speranze**

**ARCORE** Ottime notizie per la Casati Arcore nella prima uscita di campionato Csen Eccellenza per la categoria Esordienti che si è svolta sabato scorso ad Arese.

**VALERIA PEREGO** Spesa in Arese il sabato, ritorno in patria il giorno dopo

**Calcio femminile Serie D**  
Vibe Ronchese giugiana ma sfortunata nel Lodigiano Il Lesmo esagera e balza al secondo posto

**ALTA PIAZZATA** Per la Casati Arcore, la biancoverde Viola Galbiati si piazza in decima posizione.

**Calcio femminile Serie D**  
Vibe Ronchese giugiana ma sfortunata nel Lodigiano Il Lesmo esagera e balza al secondo posto

**Calcio A5 - LA VIMERCATESE (C1) VA DI GOLEADA, BELLUSCO (C2) SUDA MA VINCE**

**Calcio a 5 - Serie D**



## Milano, carabiniere muore durante un' esercitazione

Un colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano. L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi.

La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso fino a ieri sera, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso.

Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo». Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l' appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di **Arese**.

Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano. È la prima volta che avviene un episodio così grave tra le Api, famoso proprio per la preparazione esclusiva.

4 Italia

### Salta il questore di Macerata: «Serve un cambio di passo»

**L'intervento.** È lui il primo a pagare per i dieci giorni d'inferno vissuti dalla città. Vuono si era insediato da tre mesi appena. Al suo posto un dirigente antidroga

Il questore di Macerata, Marco Minelli, è un uomo di 52 anni, di origini siciliane, con una lunga esperienza di servizio. È stato nominato questore di Macerata il 15 gennaio scorso, quando la notizia è circolata pubblicamente. Il suo incarico è stato confermato il 15 febbraio scorso.

Ma il proprio questore, ribatte il Dipartimento. Il punto è che le condizioni sono rimaste invariabili, con un'area di lotta alla droga, disagevole, e un'area di lotta al terrorismo, con un'area di lotta al riciclaggio, disagevole.

Ma il proprio questore, ribatte il Dipartimento. Il punto è che le condizioni sono rimaste invariabili, con un'area di lotta alla droga, disagevole, e un'area di lotta al terrorismo, con un'area di lotta al riciclaggio, disagevole.

### Milano, carabiniere muore durante un' esercitazione

La tragedia

Un colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano.

### Il bandito ucciso, omicidio colposo per il gioielliere

L'ucciso

Un colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano.

### Foggia, vice preside aggredito da genitore

Il caso

Un colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano.

## Milano, carabiniere muore durante un' esercitazione

Un colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano. L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi.

La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso fino a ieri sera, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso.

Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo». Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l' appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di **Arese**.

Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano. È la prima volta che avviene un episodio così grave tra le Api, famoso proprio per la preparazione esclusiva.

4 Italia

### Salta il questione di Macerata: «Serve un cambio di passo»

**L'intervento.** È lui il primo a pagare per i dieci giorni d'inferno vissuti dalla città. Vuono si era insediato da tre mesi appena. Al suo posto un dirigente antidroga

Il ministro dell'Interno Mario Monti è un'altra «Crea lo spazio di un cambio di passo»...  
 Aggiungendo che Franco Gabrielli ha deciso non...  
 Il primo incarico di quest'anno è...

Il ministro dell'Interno Mario Monti è un'altra «Crea lo spazio di un cambio di passo»...  
 Aggiungendo che Franco Gabrielli ha deciso non...  
 Il primo incarico di quest'anno è...

Il ministro dell'Interno Mario Monti è un'altra «Crea lo spazio di un cambio di passo»...  
 Aggiungendo che Franco Gabrielli ha deciso non...  
 Il primo incarico di quest'anno è...

### Milano, carabiniere muore durante un' esercitazione

**La tragedia.** Un colpo al petto letale partito in un'area addestrativa...  
 Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo».

### Il bandito ucciso, omicidio colposo per il gioielliere

**L'accusa.** L'uomo era in un negozio di gioielli...  
 Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo».

### Chiusura Pamela, c'è un quarto indagato

È un quarto indagato, riguarda l'inchiesta sulla morte di Pamela Mastropietro. Il quarto indagato è un ex collaboratore di giustizia...

### Foggia, vice preside aggredito da genitore

Un vice preside di un istituto di Foggia è stato aggredito dal genitore di un alunno...



## Milano, carabiniere muore durante un' esercitazione

Un colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano. L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle situazioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi.

La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso fino a ieri sera, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso.

Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo». Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l' appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di **Arese**.

Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano. È la prima volta che avviene un episodio così grave tra le Api, famoso proprio per la preparazione esclusiva.

4 Italia

### Salta il questione di Macerata: «Serve un cambio di passo»

**L'intervento.** È lui il primo a pagare per i dieci giorni d'inferno vissuti dalla città. Vuono si era insediato da tre mesi appena. Al suo posto un dirigente antidroga

Il ministro dell'Interno Mario Monti è sciolto. «C'era bisogno di un cambio di passo», dicono i suoi sostenitori. Ieri, quindi, è stato nominato Franco Gabrielli. Il nuovo ministro ha detto che il suo primo atto sarà quello di riorganizzare il ministero. Ha detto che il suo primo atto sarà quello di riorganizzare il ministero. Ha detto che il suo primo atto sarà quello di riorganizzare il ministero.

Il ministro dell'Interno Mario Monti è sciolto. «C'era bisogno di un cambio di passo», dicono i suoi sostenitori. Ieri, quindi, è stato nominato Franco Gabrielli. Il nuovo ministro ha detto che il suo primo atto sarà quello di riorganizzare il ministero. Ha detto che il suo primo atto sarà quello di riorganizzare il ministero.

Il ministro dell'Interno Mario Monti è sciolto. «C'era bisogno di un cambio di passo», dicono i suoi sostenitori. Ieri, quindi, è stato nominato Franco Gabrielli. Il nuovo ministro ha detto che il suo primo atto sarà quello di riorganizzare il ministero. Ha detto che il suo primo atto sarà quello di riorganizzare il ministero.

### Milano, carabiniere muore durante un'esercitazione

**La tragedia.** Il colpo al petto letale partito in un'area di addestramento durante un'esercitazione. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto.

### Il bandito ucciso, omicidio colposo per il gioielliere

**L'accusa.** L'uomo ucciso nel registro degli indagati per l'omicidio di un boss. Il giudice ha condannato il gioielliere a un anno di carcere. Il giudice ha condannato il gioielliere a un anno di carcere.

### Chiusura Pamela, c'è un quarto indagato

È un quarto indagato, importante, nell'inchiesta sulla morte di Pamela Mastropietro. Il quarto indagato è un ex collaboratore di giustizia. Il quarto indagato è un ex collaboratore di giustizia.

### Foggia, vice preside aggredito da genitore

Il vice preside della Procura di Foggia è stato aggredito da un genitore. Il vice preside della Procura di Foggia è stato aggredito da un genitore.

Il vice preside della Procura di Foggia è stato aggredito da un genitore. Il vice preside della Procura di Foggia è stato aggredito da un genitore.





## Milano, carabiniere muore durante un' esercitazione

Un colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati anche a questo, a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, a morire è stato un membro della squadra, l' appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all' interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano. L' incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un' area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d' élite utilizzata per le emergenze e nelle occasioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi.

La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso fino a ieri sera, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza alcuna intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto, questo è un primo indizio per ricostruire cosa è accaduto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili di peso.

Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l' incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo». Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l' appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all' Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di **Arese**.

Il collega che gli ha sparato è stato trasportato in stato di choc all' ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell' Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano. È la prima volta che avviene un episodio così grave tra le Api, famoso proprio per la preparazione esclusiva.

**4 Italia**

### Salta il questione di Macerata: «Serve un cambio di passo»

**L'intervento.** È lui il primo a pagare per i dieci giorni d'inferno vissuti dalla città. Vuono si era insediato da tre mesi appena. Al suo posto un dirigente antidroga

**Un quarto indagato.** Il ministro dell'Interno Mario Monti è sciolto. «C'era bisogno di un cambio di passo», dicono i suoi sostenitori. Ieri, 12 febbraio, è stato il giorno di un'inchiesta che ha portato alla luce un'area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano. L'incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un'area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d'élite utilizzata per le emergenze e nelle occasioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi.

**Lo spazio a cielo aperto nei giardini e nelle piazzette dei problemi più urgenti da affrontare**

**Milano, carabiniere muore durante un'esercitazione**

**La tragedia**  
Un colpo al petto letale partito in un'area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano. L'incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un'area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d'élite utilizzata per le emergenze e nelle occasioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi.

**Il bandito ucciso, omicidio colposo per il gioielliere**

**L'accusa**  
L'uomo era in un'area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano. L'incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un'area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto delle tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d'élite utilizzata per le emergenze e nelle occasioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano in collaborazione con altri reparti esclusivi.

**Foggia, vice preside aggredito da genitore**

**Il caso**  
L'ingegnere aveva aggredito il vice preside della scuola. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l'incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o comunque in una fase di «riposo». Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, l'appuntato non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all'Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese.

Zelo L'ingegnere e consigliere Davoglio al fianco del famoso progettista

## Con l'architetto Renzo Piano per la scuola "green" di Sora

Una scuola innovativa, aperta alla città e completamente "green".

È quella progettata dall'architetto Renzo Piano, a Sora, in provincia di Frosinone. Dietro al progetto del big della cultura italiana, nominato senatore a vita, questa volta, però, c'è anche la firma di Guido Davoglio, l'ingegnere 52enne, consigliere comunale di Zelo. È la prima volta che il professionista lavora insieme a Piano. Il compito suo e dello studio di Milano Tekser dove Davoglio è direttore tecnico, e che ha firmato progetti importanti in tutto il mondo, da Milano, Torino, Genova, agli Emirati Arabi, si occupa dell'ingegneristica, del sistema antincendio e della sostenibilità ed efficienza energetica della struttura. «Si tratta di un modello sperimentale e innovativo di edilizia scolastica», spiega il consigliere. «Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi nell'ufficio del Senato di Piano, a palazzo Giustiniani. L'idea è di una scuola aperta alla comunità e realizzata su due livelli. Il piano terra è quello destinato agli scambi con l'esterno. Al primo piano, invece, ci sono le aule, tutte in legno e vetro. Poi c'è il terrazzo "di Talete" per osservare gli orti sottostanti. Il consumo del legno sarà ricompensato con la piantumazione di 5mila alberi a Sora. Nella scuola il nostro studio realizzerà un grosso impianto fotovoltaico e geotermico, con scambio di acqua di falda. Diventerà una scuola in grado di autoprodurre quasi interamente l'energia necessaria.

L'idea è di una scuola aperta alla comunità e realizzata su due livelli. Il piano terra è quello destinato agli scambi con l'esterno. Al primo piano, invece, ci sono le aule, tutte in legno e vetro. Poi c'è il terrazzo "di Talete" per osservare gli orti sottostanti. Il consumo del legno sarà ricompensato con la piantumazione di 5mila alberi a Sora. Nella scuola il nostro studio realizzerà un grosso impianto fotovoltaico e geotermico, con scambio di acqua di falda. Diventerà una scuola in grado di autoprodurre quasi interamente l'energia necessaria.

L'obiettivo è iniziare i lavori l'1 gennaio 2019. Il Miur ha già dato 6,8 milioni di euro». Davoglio, ex studente del Gandini di Lodi, è entusiasta di questo incarico. «Piano è una persona di grande livello, in grado di esprimere concetti complessi con un linguaggio semplice - dice -. Da quando è senatore a vita, ogni anno propone un progetto che regala all'Italia. Usa così il suo stipendio da senatore. Nel suo studio del gruppo 124, il gruppo di lavoro "sulle periferie e la città che sarà" ha piazzato un grosso tavolo di legno rotondo e poi ha appeso alle pareti tutti i suoi progetti. Con la fama che ha avrebbe potuto fare tutt'altro, invece ha ancora voglia di sporcarsi le mani per restituire qualcosa al suo paese». Oggi nella sua squadra c'è anche l'ingegnere di Zelo, esperto in sostenibilità ambientale ed efficienza energetica. Uno degli ultimi progetti del consigliere è quello del centro commerciale realizzato interamente in legno nell'ex area Alfa-Fiat di Arese, il più grosso centro commerciale dell'Europa occidentale. Ora è orgoglioso di essersi imbarcato anche in questa nuova ed entusiasmante avventura.



**16 ALTOLODIGIANO**

**ZELO** L'ingegnere e consigliere Davoglio al fianco del famoso progettista

### Con l'architetto Renzo Piano per la scuola "green" di Sora

**Il Consigliere**  
Una scuola innovativa, aperta alla città e completamente "green". È quella progettata dall'architetto Renzo Piano a Sora, in provincia di Frosinone. Dietro al progetto del big della cultura italiana, nominato senatore a vita, questa volta, però, c'è anche la firma di Guido Davoglio, l'ingegnere 52enne, consigliere comunale di Zelo. È la prima volta che il professionista lavora insieme a Piano. Il compito suo e dello studio di Milano Tekser dove Davoglio è direttore tecnico, e che ha firmato progetti importanti in tutto il mondo, da Milano, Torino, Genova, agli Emirati Arabi, si occupa dell'ingegneristica, del sistema antincendio e della sostenibilità ed efficienza energetica della struttura. «Si tratta di un modello sperimentale e innovativo di edilizia scolastica», spiega il consigliere. «Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi nell'ufficio del Senato di Piano, a palazzo Giustiniani. L'idea è di una scuola aperta alla comunità e realizzata su due livelli. Il piano terra è quello destinato agli scambi con l'esterno. Al primo piano, invece, ci sono le aule, tutte in legno e vetro. Poi c'è il terrazzo "di Talete" per osservare gli orti sottostanti. Il consumo del legno sarà ricompensato con la piantumazione di 5mila alberi a Sora. Nella scuola il nostro studio realizzerà un grosso impianto fotovoltaico e geotermico, con scambio di acqua di falda. Diventerà una scuola in grado di autoprodurre quasi interamente l'energia necessaria. L'obiettivo è iniziare i lavori l'1 gennaio 2019. Il Miur ha già dato 6,8 milioni di euro. Davoglio, ex studente del Gandini di Lodi, è entusiasta di questo incarico. «Piano è una persona di grande livello, in grado di esprimere concetti complessi con un linguaggio semplice - dice -. Da quando è senatore a vita, ogni anno propone un progetto che regala all'Italia. Usa così il suo stipendio da senatore. Nel suo studio del gruppo 124, il gruppo di lavoro "sulle periferie e la città che sarà" ha piazzato un grosso tavolo di legno rotondo e poi ha appeso alle pareti tutti i suoi progetti. Con la fama che ha avrebbe potuto fare tutt'altro, invece ha ancora voglia di sporcarsi le mani per restituire qualcosa al suo paese». Oggi nella sua squadra c'è anche l'ingegnere di Zelo, esperto in sostenibilità ambientale ed efficienza energetica. Uno degli ultimi progetti del consigliere è quello del centro commerciale realizzato interamente in legno nell'ex area Alfa-Fiat di Arese, il più grosso centro commerciale dell'Europa occidentale. Ora è orgoglioso di essersi imbarcato anche in questa nuova ed entusiasmante avventura.

**CASALMAIOCCO** Domenica  
**In tanti in strada per festeggiare il "Carnevalocco"**

Successo e partecipazione domenica scorsa per il "Carnevalocco" di Casalmaggiore, una delle manifestazioni di maggiore durata e successo fra le tante organizzate nel territorio per i festeggiamenti di Carnevale. L'iniziativa conta infatti su trentacinque anni di stabile presenza locale e sul lavoro di Pro Loco e Famiglia Casalmaggiore, le due associazioni che lavorano "dentro le quinte", dall'inizio dell'anno, alla sfilata. Il Carnevale di Casalmaggiore ha la particolarità di contare su una serie di carri, in stile "Vareggio", a differenza di altre sfilate locali che si svolgono solo con maschere affidate alla libera creatività. I carri sono a tema libero, senza essere vincolati ad un ambito preciso come quello della satira politica o di attualità. Il corteo è partito dal parco di via Badini Pavesi svoltando poi per tutto il paese fino a piazza Roma. La sfilata è stata garantita dalla protezione civile, dalla polizia locale e dal gruppo dell'Associazione nazionale carabinieri, supportato inoltre anche a Casalmaggiore. Al termine tre premi al gruppo marchionale più numeroso, al costume giudicato migliore, alla miglior fantasia di carri e costumi. ■ E. B.

**Se vuoi le prestazioni originali, scegli l'originale.**

**Ricambi Originali Volkswagen®.**

Garantiscono elevata performance, affidabilità e sicurezza.



**Cinquanta - Lodi s.r.l.**

Viale Piacenza, 39 - 26900 LODI - tel. 0371 46891 [www.cinquantalodi.com](http://www.cinquantalodi.com) - e-mail: [info@cinquantalodi.it](mailto:info@cinquantalodi.it)

*Cristina Vercellone*



**COMUNE DI ARESE**  
**Mercoledì, 14 febbraio 2018**

# COMUNE DI ARESE

Mercoledì, 14 febbraio 2018

## Comune di Arese

14/02/2018 <b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 37	NICOLA PALMA	
<b>Militare ucciso, il giallo del caricatore</b>		1
14/02/2018 <b>ilgiorno.com (Milano)</b>	NICOLA PALMA	
<b>Milano, carabiniere ucciso in caserma: il giallo del caricatore - Cronaca...</b>		3
14/02/2018 <b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Lecce)</b> Pagina 29	PIERANGELO TEMPESTA	
<b>Carabiniere ucciso ombre sull' incidente</b>		5
14/02/2018 <b>L'Arena</b> Pagina 40	DANIELA ANDREIS	
<b>I carabinieri piangono Andrea il caro collega morto a Milano</b>		7
14/02/2018 <b>La Provincia di Lecco</b> Pagina 44		
<b>Management, esordio no Blucelesti bene a Varedo</b>		9

## Militare ucciso, il giallo del caricatore

Morto durante l'esercitazione. «L'arma non doveva avere colpi»

di Nicola Palma - Milano - QUEL COLPO non avrebbe mai dovuto partire dall' arma. La Beretta Pm12 doveva essere scarica.

O meglio, il caricatore della pistola mitragliatrice doveva essere scarico. E invece qualcosa non ha funzionato, forse nella fase di scaricamento. A farne le spese è stato Andrea Vizzi, centrato al petto da un proiettile calibro 9 esploso da pochi metri: inutili le manovre di rianimazione andate avanti per 45 minuti; il militare è morto durante il trasporto in ambulanza dalla caserma Montebello al pronto soccorso del Policlinico. Il giorno dopo la tragedia che ha scosso i carabinieri di Milano e di tutta Italia non c' è ancora una spiegazione definitiva. I genitori dell' appuntato 33enne, originario della leccese Corigliano d' Otranto, sono arrivati nel primo pomeriggio di ieri con un volo Brindisi-Linate e hanno raggiunto all' obitorio di piazzale Gorini la fidanzata di Vizzi, agente di **polizia**, e l' altra figlia residente a Torino; ad accoglierli c' era il comandante generale Giovanni Nistri. Messaggi di vicinanza sono giunti da tutte le istituzioni nazionali e cittadine: dal sottosegretario alla Difesa Domenico Rossi («Ci stringiamo intorno ai parenti») al sottosegretario alla presidenza di Regione Lombardia Gustavo Cioppa («Il suo ricordo resterà sempre vivo»). Del caso si stanno occupando i carabinieri del Nucleo investigativo, coordinati dall' aggiunto Tiziana Siciliano e dal pm Sara Arduini.

Dopo le dimissioni dall' ospedale San Carlo, dov' è stato ricoverato per una notte in stato di choc, il vice brigadiere che ha accidentalmente ucciso Vizzi è stato sentito dai colleghi di via Moscova per avere la sua versione; a breve verrà aperto un fascicolo per **omicidio** colposo in cui il 46enne verrà iscritto come atto dovuto per i successivi approfondimenti. Di quella squadra, composta da quattro elementi, lui era il responsabile: una lunga esperienza tra Radiomobile e Antidroga, il militare era entrato sin dall' inizio nelle Api, le Aliquote di primo intervento istituite a fine **2015** dopo l' attentato al Bataclan per intervenire in caso di eventuali assalti terroristici; Vizzi, invece, aveva fatto ingresso nel reparto qualche mese fa, proveniente dalla stazione di Arese.

**TUTTO È SUCCESSO** in pochi secondi, poco prima delle 18 di lunedì, durante un' esercitazione al piano -2 della Montebello, in un' area riservata proprio all' addestramento delle Api in uno scenario che ricalca quello del parcheggio di un centro commerciale. Il 33enne impersonava un attentatore armato di coltello che all' improvviso aggredisce un militare in strada, simulando uno dei casi accaduti di recente in Inghilterra. Era senza giubbotto antiproiettile, visto che si trattava di un' esercitazione «in bianco», vale a dire con armi scariche. Eppure il colpo è partito comunque, dalla Pm12 imbracciata dal vice brigadiere e capo squadra. Cosa non ha funzionato? Urge una premessa: è da escludere che un colpo sia rimasto in canna, come può capitare con la pistola Beretta d' ordinanza; la Pm12 è un' arma



automatica a massa battente, cioè con una sorta di stantuffo posteriore che spinge il proiettile verso l'esterno e per la quale il caricamento di ogni singolo colpo non è effettuato dall'operatore. Quindi, una cosa pare certa: se il colpo è partito, vuol dire che il caricatore era inserito. L'ipotesi più probabile è che il vice brigadiere lo abbia introdotto nella mitragliatrice convinto che fosse privo di proiettili, sicuro di averlo scaricato completamente. Scartata dai colleghi del 46enne - descritto come esperto e molto scrupoloso nel suo lavoro (ieri sera in tanti lo hanno accolto con un abbraccio senza parole al rientro in caserma) - l'ipotesi dell'inserimento volontario di un caricatore pieno, anche solo per simulare un livello di stress il più vicino possibile a una situazione di reale pericolo e con la convinzione che il proiettile non sarebbe mai potuto partire neppure per sbaglio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

NICOLA PALMA

# Milano, carabiniere ucciso in caserma: il giallo del caricatore - Cronaca - ilgiorno.it

Milano, carabiniere ucciso in caserma: il giallo del caricatore. Milano, carabiniere ucciso in caserma: il giallo del caricatore Andrea Vizzi è morto durante un' esercitazione. "L' arma non doveva avere colpi" di NICOLA PALMA - 14 febbraio 2018 ore 07:16 Andrea Vizzi, 33 anni Milano, carabiniere muore durante esercitazione: ucciso per errore da un collega Milano, 14 febbraio 2018 -Quel colpo non avrebbe mai dovuto partire dall' arma. La Beretta Pm12 doveva essere scarica. O meglio, il caricatore della pistola mitragliatrice doveva essere scarico. E invece qualcosa non ha funzionato, forse nella fase di scaricamento. A farne le spese è stato Andrea Vizzi, centrato al petto da un proiettile calibro 9 esploso da pochi metri: inutili le manovre di rianimazione andate avanti per 45 minuti; il militare è morto durante il trasporto in ambulanza dalla caserma Montebello al pronto soccorso del Policlinico. Il giorno dopo la tragedia che ha scosso i carabinieri di Milano e di tutta Italia non c' è ancora una spiegazione definitiva. I genitori dell' appuntato 33enne, originario della leccese Corigliano d' Otranto, sono arrivati nel primo pomeriggio di ieri con un volo Brindisi-Linate e hanno raggiunto all' obitorio di piazzale Gorini la fidanzata di Vizzi, agente di **polizia**, e l' altra figlia residente a Torino; ad accoglierli c' era il comandante generale Giovanni Nistri. Messaggi di vicinanza sono giunti da tutte le istituzioni nazionali e cittadine: dal sottosegretario alla Difesa Domenico Rossi («Ci stringiamo intorno ai parenti») al sottosegretario alla presidenza di Regione Lombardia Gustavo Cioppa («Il suo ricordo resterà sempre vivo»). Del caso si stanno occupando i carabinieri del Nucleo investigativo, coordinati dall' aggiunto Tiziana Siciliano e dal pm Sara Arduini. Dopo le dimissioni dall' ospedale San Carlo, dov' è stato ricoverato per una notte in stato di choc, il vice brigadiere che ha accidentalmente ucciso Vizzi è stato sentito dai colleghi di via Moscova per avere la sua versione; a breve verrà aperto un fascicolo per **omicidio** colposo in cui il 46enne verrà iscritto come atto dovuto per i successivi approfondimenti. Di quella squadra, composta da quattro elementi, lui era il responsabile: una lunga esperienza tra Radiomobile e Antidroga, il militare era entrato sin dall' inizio nelle Api, le Aliquote di primo intervento istituite a fine **2015** dopo l' attentato al Bataclan per intervenire in caso di eventuali assalti terroristici; Vizzi, invece, aveva fatto ingresso nel reparto qualche mese fa, proveniente dalla stazione di **Arese**. Tutto è successo in pochi secondi, poco prima delle 18 di lunedì, durante un' esercitazione al piano -2 della Montebello, in un' area riservata proprio all' addestramento delle Api in uno scenario che ricalca quello del parcheggio di un centro



**IL GIORNO** / Milano / Cronaca

**CRONACA**

## Milano, carabiniere ucciso in caserma: il giallo del caricatore

Andrea Vizzi è morto durante un' esercitazione. "L' arma non doveva avere colpi"

di NICOLA PALMA Pubblicato il 14 febbraio 2018 ore 07:16

☆☆☆☆☆ - Vota questo articolo

5 min

Milano, carabiniere ucciso in caserma: l' esercitazione doveva essere con armi scariche

Milano, sparò in caserma durante esercitazione: muore militare 33enne

Milano, 14 febbraio 2018 - Quel colpo non avrebbe mai dovuto partire dall' arma. La Beretta Pm12 doveva essere scarica. O

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

CRONACA San Valentino, storia. Perché si festeggia l' amore

CRONACA Scontri a Piacenza, 11 denuncianti. "Anche gli aggressori del carabiniere"

CRONACA Previsioni meteo, maltempo e neve al Sud. "E per fine mese ipotesi gelo russo"

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

CRONACA



commerciale. Il 33enne impersonava un attentatore armato di coltello che all'improvviso aggredisce un militare in strada, simulando uno dei casi accaduti di recente in Inghilterra. Era senza giubbotto antiproiettile, visto che si trattava di un' esercitazione «in bianco», vale a dire con armi scariche. Eppure il colpo è partito comunque, dalla Pm12 imbracciata dal vice brigadiere e capo squadra. Cosa non ha funzionato? Urge una premessa: è da escludere che un colpo sia rimasto in canna, come può capitare con la pistola Beretta d' ordinanza; la Pm12 è un' arma automatica a massa battente, cioè con una sorta di stantuffo posteriore che spinge il proiettile verso l' esterno e per la quale il caricamento di ogni singolo colpo non è effettuato dall' operatore. Quindi, una cosa pare certa: se il colpo è partito, vuol dire che il caricatore era inserito. L' ipotesi più probabile è che il vice brigadiere lo abbia introdotto nella mitragliatrice convinto che fosse privo di proiettili, sicuro di averlo scaricato completamente. Scartata dai colleghi del 46enne - descritto come esperto e molto scrupoloso nel suo lavoro (ieri sera in tanti lo hanno accolto con un abbraccio senza parole al rientro in caserma) - l' ipotesi dell' inserimento volontario di un caricatore pieno, anche solo per simulare un livello di stress il più vicino possibile a una situazione di reale pericolo e con la convinzione che il proiettile non sarebbe mai potuto partire neppure per sbaglio. di NICOLA PALMA.

NICOLA PALMA

Comune di Arese

DOLORE A CORIGLIANO

## Carabiniere ucciso ombre sull' incidente

Le armi non dovevano essere cariche. Possibili falle nei controlli

CORIGLIANO D' OTRANTO. La Procura di Milano aprirà un fascicolo per omicidio colposo e iscriverà nel registro degli indagati il brigadiere che alle 18 di lunedì, nel corso di un' esercitazione, ha esploso per errore il colpo che ha ucciso l' appuntato di Corigliano Andrea Vizzi. Si tratta di un atto dovuto, per poter permettere agli inquirenti di accertare le circostanze in cui si è verificata la tragedia.

Il carabiniere salentino, 33 anni, era in forze all' Aliquota di primo intervento (Api) del Nucleo radiomobile di Milano. L' incidente è avvenuto in uno spazio di addestramento ricavato nel garage della caserma Montebello, in via Vincenzo Monti. L' indagine, coordinata dal pubblico ministero di turno Sara Arduini e dall' aggiunto Tiziana Siciliano, dovrà verificare eventuali violazioni di misure di sicurezza e negligenze, soprattutto riguardo all' arma utilizzata per la simulazione, una mitragliatrice PM12 che in quel momento avrebbe dovuto essere scarica, poiché era in corso un' esercitazione «in bianco». La mitragliatrice è stata sottoposta a sequestro. L' Arma dei carabinieri potrebbe anche aprire un' inchiesta interna. Dopo la tragedia, il brigadiere (che fa parte delle Api dall' inizio del 2016) è stato trasportato in ospedale in stato di choc; ieri mattina è stato dimesso.

L' attività addestrativa è parte integrante del lavoro dell' Aliquota di primo intervento. L' Api, infatti, è un gruppo speciale dell' Arma utilizzato per le emergenze e per le attività antiterrorismo e svolge continue esercitazioni, qualche volta anche congiuntamente alle Unità operative di pronto intervento (Uopi) della polizia. Nell' esercitazione di lunedì, iniziata intorno alle 17.30, erano coinvolti quattro militari. Si trattava di un' attività di routine, per la quale non era necessario ottenere particolari autorizzazioni. I quattro carabinieri stavano provando lo scenario degli' attacco con il coltello: Vizzi faceva la parte dell' attentatore armato di coltello, mentre altri due colleghi erano concentrati sull' obiettivo. Il brigadiere che imbracciava l' arma dalla quale è partito il colpo rivestiva il ruolo di supervisore. Pare che per questo particolare tipo di addestramento la procedura preveda lo scarico e la prova delle armi prima di iniziare l' esercitazione. Le indagini della Procura e dei carabinieri del Nucleo investigativo di Milano mirano a chiarire quale dei passaggi previsti dalla procedura non sia andato per il verso giusto e perché nessuno si sia accorto che il caricatore fosse inserito nella mitragliatrice. Andrea Vizzi era entrato nell' Aliquota di primo intervento a novembre dello scorso anno. Prima aveva



**LA TRAGEDIA**  
DOLORE A CORIGLIANO

**L'INCHIESTA**  
Indagato per omicidio colposo il committente che per sbaglio ha ucciso Andrea Vizzi durante un' esercitazione

**LA RICHIEDA**  
Il sindaco di Corigliano d'Otranto chiede scuse alla famiglia del defunto

**DUBBI DA SCIUGLIERE**  
La Procura dovrà verificare eventuali violazioni di misure di sicurezza e negligenze

**LA RENDICOLA UN PRESUNTO CASO DI MALASANA**  
Pensionato stroncato da male dopo una lite al vaglio le cartelle cliniche

**GALLIPIOLI LA FAMIGLIA DELL'IMPREDITORE SI OPpone ALL'ARCHIVIAZIONE**  
Due criminologhe in campo per fare luce sul delitto Mauro

**L'OBBIETTIVO**  
Anche la Bruzzone al lavoro per arrivare all'omicida



<-- Segue

## Comune di Arese

prestato servizio nella stazione di **Arese**. Era fidanzato con un' agente di **polizia** in servizio al commissariato milanese di Sempione. Nella tarda mattinata di ieri hanno raggiunto Milano i suoi genitori, Franco e Tiziana, e una sorella. L' altra sorella, invece, è **giunta** da Torino. Nel pomeriggio il comandante generale dei carabinieri, il generale Giovanni Nistri, ha raggiunto il capoluogo lombardo per incontrare i familiari di Vizzi, il brigadiere e i colleghi della vittima.

Secondo quanto riferiscono i militari, quello di lunedì sarebbe il primo grave incidente avvenuto nella caserma Montebello.

*PIERANGELO TEMPESTA*

BOVOLONE. Dolore tra i militari della caserma: Vizzi, ucciso da un colpo partito casualmente in servizio, era cresciuto qui

## I carabinieri piangono Andrea il caro collega morto a Milano

Il 33enne aveva in paese i suoi amici più grandi e tornava spesso era atteso a giorni. Il cordoglio per «quel bravo ragazzo col sorriso»

Uno, dieci e ancora messaggi. Pare di sentire l' avviso sonoro che passa di casa in casa, sono le otto di sera, l' ora in cui si è in famiglia ma proprio in quel momento in tanti ricevono la notizia che raggela e lascia sbigottiti: «Andrea è morto». Arriva a tutti i carabinieri di Bovolone, ma anche alle amministrazioni comunali di Bovolone e Salizzole e di altri nella Bassa. Erano le 18 quando è morto Andrea Vizzi, 33 anni, carabiniere ucciso da un colpo di mitraglietta partito casualmente - secondo le ricostruzioni - durante un' esercitazione delle Api, le Aliquote di pronto intervento, che si teneva al secondo piano sotterraneo della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano.

Vizzi è stato per 8 anni in forze alla caserma dei carabinieri di Bovolone, vi è entrato giovanissimo, al suo primo incarico, ed è cresciuto con quegli uomini che ancora sono lì, nel paese e nel posto di lavoro dove Andrea tornava molto spesso perché aveva stretto le amicizie più care. Talvolta nella vita succede di stringere rapporti di fratellanza della stessa forza di quelli biologici, ed è questo il caso. «Ci siamo sentiti quattro giorni fa, dovevamo vederci la prossima settimana», dice un suo grande amico carabiniere, «sarebbe stato a casa mia, sono sconvolto. È una tragedia per me, per tutti, per la sua compagna, poliziotta a Milano, con la quale era appena andato a convivere. Non ci capacitiamo».

Andrea, dai racconti di colleghi e amici, era il ritratto della tenacia, della forza d' animo, dell' amore per il suo lavoro: «Era di una tale precisione», aggiunge un altro ex collega, «che veniva da prenderlo in giro, ma poi si rideva, lui più di tutti. Era sempre sorridente Andrea, un bravo ragazzo e un carabiniere entrato nell' Arma per amore della professione. Era d' aiuto a tutti, ci motivava e se c' era bisogno non mancava mai: viveva dentro la caserma, era sempre pronto a intervenire».

Ieri, tra i carabinieri di Bovolone nessuno parlava, la tristezza per il collega morto spegneva i commenti, i discorsi, tutto suonava retorico eppure vero, drammaticamente vero. Per chi lo ha avuto ai suoi ordini, come i comandanti Antonio Catalano prima e Antonio Bortolozzo poi, è stato «come un figlio», un ragazzo che si fece subito voler bene per serietà e trasparenza, per le tante capacità: «Poteva fare

**40 Basso Veronese**

**BOVOLONE.** Dolore tra i militari della caserma: Vizzi, ucciso da un colpo partito casualmente in servizio, era cresciuto qui

### I carabinieri piangono Andrea il caro collega morto a Milano

**I fatti**  
Omicidio colposo: l'accusa al militare della Montebello

Il 33enne aveva in paese i suoi amici più grandi e tornava spesso era atteso a giorni. Il cordoglio per «quel bravo ragazzo col sorriso»

**Dolore** Andrea Vizzi è stato ucciso da un colpo di mitraglietta partito casualmente in servizio, era cresciuto qui. I carabinieri di Bovolone piangono il collega morto a Milano. Il cordoglio per «quel bravo ragazzo col sorriso»

Una, dieci e ancora messaggi. Pare di sentire l' avviso sonoro che passa di casa in casa, sono le otto di sera, l' ora in cui si è in famiglia ma proprio in quel momento in tanti ricevono la notizia che raggela e lascia sbigottiti: «Andrea è morto». Arriva a tutti i carabinieri di Bovolone, ma anche alle amministrazioni comunali di Bovolone e Salizzole e di altri nella Bassa. Erano le 18 quando è morto Andrea Vizzi, 33 anni, carabiniere ucciso da un colpo di mitraglietta partito casualmente - secondo le ricostruzioni - durante un' esercitazione delle Api, le Aliquote di pronto intervento, che si teneva al secondo piano sotterraneo della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano.

Vizzi è stato per 8 anni in forze alla caserma dei carabinieri di Bovolone, vi è entrato giovanissimo, al suo primo incarico, ed è cresciuto con quegli uomini che ancora sono lì, nel paese e nel posto di lavoro dove Andrea tornava molto spesso perché aveva stretto le amicizie più care. Talvolta nella vita succede di stringere rapporti di fratellanza della stessa forza di quelli biologici, ed è questo il caso. «Ci siamo sentiti quattro giorni fa, dovevamo vederci la prossima settimana», dice un suo grande amico carabiniere, «sarebbe stato a casa mia, sono sconvolto. È una tragedia per me, per tutti, per la sua compagna, poliziotta a Milano, con la quale era appena andato a convivere. Non ci capacitiamo».

Andrea, dai racconti di colleghi e amici, era il ritratto della tenacia, della forza d' animo, dell' amore per il suo lavoro: «Era di una tale precisione», aggiunge un altro ex collega, «che veniva da prenderlo in giro, ma poi si rideva, lui più di tutti. Era sempre sorridente Andrea, un bravo ragazzo e un carabiniere entrato nell' Arma per amore della professione. Era d' aiuto a tutti, ci motivava e se c' era bisogno non mancava mai: viveva dentro la caserma, era sempre pronto a intervenire».

Ieri, tra i carabinieri di Bovolone nessuno parlava, la tristezza per il collega morto spegneva i commenti, i discorsi, tutto suonava retorico eppure vero, drammaticamente vero. Per chi lo ha avuto ai suoi ordini, come i comandanti Antonio Catalano prima e Antonio Bortolozzo poi, è stato «come un figlio», un ragazzo che si fece subito voler bene per serietà e trasparenza, per le tante capacità: «Poteva fare

**Indirizzi utili PER LA CASA e LA FAMIGLIA**

**F.O.G.A.**  
di Benetti Fabio e C. s.r.l.c.  
LAVORAZIONE LAMIERE - PIEGATI CANALI DI GRONDA  
LATTOMERIA IN GENERE  
www.foga-lattomiere.it  
PALAZZINA (VR) - Via Contarina, 17 - Tel. 045 8296377 - foga.sn@libero.it

**newedison**  
Impianti elettrici civili e industriali, manutenzione  
Impianti di videosorveglianza  
Nuovi impianti di videosorveglianza e rilevazione incendi con telecomando termiche  
Opposano VR • via Dessì 33 • info@newedison.it • 045 7135023 • www.newedison.it

**“La Perla” Impresa di pulizia**  
Pulizia di scale condominiali ed uffici  
Pulizia di bagni di appartamenti e cristallizzazione pavimenti  
Tel. 348 690 9189  
Via Palla, 11 - Pagnanico del Grappa



veramente di tutto», dicono, «ma decise di entrare nei carabinieri con grandissima passione e senso di servizio».

Nemmeno i colleghi di Milano si spiegano come possa essere successo un tale incidente: il colpo partito dalla Beretta PM12 non doveva essere in canna, perché la simulazione del blocco di un assalto di una persona folle armata di coltello - Andrea simulava di essere questa persona - si fa, appunto, «in bianco», dopo aver scaricato ogni arma in dotazione; poi l'assurdità che lo sparo invece parta e c'entri proprio al petto Andrea. Lunghissimi i tentativi di rianimare il carabiniere dell'Aliquota e soccorsi sono stati necessari anche al collega al quale è partito il colpo: è stato portato all'ospedale in stato di choc.

Ieri, il comando di Villafranca ha sottolineato quanto sia stata preziosa la lunga permanenza di Vizzi, di origine pugliese, formatosi a Reggio Calabria, nella Bassa: il comandante, tenente Ottavia Mossena, ha espresso grande cordoglio a nome di tutti i colleghi. Un colpo al cuore per molti, la morte di Vizzi, che lasciò Bovolone e Villafranca nell'estate del 2015 per raggiungere Arese, Milano, e poi l'Api del Nucleo Radiomobile della capitale lombarda.

Voleva crescere, Andrea, e voleva anche avvicinarsi alla sua compagna di vita. I piani sono stati stravolti.

*DANIELA ANDREIS*

# Management, esordio no Blucelesti bene a Varedo

È iniziato l'altro giorno il campionato di Promozione Fin e ai nastri di partenza c'era anche la Sport Management Atleti Lombardi Lecco. Esordio a Vimercate per i lecchesi, battuti per 13-4 dai padroni di casa con reti di Longo (doppietta), Riva e Andreana. Il primo quarto si chiude sull'1-0 per il Vimercate, che allunga poi 5-1 a metà gara e 7-2 a fine terzo periodo. Sabato al Bione, ore 21, prima sfida interna contro il Pavia.

Passiamo alla Pallanuoto Lecco, impegnata nella Serie B della Lega dilettanti PallanuotoItalia e vittoriosa a Varedo per 8-6 sull'**Arese** Old, consolidando il proprio terzo posto dopo sei giornate.

Blucelesti sotto 2-1 dopo il primo quarto nonostante la rete di Santonastaso, protagonista insieme a Spreafico delle reti che valgono il sorpasso sul 3-2 a metà gara. Nel terzo periodo il Lecco conserva il vantaggio sul 5-4 grazie a Tentori e Stevanin, allungando nell'ultimo con altre due reti di Santonastaso ed una di Longo. Sabato appuntamento a Varese contro il Cus Geas Milano capolista.

A livello giovanile, sempre a Varedo, sconfitta per l'Under 18 del Lecco contro il Team Lombardia Rho per 6-2. A Varese il Barzanò Blue Under 16 è stato sconfitto per 10-4 dal 3Laghi; a Vimercate la Viribus Unitis Under 16 ha avuto la meglio per 8-1 sull'In Sport Cesano Red. Ad **Arese** gli Under 12. La Viribus Unitis pareggia 6-6 con il Varese Olona; il Barzanò Blue cade 11-6 con la Bustese. C. Zub.

44 LA PROVINCIA FEBBRAIO 2018

In tutte le sale **Protagonisti lecchesi**

## Giudici e Barlocco, i due Luca vanno in gol

**Calcio professionisti.** Il primo segno col Monza contro l'Arzachena, il secondo sblocca per l'Alessandria ad Arezzo. Niente da fare per il Renate contro la Triestina, pareggia Bianchimano con la Reggina, Arrigoni vola col suo Lecco



LA PROVINCIA FEBBRAIO 2018

**Luca Barlocco al tempo delle giovanili della Juventus. Ora, dopo la Pro Vercelli in B, è tornato ad Alessandria**

**Alessandro Monticelli**  
 «L'altro giorno è iniziato il campionato di Promozione Fin e ai nastri di partenza c'era anche la Sport Management Atleti Lombardi Lecco. Esordio a Vimercate per i lecchesi, battuti per 13-4 dai padroni di casa con reti di Longo (doppietta), Riva e Andreana. Il primo quarto si chiude sull'1-0 per il Vimercate, che allunga poi 5-1 a metà gara e 7-2 a fine terzo periodo. Sabato al Bione, ore 21, prima sfida interna contro il Pavia. Passiamo alla Pallanuoto Lecco, impegnata nella Serie B della Lega dilettanti PallanuotoItalia e vittoriosa a Varedo per 8-6 sull'**Arese** Old, consolidando il proprio terzo posto dopo sei giornate. Blucelesti sotto 2-1 dopo il primo quarto nonostante la rete di Santonastaso, protagonista insieme a Spreafico delle reti che valgono il sorpasso sul 3-2 a metà gara. Nel terzo periodo il Lecco conserva il vantaggio sul 5-4 grazie a Tentori e Stevanin, allungando nell'ultimo con altre due reti di Santonastaso ed una di Longo. Sabato appuntamento a Varese contro il Cus Geas Milano capolista. A livello giovanile, sempre a Varedo, sconfitta per l'Under 18 del Lecco contro il Team Lombardia Rho per 6-2. A Varese il Barzanò Blue Under 16 è stato sconfitto per 10-4 dal 3Laghi; a Vimercate la Viribus Unitis Under 16 ha avuto la meglio per 8-1 sull'In Sport Cesano Red. Ad **Arese** gli Under 12. La Viribus Unitis pareggia 6-6 con il Varese Olona; il Barzanò Blue cade 11-6 con la Bustese. C. Zub.

**Management, esordio no Blucelesti bene a Varedo**

**Autunno caldo**  
 Un'idea di un rally di 1000 km per il 100° anniversario della nascita di Benito Mussolini. L'idea è di Pasquini, che ha già organizzato il Rally Show di Franciacorta.

**Il Rally Show di Franciacorta**  
 Pasquini vuole solo dimenticare. Il rally è un'occasione per dimenticare il passato e guardare al futuro. Pasquini è un uomo di futuro. Pasquini è un uomo di futuro. Pasquini è un uomo di futuro.

**Il Circuito provinciale Valmadrera protagonista**  
 Il Circuito provinciale Valmadrera è il più importante circuito di calcio dilettante della provincia di Lecco. Il Circuito provinciale Valmadrera è il più importante circuito di calcio dilettante della provincia di Lecco.





# **COMUNE DI ARESE**

**Giovedì, 15 febbraio 2018**

# COMUNE DI ARESE

Giovedì, 15 febbraio 2018

## Comune di Arese

15/02/2018 <b>Brescia Oggi</b> Pagina 50 L' Under 17 batte Trieste e si porta al comando	1
15/02/2018 <b>La Provincia di Como</b> Pagina 25 Questi i Comuni aderenti	2



## L' Under 17 batte Trieste e si porta al comando

E fra risultati in vasca alterni, prosegue il processo di crescita delle giovani calottine bresciane, impegnate nello scorso fine settimana in diverse categorie dei rispettivi campionati.

Nel femminile l' Under 19 che, con un'età media ben sotto la categoria, perde il recupero della seconda giornata giocato in settimana per 12-6, cedendo anche per 4-1 alle più esperte giocatrici del Nuoto Club Milano.

IN CAMPO MASCHILE doppio turno casalingo per gli Under 15: il team 1, seguito da Enrico Oliva, ha imposto un pesante 26 -4 alla Pallanuoto Bergamo al termine di un'ottima prestazione. Contro la Pallanuoto Como, il team 2 è stato superato per 18-4.

Impegni in trasferta per le due squadre Under 11, entrambe a Monza. Con un organico condizionato da tante assenze, il team 1 di Massimo Castellani, raccoglie tre sconfitte, 3-2 con Lugano, 10-4 con il Como Nuoto e 10-5 contro la formazione padrona di casa, ma i ragazzi bresciani sono tenaci nel restare in partita fino all'ultimo secondo.

Un successo e due sconfitte, il bilancio del team 2 di Dario Bertazzoli: 7-3 la vittoria sul Monza 3, 0-13 la sconfitta con Busto Pallanuoto e 3-8, quella con SG Sport Arese. Importante, infine, il successo ottenuto dall' Under 17 nazionale a Mompiano contro l'ostica Pallanuoto Trieste per 10-4, che vale la leadership solitaria nel Girone 2. La testimonianza che il lavoro svolto finora sta portando progressi continui e buonissimi risultati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA © RIPRODUZIONE RISERVATA.

**50 Sport**

**RUGBY.** Rinforzo di valore internazionale per il Patovò, che in vista della volata della regular season del campionato di Eccellenza si assicura un giovane promettente

### C'è Tuimavave: Calvisano si tinge di All Blacks

Utility back classe 94, «Sosi» è appena sbarcato e può partire dalla panchina già sabato a Padova: «Essere qui è una grande opportunità per me»



**Andrea D'Amico**

È un ex giocatore All Blacks con il Patovò Calvisano potrà contare sulla sua classe e sulla sua esperienza. Massimo il campionato di Eccellenza, in cui la sua classe, unita alla sua forza, potrà essere determinante a disposizione per un'eventuale chiamata in nazionale. L'attacco, soprattutto, è un punto di forza del club padovano. In un anno di grande crescita, il club ha investito in giovani talenti, che ora stanno cominciando a dare il meglio di sé.

«SOSI» invece è un giovane utility back classe 94, «Sosi» è appena sbarcato e può partire dalla panchina già sabato a Padova: «Essere qui è una grande opportunità per me».

Il nuovo acquisto del Patovò Calvisano arriva dal club di Padova. Il nuovo acquisto del Patovò Calvisano arriva dal club di Padova. Il nuovo acquisto del Patovò Calvisano arriva dal club di Padova.

**La Nazionale**

**PROVVISORIAMENTE** **CALVISANO** è il nuovo allenatore della Nazionale. Il club padovano ha investito in giovani talenti, che ora stanno cominciando a dare il meglio di sé.

**Il risultato**

**L'Under 17 batte Trieste e si porta al comando**

**Il risultato**

**L'Under 17 batte Trieste e si porta al comando**

**Il risultato**

**L'Under 17 batte Trieste e si porta al comando**



## Questi i Comuni aderenti

Nel corso dell' incontro dello scorso 26 gennaio, sono stati ridefiniti i confini del Parco regionale delle Groane, che adesso coinvolto altri comuni della Provincia di Como.

Complessivamente, sono questi i comuni che rientrano nei confini e nelle prescrizioni conseguenti: si tratta di **Arese**, Barlassina, Bollate, Bovisio Masciago, Cabiате, Cantù, Carimate, Carugo, Ceriano Laghetto, Cermenate, Cesano Maderno, Cesate, Cogliate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Garbagnate Milanese, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Mariano Comense, Meda, Misinto, Novedrate, Senago, Seveso, Solaro e Vertemate con Minoprio.

Nello statuto presentato in occasione dell' incontro con gli amministratori è stato precisato che, a fronte della normativa approvata (la legge regionale 39/2017) fanno parte dell' ente oltre che il Comune di Milano, la Città Metropolitana di Milano e la Provincia di Monza e della Brianza anche la Provincia di Como.

LA PROVINCIA DI COMO - 25

**Cintura urbana**

**Più controlli nel parco che è diventato grande «Subito le prime multe»**

**Il caso.** Anche Fino nell'oasi regionale delle Groane. E i cittadini (che non lo sapevano) si lamentano dell'arrivo degli agenti: controlli su edifici e tagli piante

**INCHIESTA**  
**INCHIESTA**  
 Nella Valle dei Molini sono arrivati gli agenti della Polizia locale del Parco delle Groane: attenzione alle multe e ai tagli.

Alle fine dello scorso anno con un atto firmato dalla Regione Lombardia, diversi Comuni del comasco, dal comune di Mariano, hanno fatto cadere le loro aree verdi al riparo del parco regionale delle Groane. E un luogo per essere un'alternativa, che è considerata definitivamente entro il 31 dicembre del 2019. Ci si scontra però nella Valle dei Molini.

**L'assessore Pomasiero: «Una fatica per il verde della città»**

di Milano, Attilio Matti quadrati tra Andreo, Fino Mornasco, Carugate, Senago, Vertemate e Cernusco sono comparsi gli agenti a fare i primi controlli. Sono state le prime multe e i tagli piante.

**La telefonata**  
 «È, confermo, sono venute quelle da noi», racconta Claudio Sala, il sindaco di Cassinetta, il Comune che ha fatto la prima azione - un lavoro che è stato fatto in un'area verde di proprietà e dei tagli delle piante. Da inizio la regione, nelle periferie dai mappati risulta che la situazione è cambiata con il rispetto del parco. Da ottobre, in occasione dei tagli, essere avvertiti, informati, se il caso della manutenzione dei controlli. Il bene che chiarisce il giudice attraverso i risultati di occupare in modo e azione».

Più di un abbate in effetti ha detto il sindaco. L'ingegnere del parco della Regione ha l'obiettivo di preservare la natura del territorio di riduzione.

Per questo, anche per i tagli piante, sono stati tagliati i tagli delle piante, uno dei tagli che è stato fatto in un'area verde di proprietà e dei tagli delle piante. Da inizio la regione, nelle periferie dai mappati risulta che la situazione è cambiata con il rispetto del parco. Da ottobre, in occasione dei tagli, essere avvertiti, informati, se il caso della manutenzione dei controlli. Il bene che chiarisce il giudice attraverso i risultati di occupare in modo e azione».

Più di un abbate in effetti ha detto il sindaco. L'ingegnere del parco della Regione ha l'obiettivo di preservare la natura del territorio di riduzione.

Un angolo della Valle dei Molini con una casa a far parte del parco regionale delle Groane

**La scheda**  
**Questi i Comuni aderenti**

Carimate, Carimate, Cernusco, Cesano Maderno, Cesate, Cogliate, Carimate, Carugo, Cermenate, Cogliate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Garbagnate Milanese, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Mariano Comense, Meda, Misinto, Novedrate, Senago, Seveso, Solaro e Vertemate con Minoprio.

Nello statuto presentato in occasione dell'incontro con gli amministratori è stato precisato che, a fronte della normativa approvata (la legge regionale 39/2017) fanno parte dell' ente oltre che il Comune di Milano, la Città Metropolitana di Milano e la Provincia di Monza e della Brianza anche la Provincia di Como.

**Macché polenta e porchetta Arriva la sagra degli hot dog**

**Tavernario**  
 Una festa per ricordare in stile americano, organizzata dai ragazzi della Consulta Groane.

«All'Eni Carugate» una domenica intensa dedicata agli hot dog. La Consulta Groane propone per la prima volta una sagra moderna.

Non più soltanto polenta e porchetta, ma gli americani hot dog. Un giorno di festa che anticipa, domenica prossima (18 febbraio), il centro storico Livigno di Via Bioglio.

La iniziativa innovativa ha come protagonista il gruppo dei giovani del parco, guidati da Alessandro Marescalchi.

La giornata inizierà alle 11.30, quando apriranno le cucine per alimentare centinaia di hot dog, accompagnati, in cucina alle anemone, dalle patate fritte.

Fino alle 18 sarà aperta alla gara per il mangiatore di hot dog una sfida per pochi fortunati. Chi avrà la forza buona e la resistenza per mangiare più hot dog possibili vincerà il sfida. Ovviamente.

La festa al centro Livigno

Non sarà obbligato per mangiare alla sagra cittadina. Coloro che vogliono provare la sagra, possono farlo in un'area verde di proprietà e dei tagli delle piante. Da inizio la regione, nelle periferie dai mappati risulta che la situazione è cambiata con il rispetto del parco. Da ottobre, in occasione dei tagli, essere avvertiti, informati, se il caso della manutenzione dei controlli. Il bene che chiarisce il giudice attraverso i risultati di occupare in modo e azione».

Più di un abbate in effetti ha detto il sindaco. L'ingegnere del parco della Regione ha l'obiettivo di preservare la natura del territorio di riduzione.

**“Merenda in musica” Per avvicinare i giovani**

**San Fermo**  
 Del Comune di San Fermo della Battaglia, la Commissione della Commissione Attivisti.

Un modo per avvicinare i giovani e di ascoltare le loro opinioni e di ascoltare le loro opinioni e di ascoltare le loro opinioni.

Comune attraverso la commissione attività culturali e Dedicazione. Il Comune di San Fermo della Battaglia, la Commissione Attivisti.

Un modo per avvicinare i giovani e di ascoltare le loro opinioni e di ascoltare le loro opinioni.

**KAUPPA.it**  
 VIENI A TROVARTI  
 Prezzo il nostro sportello aperto pubblico e soprattutto la tua gioia riparte offerte con la possibilità di acquistare in contanti.

Via G. De Simoni, 6 - Como  
 dal lunedì al venerdì  
 8.30-12.30 / 14.00-19.00

visita [www.kauppa.it](http://www.kauppa.it)



CITTÀ DI ARESE  
PROVINCIA DI MILANO

# COMUNE DI ARESE

**Venerdì, 16 febbraio 2018**

# COMUNE DI ARESE

Venerdì, 16 febbraio 2018

## Comune di Arese

16/02/2018 Il <b>Giorno</b> (ed. <b>Metropoli</b> ) Pagina 39	MONICA GUERCI	
<b>Lo shopping si fa con arte</b>		1
16/02/2018 Il <b>Giorno</b> (ed. <b>Milano</b> ) Pagina 53		
<b>Antonella Ferrari ancora "Più forte del destino"</b>		2
16/02/2018 Il <b>Giorno</b> (ed. <b>Milano</b> ) Pagina 35		
<b>«Il nostro Grande gigante gentile non ci sorriderà...</b>		3
16/02/2018 <b>ilgiorno.com</b> ( <b>Milano</b> )	MONICA GUERCI	
<b>Ad Arese lo shopping si fa...con arte: Il Centro ospita in esclusiva "Da...</b>		4
16/02/2018 Il <b>Giorno</b> (ed. <b>Metropoli</b> ) Pagina 39		
<b>Capolavori quasi dimenticati nei dintorni</b>		5
16/02/2018 Il <b>Giorno</b> (ed. <b>Metropoli</b> ) Pagina 39		
<b>Le officine culturali? Sul palcoscenico</b>		6
16/02/2018 <b>La Gazzetta del Mezzogiorno</b> (ed. <b>Basilicata</b> ) Pagina 46	ANDREA LAURIA	
<b>L' hinterland milanese nell' arte lucana di Marranchino</b>		7
16/02/2018 <b>L'Eco di Bergamo</b> Pagina 62		
<b>Under 15, giornata no Vince solo Treviglio</b>		9
16/02/2018 Il <b>Cittadino</b> Pagina 43	LUCA MALLAMACI	
<b>Gli Old Socks senza Belloni provano a far fuori l' Arese</b>		10
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 1		
<b>L' ARMA ERA LA SUA VITA: CARABINIERE UCCISO PER SBAGLIO DA UN COLLEGA</b>		11
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 4-5		
<b>Ucciso in un' esercitazi carabiniere muore a 33 anni</b>		12
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 4-5		
<b>«Era un bravissimo ragazzo, apprezzato da tutti e ci teneva molto al...</b>		13
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 37	ROBERTA RAMPINI	
<b>Incendio non doloso, tutta colpa dei rifiuti stoccati nell' impianto</b>		14
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 41		
<b>Alla guida senza cintura e col cellulare: autisti areisini sempre più...</b>		15
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 41		
<b>I COMMENTI</b>		17
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 43		
<b>«Racconto la mia vita con la sclerosi multipla»</b>		18
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 43		
<b>ANTONELLA FERRARI</b>		20
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 43		
<b>La grande guerra, si cercano i parenti di caduti e dispersi</b>		21
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 43		
<b>Al via le iscrizioni a due nuove officine culturali</b>		22
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 47		
<b>Raccolta solidale di farmaci, donati ben 1.251 medicinali</b>		24
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 53		
<b>Variante Varesina: ancora dubbi al «giro di boa»</b>		25
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 63		
<b>La Benvenuta tira un brutto scherzo alla Novatese</b>		26
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 65		
<b>Esordienti A: pari e patta tra Novate e Team Lombardia Derby Under 21 ala...</b>		28
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 67		
<b>Simone Armila: «Il San Giuseppe Arese scriverà il suo destino...</b>		30
16/02/2018 <b>Settegiorni</b> Pagina 67		
<b>Tripletta color oro per la Kyoudaido</b>		32
16/02/2018 Il <b>Notiziario</b> Pagina 1		
<b>Tragedia in caserma, Arese piange il carabiniere morto</b>		33
16/02/2018 Il <b>Notiziario</b> Pagina 26		
<b>Una nuova rotonda per andare a Castellazzo</b>		34
16/02/2018 Il <b>Notiziario</b> Pagina 40		
<b>Grande solidarietà novatese per il Banco Farmaceutico</b>		35
16/02/2018 Il <b>Notiziario</b> Pagina 56		
<b>I giovani saranno protagonisti della valorizzazione</b>		36
16/02/2018 Il <b>Notiziario</b> Pagina 64		
<b>Tragedia in Caserma: muore il carabiniere Andrea Vizzi</b>		37
16/02/2018 Il <b>Notiziario</b> Pagina 64		
<b>Condanna confermata al marocchino che "progettava" un attentato al Centro</b>		38
16/02/2018 Il <b>Notiziario</b> Pagina 65		
<b>Palestra risponde a Seregini: "I soldi ci sono "</b>		39
16/02/2018 Il <b>Notiziario</b> Pagina 65		
<b>Donna investe 17enne e fugge</b>		41
16/02/2018 Il <b>Notiziario</b> Pagina 66		
<b>Comune e Alpini cercano i parenti di caduti e dispersi</b>		42

16/02/2018 Il Notiziario Pagina 66	
<b>"Officine" ProMotori culturali, al via i laboratori teatrali</b>	<b>43</b>
16/02/2018 Il Notiziario Pagina 66	
<b>Biblioteca: un' area per allattare e cambiare i bambini</b>	<b>44</b>
16/02/2018 Il Notiziario Pagina 66	
<b>Comportamenti a rischio dei giovani, il Comune sostiene il progetto "M'...</b>	<b>45</b>
16/02/2018 Il Notiziario Pagina 66	
<b>Carnevale, serata danzante</b>	<b>46</b>
16/02/2018 Il Notiziario Pagina 66	
<b>"Più forte del destino"</b>	<b>47</b>
16/02/2018 Il Notiziario Pagina 69	
<b>E' la serata del match Appiano Gentile-Cusano</b>	<b>48</b>

## Lo shopping si fa con arte

di MONICA GUERCI - **ARESE** - SHOPPING e arte sulle ceneri dell' ex fabbrica, l' inizio di una nuova stagione? Da qui fino al 15 aprile Il Centro ospiterà in esclusiva «Da Vinci Experience», mostra multimediale che racconta fra centinaia di immagini ad alta definizione, inserti video e una colonna sonora in Dolby surround il genio di Leonardo, la sua scienza ed eclettismo nelle varie discipline. IERI IL DEBUTTO con l' ospite Philippe Daverio. «Parlerò prima di tutto di questo mall - dice il critico d' arte - è una risposta al «junkspace», lo «spazio spazzatura» di Rem Koolhaas applicato in particolare ai centri commerciali.

Oggi Arese non è più l' **Alfa Romeo**, non è più solo un' uscita dell' autostrada, è un nuovo landmark. Un luogo aggregativo, la moderna piazza del Medioevo, qui nasceranno molti amori. L' architetto Michele De Lucchi usa il legno per realizzarlo, usa il marmo, due materiali storici dell' architettura che con il tempo migliorano e così anche questo posto sarà ancora migliore fra dieci anni, De Lucchi è stato un genio».

LA MOSTRA di Leonardo è un **evento** che esula dallo shopping: «È come se si prendesse per il lobo dell' orecchio la gente che passa per attirarla verso la curiosità, verso la cultura - prosegue Daverio - È giusto che questo avvenga nella piazza del mercato di oggi, dove voi, Brunelli siete i nuovi giocolieri». In sala Marco Brunelli, fondatore dell' Iper, che ha trasformato l' area dell' ex **Alfa**: «E qui dobbiamo continuare a fare cose importanti. La mostra di Leonardo non sarà l' unica».

IL DIRETTORE del gruppo Finiper Francesco Ioppi aggiunge: «Il Centro è la riqualificazione di una spazio degradato realizzato da una società che nel proprio Dna ha la cultura del bello. Qui le persone vengono pensando di provare emozioni. Questo **evento** apre una nuova stagione di cultura accessibile a tutti (il prezzo del biglietto è di 6 euro invece che 13), con vantaggi per le scolaresche, una funzione che va oltre il centro commerciale». Fra gli ospiti l' assessore allo Sport di Regione Lombardia Antonio Rossi.

«Quello che proponiamo più che una mostra è uno spettacolo adatto a tutta la famiglia. Si entra e si esce avendo fatto un viaggio» ha concluso Federico Daigas, presidente CrossMedia, curatore della mostra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Antonella Ferrari ancora "Più forte del destino"

Antonella Ferrari torna a teatro con "Più forte del destino". Primo appuntamento, oggi alle 21, al centro civico l' Agorà di **Arese** (Milano). Lo spettacolo affronta il tema della disabilità, Antonella Ferrari porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero.

VENEDÌ 16 FEBBRAIO 2018 23. GIORNO CULTURA E SPETTACOLI 23

### IL CARTELLONE

GIORNO E NOTTE  
RICORDI: [indicare.cultura@giornone.it](#)

**Tango al Conservatorio: musica, poesia e casqué**  
"Stasera Tango" al Conservatorio di Milano: poesia, musica e danza nella Sala Verdi. La voce di Paolo Maria Naseda verrà accompagnata dal bandoneon di Olivier Mansoury, dall'oboe di Diego Dini Ciacci e dall'Ensemble Tango del Conservatorio e dai ballerini.



**Mi Ami Ora, versione invernale**  
E fra gli artisti spicca Verano  
Il Mi Ami Festival torna in inverno con "Mi Ami Ora" e con artisti emergenti, indipendenti e innovativi. Fra i nomi di punta la cantautrice Verano, Andrea Poggio, Gigante e Paolo Baldini Dufresnes. Su [www.miamicfestival.it/miamic-ora2018/](#) il programma completo.



**Dalla Svezia al Fabrique**  
Unica tappa italiana dei Galantis  
I Galantis, l'electro-duo svedese formato da Christian Karlsson e Linus Eklöv, faranno ballare il pubblico italiano questa sera al Fabrique di Milano: unica data in Italia. Ad aprire il set il dj newyorkese CID e l'artista canadese PAT LOK.



**Antonella Ferrari ancora "Più forte del destino"**  
Antonella Ferrari torna a teatro con "Più forte del destino". Primo appuntamento, oggi alle 21, al centro civico l' Agorà di Arese (Milano). Lo spettacolo affronta il tema della disabilità, Antonella Ferrari porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero.



**MILANO "REBIRTH" IL DEBUT ALBUM DEL CANTAUTORE ROMANO ALLA SANTERIA SOCIAL CLUB**  
**La rinascita di Wrongonyou, in anteprima**

**MILANO** - va, produttore puntatamente "top" che, però, appreso molto per quello che fa con Ferro e con Mengoni, ha dei suoi contemporanei dall'esperienza internazionale.

**A quale "rinascita" fa riferimento il titolo?**  
«Negli ultimi tempi ho vissuto momenti abbastanza duri sul versante personale e la voce ha accusato i contraccolpi di questo stato d'animo, così sono andato a lezione da una cantante lirica, ma è stata proprio l'interpretazione di quel pezzo a farmi capire che ero finito. Da qui la scelta di intitolare anche per l'attore».

**Il video di «Prevo» lo ha realizzato in Islanda.**  
«Il perché della scelta l'ho capito solo a posteriori, girandolo. All'inizio, infatti, l'idea di realizzarlo nella terra dei ghiacci è stata solo paesaggistica, poi mi sono reso conto che l'Islanda, con la sua asprezza e il suo ambiente primordiale, ti mette alla prova. «Prevo» è significa "vivendolo" è quello di un paese che prendi dal visitatore un ruolo attivo, non c'è la risonanza di una paesaggio in corso a Milano, c'è la risonanza di luoghi che, con la loro asprezza, esigono dal visitatore energie ed impegno».

**Il disco ha diverse anime.**  
«Parte l'ho registrata un anno fa a Los Angeles con Michele Can-



**Quaresima con William Congdon e l'opera "Tentazione di Gesù"**  
Domani alle 17.15, nella chiesa di San Raffaele Arcangelo a Milano, durante la messa, verrà presentata l'opera dell'artista americano William Congdon (foto) Tentazione di Gesù. Il dipinto resterà esposto per il periodo liturgico della Quaresima, fino al 3 aprile.



**Il Carnevale del Gerolamo con Le morbinose**  
Oggi e domani, in occasione del Carnevale ambrosiano, al Teatro Gerolamo la Compagnia Teatrale La Baulta - Fulvio Saoner porta in scena "Le Morbinose" di Carlo Goldoni, riduzione in due atti di S. Casca, regia di Adriana Saoner Mainardi.



**X Files all'Arcio Ohibò: festa dell'altro mondo**  
Domani il Carnevale al Circolo Ohibò si trasforma in una festa dell'altro mondo. In attesa di strani avvenimenti o ambigui incontri, il live show del cantautore milanese Tain, sul palco dell'Ohibò per la presentazione del suo ultimo progetto in studio, "Ufologia".



**From lost to the river: uno show da Amnesia**  
Esclusive e anteprime, con Amnesia Milano. Sabato sera si festeggia il Carnevale Ambrosiano come da tradizione con Elrow in versione From Lost To The River. In consolle George Privetti, Bastian Bux e Frank Storm. In contemporanea a Istanbul e Rotterdam.



## IL RICORDO GLI EX COMPAGNI DI SCUOLA SALUTANO IL LORO AMICO.HANNO FATTO LA SPOLA TRA CASA E OSPEDALE

# «Il nostro Grande gigante gentile non ci sorriderà più»

- MILANO - «PER TUTTI noi era il GGG, il grande gigante gentile. Perché era un ragazzone, alto e robusto. Ma cordiale e sorridente, anche se qualche volta si arrabbiava... come tutti». Gli amici di sempre ricordano Haytam. Ex compagni di scuola (della media Vico, che il 13enne ha frequentato per un anno), ma anche amici che ogni giorno Haytam incontrava ai giardini, coi quali si trovava per passeggiare in strada o al centro commerciale Metropoli.

PROPRIO LORO, di 13 e 14 anni, appreso che il loro amico era in fin di vita a causa dell' **incendio** divampato mercoledì nel suo palazzo di via Cogne 20, si sono precipitati all' ospedale Sacco a poche ore dalla disgrazia. «Sua madre ci ha abbracciati tutti. Chi ha voluto ha potuto anche entrare nella stanza di Haytam. Io ci sono entrato - racconta un ragazzino - e sono contento di averlo fatto. Speravamo tutti che ce la facesse, invece purtroppo non sarà più con noi».

Ieri mattina sono tornati al Sacco, per salutare il loro amico e abbracciare di nuovo i familiari. C'è chi ricorda Haytam «fuori da scuola.

A volte veniva a trovarci anche se non frequentava più il nostro istituto». Non era insolito vederlo spuntare all' ingresso di via Orsini e chiedere di poter entrare nelle aule per salutare compagni e professori. Alla Vico aveva frequentato la prima media, «era molto socievole, amico di tutti», sottolineano gli ex compagni. Aveva partecipato a diversi progetti e alle gite.

«A volte era un po' agitato, quindi gli era stato affiancato un insegnante di sostegno, come aiuto», aggiungono. Ricordano pure il viaggio affrontato con Scuola Natura, fino a Vacciago sulla sponda orientale del lago d' Orta. «Ci eravamo divertiti insieme». Poi, in seconda media, Haytam aveva cambiato scuola: da Quarto Oggiaro ad **Arese**. «Ma a noi - concludono gli amici - era rimasto affezionato. Ora staremo vicini alle sue sorelle, che soffrono».

M.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Ad **Arese** lo shopping si fa...con arte: Il Centro ospita in esclusiva "Da Vinci Experience" - Cronaca

CronacaAd **Arese** lo shopping si fa...con arte: Il Centro ospita in esclusiva "Da Vinci Experience" Una mostra interattiva sul Genio di Leonardo - MONICA GUERCI - 16 febbraio 2018 La mostra al centro commerciale - Shoppinge arte sulle ceneri dell' ex fabbrica, l' inizio di una nuova stagione? Da qui fino al 15 aprile Il Centro ospiterà in esclusiva «Da Vinci Experience», mostra multimediale che racconta fra centinaia di immagini ad alta definizione, inserti video e una colonna sonora in Dolby surround il genio di Leonardo, la sua scienza ed eclettismo nelle varie discipline. Ieri il debutto con l' ospite Philippe Daverio. «Parlerò prima di tutto di questo mall - dice il critico d' arte - è una risposta al «junkspace», lo «spazio spazzatura» di Rem Koolhaas applicato in particolare ai centri commerciali. Oggi **Arese** non è più l' **Alfa Romeo**, non è più solo un' uscita dell' autostrada, è un nuovo landmark. Un luogo aggregativo, la moderna piazza del Medioevo, qui nasceranno molti amori. L' architetto Michele De Lucchi usa il legno per realizzarlo, usa il marmo, due materiali storici dell' architettura che con il tempo migliorano e così anche questo posto sarà ancora migliore fra dieci anni, De Lucchi è stato un genio». La mostra di Leonardo è un **evento** che esula dallo shopping: «È come se si prendesse per il lobo dell' orecchio la gente che passa per attarla verso la curiosità, verso la cultura - prosegue Daverio - È giusto che questo avvenga nella piazza del mercato di oggi, dove voi, Brunelli siete i nuovi giocolieri». In sala Marco Brunelli, fondatore dell' Iper, che ha trasformato l' area dell' ex **Alfa**: «E qui dobbiamo continuare a fare cose importanti. La mostra di Leonardo non sarà l' unica». Il direttore del gruppo Finiper Francesco Ioppi aggiunge: «Il Centro è la riqualificazione di una spazio degradato realizzato da una società che nel proprio Dna ha la cultura del bello. Qui le persone vengono pensando di provare emozioni. Questo **evento** apre una nuova stagione di cultura accessibile a tutti (il prezzo del biglietto è di 6 euro invece che 13), con vantaggi per le scolaresche, una funzione che va oltre il centro commerciale». Fra gli ospiti l' assessore allo Sport di Regione Lombardia Antonio Rossi. «Quello che proponiamo più che una mostra è uno spettacolo adatto a tutta la famiglia. Si entra e si esce avendo fatto un viaggio» ha concluso Federico Dalgas, presidente CrossMedia, curatore della mostra.di MONICA GUERCI.



NETWORK - EDIZIONI LOCALI - ABBONAMENTI - SHOP - SPECIALI - LOCALMENTE - ANNUNCI - ASTE & GARE - SPEED ADV

IL GIORNO

RHO Cronaca Politica Economia Sport Cosa fare Cambia città

IL GIORNO / Rho / Cronaca

CRONACA

### Ad Arese lo shopping si fa...con arte: Il Centro ospita in esclusiva "Da Vinci Experience"

Una mostra interattiva sul Genio

di MONICA GUERCI

Publicato il 16 febbraio 2018  
Ultimo aggiornamento: 16 febbraio 2018 ore 07:18

La mostra al centro commerciale

3 min

Arese (Milano), 16 febbraio 2018 - **Shopping e arte** sulle ceneri dell' **ex fabbrica**, l' inizio di una nuova stagione? Da qui fino al 15 aprile **Il Centro** ospiterà in esclusiva **«Da Vinci Experience»**, mostra multimediale che racconta fra centinaia di immagini ad alta definizione, inserti video e una colonna sonora in Dolby surround il genio di Leonardo, la sua scienza ed eclettismo nelle varie discipline.

Ieri il debutto con l' ospite **Philippe Daverio**. «Parlerò prima di

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA  
Carabiniere pestato a Piacenza, due arresti

CRONACA  
Bollette a 28 giorni, ispezioni della Guardia di finanza agli operatori telefonici

CRONACA  
"Mais ogm non fa male alla salute". Lo studio dell' università di Pisa

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA  
Elezioni 2018, perquisizioni a Napoli. Coinvolti candidati del centrodestra

MONICA GUERCI

## IL CONSIGLIO

# Capolavori quasi dimenticati nei dintorni

- **ARESE** - COSA VEDERE oltre lo shopping ad Arese e dintorni? «Tantissime cose, capolavori dimenticati», a dirlo è Philippe Daverio il critico d' arte più noto d' Italia. «Penso al Ninfeo di Villa Litta a Lainate ancora poco conosciuto, alla Villa degli Arconati a Bollate alla ricerca del proprio destino - suggerisce Daverio - Villa Arconati ha avuto una mutazione negli anni che l' ha portata al degrado e sta tentando la rinascita. Ci mette molta buona volontà Fondazione Rancilio in questa direzione. Il giardino è straordinario». Un territorio da riscoprire? «Manca per il momento un' indicazione per i turisti di ciò che il tessuto contiene, spero che le amministrazioni locali negli anni vadano un po' di più nella direzione della riscoperta di che cos' è il tessuto. In fondo la Lombardia da scoprire non è solo il Palazzo del governo della Regione». La ricetta? «La più semplice: la comunicazione, la prima cosa che si chiede è la presa di coscienza di quel che c' è anche quando si parla di conservazione o di esaltazione.

Per un lungo periodo in questa parte del mondo abbiamo fatto di tutto per cancellare il passato. Oggi il Museo dell' Alfa recupera la storia, se questa linea potesse generare dei pronipoti non sarebbe male». Mon.Gue.



**ARESE**  
VENERDI 16 FEBBRAIO 2018 21. GIOVEDÌ

**RHODENSE BOLLATESE** 7

**TRA GLI STAND DAL VIRTUALE AL REALE CON I MODELLI IN MINIATURA DELLE MACCHINE DEL GENIO**

**A MAGGIO A SHANGHAI IN CINA PER RAPPRESENTARE IL NOSTRO PAESE**

### Lo shopping si fa con arte

Fino al 15 aprile il Centro ospita in esclusiva «The Venice Experience» - Ieri il debutto con Daverio

**IL CONSIGLIO**  
Capolavori quasi dimenticati nei dintorni

**COSA VEDERE** oltre lo shopping ad Arese e dintorni? «Tantissime cose, capolavori dimenticati», a dirlo è Philippe Daverio il critico d' arte più noto d' Italia. «Penso al Ninfeo di Villa Litta a Lainate ancora poco conosciuto, alla Villa degli Arconati a Bollate alla ricerca del proprio destino - suggerisce Daverio - Villa Arconati ha avuto una mutazione negli anni che l' ha portata al degrado e sta tentando la rinascita. Ci mette molta buona volontà Fondazione Rancilio in questa direzione. Il giardino è straordinario». Un territorio da riscoprire? «Manca per il momento un' indicazione per i turisti di ciò che il tessuto contiene, spero che le amministrazioni locali negli anni vadano un po' di più nella direzione della riscoperta di che cos' è il tessuto. In fondo la Lombardia da scoprire non è solo il Palazzo del governo della Regione». La ricetta? «La più semplice: la comunicazione, la prima cosa che si chiede è la presa di coscienza di quel che c' è anche quando si parla di conservazione o di esaltazione. Per un lungo periodo in questa parte del mondo abbiamo fatto di tutto per cancellare il passato. Oggi il Museo dell' Alfa recupera la storia, se questa linea potesse generare dei pronipoti non sarebbe male». Mon.Gue.

**IL PROGETTO PER AVVICINARE LA COMUNITÀ ANCHE AL TEATRO**  
**Le officine culturali? Sul palcoscenico**

È possibile costruire il regista Lionello Turrini, scrivendo alla mail lionello.turrini@teatro.it. Il 6 marzo, invece, partirà l'officina «Giovani e critica teatrale» condotta dalla Compagnia Teatrale Arese, che intende far avvicinare i giovani (dal 14 al 30 anni) al mondo del teatro con un punto di vista critico. È previsto un breve laboratorio di Teatro Nuovo dall'attore Antonio Zamboni e un percorso sulla critica teatrale a cura di Claudia Gemelli giornalista (le iscrizioni sono da inviare a Ennio Cebelli alla mail ccebelli@teatro.it).

Infine l'officina culturale è destinata a quei centri che vogliono confrontarsi con «L'Arte di Marcello Chiaruzzi» e prendere parte come tutor-conduttori di azioni teatrali del Teatro di Comunità che si realizzerà da qui al 2019. A rischio non saranno solo gli utenti, ma anche gli agenti di teatro che verranno coinvolti dai partecipanti con materiali propri. Il laboratorio si terrà in tre weekend: 24-25 marzo, 7-8 aprile e 14-15 aprile. Anche in questo caso le iscrizioni sono aperte, per informazioni è possibile contattare Massimo Giuglietti alla mail mgiuglietti@teatro.it.

**SOTTO I RIFLETTORI** Nuove tappe nel percorso finanziato da Fondazione Cariplo che mette insieme Terzo settore e municipio

## IL PROGETTO PER AVVICINARE LA COMUNITÀ ANCHE AL TEATRO

# Le officine culturali? Sul palcoscenico

- **ARESE** - PROSEGUE il progetto «Arese: città dei ProMotori Culturali». Due nuove tappe dedicate al teatro nel progetto finanziato da Fondazione Cariplo che mette insieme le realtà del Terzo settore e l' **amministrazione comunale**. Obiettivo? «Raggiungere una maggiore partecipazione, pluralismo e fruizione della comunità arecina alla vita **culturale**», dicono i promotori.

Allo scopo sono nate diverse «officine culturali»: da alcuni mesi è partita «Radioweb» a cui partecipano 21 ragazzi delle scuole superiori e quella dedicata alla «Comunicazione», che punta a promuovere la città e vede coinvolti una ventina di giovani. Dal 15 gennaio è stata avviata anche la terza officina «Che Quarantott», rivolta a tutti senza limiti di età: «Le compagnie teatrali e le associazioni musicali proporranno una rievocazione storica delle Cinque giornate di Milano, ricorrendo nel 2018 il 170° anniversario, nei giorni dal 19 al 23 marzo. Si cercano ancora attori giovani per alcune parti da assegnare». Per le iscrizioni è possibile contattare il regista Lionello Turrini, scrivendo alla mail [lionello.turrini@teletu.it](mailto:lionello.turrini@teletu.it). Il 6 marzo, invece, partirà l' officina «Giovani e critica teatrale» condotta dalla Compagnia Teatrale Aresina, che intende far avvicinare i giovani (dai 18 ai 30 anni) al mondo del teatro con un punto di vista critico. È previsto un breve laboratorio di Teatro tenuto dall' attore Antonio Zanoletti e un percorso sulla critica teatrale a cura di Claudia Cannella giornalista (le iscrizioni sono da inviare a Ettore Cibelli alla mail [cibetto@alice.it](mailto:cibetto@alice.it)). Infine l' ultima officina **culturale** è destinata a quei creativi che vogliono confrontarsi con «L' Arte di Marcello Chiarenza» e prendere parte come tutor-conduttori di azioni teatrali del Teatro di Comunità che si realizzerà da qui al 2019. A recitare non saranno solo gli attori, ma anche gli oggetti di scena che verranno costruiti dai partecipanti con materiali poveri. Il laboratorio si terrà in tre weekend: 24-25 marzo, 7-8 aprile e 14-15 aprile. Anche in questo caso le iscrizioni sono aperte, per informazioni è possibile contattare Massimo Giuggioli alla mail [info@promotoriculturali.it](mailto:info@promotoriculturali.it). Monica Guerci.



# La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)

## L' hinterland milanese nell' arte lucana di Marranchino

Domenico Marranchino e la sua arte in continua evoluzione. Questa volta al centro della sua ricerca artistica non c'è Milano ma il suo hinterland con le fabbriche chiuse da anni. Da Corsico a Bollate, da Lambrate a Sesto San Giovanni a San Giuliano Milanese, Novate Milanese, **Arese**. In sostanza l' archeologo già industriale. Luoghi ormai abbandonati ma ancora impregnati di quelle fatiche d' altri tempi che l' artista Roccanovese, nel capoluogo lombardo da oltre 40 anni, è riuscito a far rivivere in modo diverso, dove il visitatore si sente quasi introdotto nelle tele in una dimensione prospettica di grande profondità ed effetto.

Una sensazione che molti visitatori hanno vissuto nella sua ultima mostra organizzata dalla Fondazione Maimeri. «Composita solvantur»: tutte le cose composte si dissolvano, questo il titolo scelto in omaggio alla raccolta di versi del poeta Franco Fortini, che a sua volta si ispira all' epitaffio del monumento funebre di Bacone. In sostanza «I non luoghi della memoria salvati da Marranchino»: così il giornalista Angelo Crespi ha voluto racchiudere in un' unica espressione le 14 tele ad olio di grandi dimensioni esposte allo spazio Mac di Milano. Una addirittura di 3,39x2,18.

Tra i luoghi che il maestro Marranchino ha voluto salvare, nel tentativo di renderli eterni, vi è lo scheletro dell' Inno centi di Lambrate, lo stabilimento che nel Dopoguerra dette vita alla Lambretta: più di un semplice scooter, un vero e proprio simbolo che attraversò l' Italia del boom economico. Ma anche altri luoghi, come i capannoni dell' ex area **Alfa Romeo**, la nota casa automobilistica milanese o, ancora, gli uffici abbandonati di Bollate.

«Luoghi che - come scrive Veronica D' Uva dell' ufficio stampa dell' Università Bicocca - un tempo furono sinonimo di produttività e prosperità, nei quali ancora riecheggia il lavoro fisico di chi li ha «abitati» e che il passare del tempo e la deindustrializzazione hanno lentamente spento, lasciando spazio al silenzio e l' abbandono».

«Luoghi che - scrive ancora la giovane giornalista - hanno visto calare il sipario sulla loro storia ma che oggi rivivono nelle pennellate di Marranchino.

L' artista ci racconta così la storia di una Milano alla quale non siamo (più) abituati. Una città oggi sinonimo di glamour e di tecnologia, di affari e di innovazione, ma che difficilmente a qualcuno verrebbe in mente di identificare con quei capannoni inghiottiti dall' edera, quei cimiteri industriali che sembrano

**L'hinterland milanese nell' arte lucana di Marranchino**

di ANDREA LAURIA

Domenico Marranchino è la sua arte in continua evoluzione. Questa volta al centro della sua ricerca artistica non c'è Milano ma il suo hinterland con le fabbriche chiuse da anni. Da Corsico a Bollate, da Lambrate a Sesto San Giovanni a San Giuliano Milanese, Novate Milanese, **Arese**. In sostanza l' archeologo già industriale. Luoghi ormai abbandonati ma ancora impregnati di quelle fatiche d' altri tempi che l' artista Roccanovese, nel capoluogo lombardo da oltre 40 anni, è riuscito a far rivivere in modo diverso, dove il visitatore si sente quasi introdotto nelle tele in una dimensione prospettica di grande profondità ed effetto.

Una sensazione che molti visitatori hanno vissuto nella sua ultima mostra organizzata dalla Fondazione Maimeri. «Composita solvantur»: tutte le cose composte si dissolvano, questo il titolo scelto in omaggio alla raccolta di versi del poeta Franco Fortini, che a sua volta si ispira all' epitaffio del monumento funebre di Bacone. In sostanza «I non luoghi della memoria salvati da Marranchino»: così il giornalista Angelo Crespi ha voluto racchiudere in un' unica espressione le 14 tele ad olio di grandi dimensioni esposte allo spazio Mac di Milano. Una addirittura di 3,39x2,18.

Tra i luoghi che il maestro Marranchino ha voluto salvare, nel tentativo di renderli eterni, vi è lo scheletro dell' Inno centi di Lambrate, lo stabilimento che nel Dopoguerra dette vita alla Lambretta: più di un semplice scooter, un vero e proprio simbolo che attraversò l' Italia del boom economico. Ma anche altri luoghi, come i capannoni dell' ex area **Alfa Romeo**, la nota casa automobilistica milanese o, ancora, gli uffici abbandonati di Bollate.

«Luoghi che - come scrive Veronica D' Uva dell' ufficio stampa dell' Università Bicocca - un tempo furono sinonimo di produttività e prosperità, nei quali ancora riecheggia il lavoro fisico di chi li ha «abitati» e che il passare del tempo e la deindustrializzazione hanno lentamente spento, lasciando spazio al silenzio e l' abbandono».

«Luoghi che - scrive ancora la giovane giornalista - hanno visto calare il sipario sulla loro storia ma che oggi rivivono nelle pennellate di Marranchino.

L' artista ci racconta così la storia di una Milano alla quale non siamo (più) abituati. Una città oggi sinonimo di glamour e di tecnologia, di affari e di innovazione, ma che difficilmente a qualcuno verrebbe in mente di identificare con quei capannoni inghiottiti dall' edera, quei cimiteri industriali che sembrano



# La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Basilicata)

<-- Segue

giacere in una rassegnata attesa di riqualificazione". Ecco dunque che «laddove non è ancora arrivata la mano dell' uomo a riconsegnare dignità e anima a quei luoghi, è arrivata la sensibilità di Marranchino», artista che nel suo paese di nascita trascorre almeno tre mesi l' anno per ritempersi e per il quale ha in mente un progetto artistico da realizzare.

*ANDREA LAURIA*

## Under 15, giornata no Vince solo Treviglio

Nel campionato Under 15 maschile, Pallanuoto Bergamo travolta a Brescia per 26-4 (7-1, 6-1, 6-0, 7-2), con reti di Pagliuca, Rota, Filippelli e Mazzoli. Sconfitta interna di misura con la Sport Management per l' Onda Blu Dalmine, che getta al vento la rimonta finale subendo a due secondi dalla fine la rete del definitivo 6-7 (2-2, 0-2, 2-2, 2-1): doppiette di Roberti e Albani e reti di Miccichè e Barcella.

Successo esterno per la Pallanuoto Treviglio, che dopo un secondo quarto da dimenticare passa a Piacenza per 7-8 (0-2, 5-0, 1-2, 1-4), con doppiette di Turcutto, Vailati e Belloni e reti di Ponti e Scozzari.

Brutta partita, invece, per lo Spazio Sport One Osio, che si arrende in casa al Vigevano per 8-15 (2-3, 3-4, 2-3, 1-5), con poker di Capelli, doppietta di Abbiati e reti di Toffetti e Ambrosioni.

Brutta sconfitta anche per la Pallanuoto Bergamo 2 a Monza.

20-0 (4-0, 4-0, 8-0, 4-0).

Pallanuoto Italia Master: HST-Palombella Romano 6-11 (3-0, 1-2, 1-6, 1-3): poker di Caccamo, tripletta di G. S. Chiacchio, doppietta di C.

Chiacchio e reti di Magni e M.

Ferrari); PN Treviglio-Varese 1-14 (1-1, 0-7, 0-2, 0-4): doppiette di Mauro Ravasio).

Under 16 maschile: **Arese**-PN Treviglio 4-9 (0-2, 0-3, 2-4, 2-0): poker di Fedrici, tripletta di Mastromattei e reti di Arnoldi e Belloni).

Under 12: Legnano-PN Treviglio 4-6 (1-3, 1-1, 0-1, 2-1): tripletta di Gustinelli e reti di Boi, Egeo e Pirrea).



Basket - Serie D Questa sera (ore 21.30) una sfida spartiacque a San Martino

## Gli Old Socks senza Belloni provano a far fuori l'Arese

San Martino in Strada Galvanizzati dalla stupenda vittoria "on the road" di domenica scorsa gli Old Socks tornano stasera (ore 21.30) ad accendere le luci del palazzetto di via Mattei per ospitare il San Giuseppe di Arese nella sesta giornata di ritorno. Una partita dal copione che comincia a valore doppio, visto l'equilibrio nella parte che conta della classifica. Il gruppo di Federico Zanellati è al quarto posto, a quota 20, quello di Arese al decimo, ma a una sola vittoria di differenza. Ci sono sette concorrenti divise da 2 punti a cavallo dell'area play off e play out. Una bagarre che costringe i protagonisti a giocare al massimo ogni settimana per non farsi sfuggire l'occasione di inseguire i sogni di post season. I lodigiani, al momento più efficaci "on the road", puntano anche a migliorare il proprio rendimento interno. Il dilemma di coach Zanellati riguarda l'indisponibilità di Dario Belloni, realizzatore principe degli Old Socks e già "out" domenica scorsa, a causa di uno stiramento. Alla banda sanmartinese serve quindi giocare con intensità e concentrazione sia per limitare i pericoli sul perimetro, rappresentati dalla famiglia Marin, Davide (10.3 punti di media) e Daniele (8.2), e all'ombra del canestro dove giocano Gorla (10.29) e Binaghi (9.8). Una buona difesa è utile agli Old Socks per scatenare la propria transizione, micidiale in campo aperto. n Luca Mallamaci.

**BASKET - SERIE D** Questa sera (ore 21.30) una sfida spartiacque a San Martino  
**Gli Old Socks senza Belloni provano a far fuori l'Arese**

**GINNASTICA ARTISTICA** Domenica la prima prova regionale  
**Fanfulla verso la Serie A, prove generali ad Arcore**

**ATLETICA LEGGERA** Il "Trofeo Monga" con 250 corridori a Castiglione

**BASKET - NBA** Gallinari sfiora la "doppia doppia": Clippers ok a Boston con i suoi 20 punti

**NUOVO** L'82enne Forlani dormirà di regionali disputerà 1500 sl

**SAN MARTINO IN STRADA** I cestisti della squadra...

**LEADER** Tempo di prove generali per la Fanfulla che giocherà alla Serie A...

**LEADER** Nel frattempo, la gara di Castiglione...

**LEADER** La Fanfulla punta soprattutto sulle "cavallette" al campionato...

**LEADER** Anche nel punto della quota...

**LEADER** Questa sera (ore 21.30) una sfida spartiacque a San Martino...

**LEADER** Una bagarre che costringe i protagonisti...

**LEADER** Il dilemma di coach Zanellati riguarda l'indisponibilità...

**LEADER** Alla banda sanmartinese serve quindi giocare con intensità...

**LEADER** Una buona difesa è utile agli Old Socks per scatenare la propria transizione...

**LEADER** Luca Mallamaci

LUCA MALLAMACI



a pagina 12 e 13 **ARESE** La camera ardente dell' appuntato Andrea Vizzi al Comando provinciale di Milano

## L' ARMA ERA LA SUA VITA: CARABINIERE UCCISO PER SBAGLIO DA UN COLLEGA

ANDREA VIZZI L' appuntato aveva 33 anni **ARESE** E' stato raggiunto da un colpo accidentale sparato da un collega. Andrea Vizzi, carabiniere di 33 anni, è morto la sera di lunedì 12 febbraio al Policlinico, dove è stato portato d' urgenza dopo l' incidente alla caserma Montebello di via Vincenzo Monti a Milano. Faceva parte delle Aliquote di primo intervento in forza al nucleo Radiomobile, un gruppo speciale utilizzato per le emergenze e l' antiterrorismo. Prima di trasferirsi a Milano l' appuntato aveva lavorato per diversi anni a Arese.

Venerdì 16 la camera ardente al Comando provinciale.





## Ucciso in un' esercitazi carabinieri muore a 33 anni

**ARESE** (mly) - E' stato raggiunto da un colpo accidentale sparato da un collega. Un carabiniere di 33 anni, Andrea Vizzi, è morto la sera di lunedì 12 febbraio al Policlinico di Milano, dove è stato portato d'urgenza dopo l'incidente avvenuto nella caserma Montebello di via Vincenzo Monti a Milano.

L'incidente è avvenuto verso le 18 in uno spazio di addestramento ricavato nei garage della caserma. Il carabiniere non indossava il giubbotto antiproiettile. E l'esercitazione avrebbe dovuto svolgersi ad armi scariche. Infatti in quel momento stava simulando la parte dell'aggressore in uno scenario dell'Api (aliquote di pronto intervento). Erano circa le 17.30 quand'è iniziata l'esercitazione che si sarebbe dovuta svolgere ad armi scariche. La pattuglia di quattro persone, secondo le prime ricostruzioni, era appena rientrata da un'attività operativa. In seguito si è dedicata al ciclo di esercitazioni che avrebbero dovuto tenersi nel grosso garage multipiano. Inoltre, come prevedere la procedura, le armi - in particolare gli M12 (mitragliatrici) utilizzati spesso dai militari durante le operazioni in strada - vengono controllate e scaricate. In questo modo possono essere usate tranquillamente durante le esercitazioni. Infatti proprio su questo punto sta indagando la **procura**, nell'indagine coordinata dalla pm Sara Arduini e dall'aggiunto Tiziana Siciliano e operata dal nucleo investigativo dei carabinieri di Milano.

Il fucile da cui è partito il colpo che ha ucciso Andrea Vizzi era proprio quello del brigadiere responsabile del gruppo. Il colpo ha raggiunto l'appuntato nell'emitorace destro. Inoltre il militare si trovava ad una di stanza ravvicinata, solo pochi metri, dal fucile. Vizzi, si trovava proprio sulla traiettoria e il colpo non gli ha dato scampo. Il brigadiere è stato ricoverato subito sotto choc all'ospedale San Carlo. Martedì 13 febbraio, però, è stato dimesso e ha verbalizzato il suo racconto dei fatti. Il militare rischia un'accusa per **omicidio** colposo. Inoltre partirà una procedura interna di tipo amministrativo. Vizzi faceva parte dell'Aliquote di primo intervento in forza al nucleo Radiomobile, un gruppo speciale utilizzato per le emergenze e l'antiterrorismo. Prima di trasferirsi a Milano l'appuntato aveva lavorato per diversi anni a Arese.

Oggi, venerdì 16 febbraio, sarà allestita la camera ardente, dalle 15 alle 18, nella Sala stampa della Caserma Ugolini, sede del Comando Provinciale Carabinieri di Milano.

Elisa Moro.



Parla il maresciallo in congedo Giulio Vindigni

## «Era un bravissimo ragazzo, apprezzato da tutti e ci teneva molto al suo lavoro»

**ARESE** (mly) Andrea Vizzi, l' appuntato di 33 anni ucciso durante un' esercitazione da un collega, aveva lavorato nella locale stazione di Arese quasi tre anni, dal **2015** fino ad un anno fa.

«Era un bravissimo ragazzo, ci teneva molto al suo lavoro» - così lo ricorda il maresciallo in congedo Giulio Vindigni che ha avuto modo di lavorare con lui fianco a fianco.

«Quando ha chiesto, ottenendolo, il trasferimento all' Aliquota di Pronto Intervento del Nucleo Radiomobile di Milano è stato un dispiacere perderlo. Era un ragazzo d' oro, apprezzato da tutti. In quasi tre anni di servizio non ha mai avuto una discussione con i colleghi. Andrea era educatissimo, una persona fine e molto educata. Sapeva fare il suo lavoro. Non ho mai dovuto riprenderlo per un ritardo, anzi, era sempre in anticipo. Quando lunedì sera ho saputo cos' era successo - quasi subito - sono rimasto senza parole. Non mi spiego, poi, come possa essere successa una tragedia simile proprio ad Andrea. Lui che era sempre così preciso». Il carabiniere, prima di arrivare ad Arese, aveva prestato servizio per otto anni a Bovolone, in provincia di Verona, fino all' estate **2015**, anno in cui aveva chiesto ed

ottenuto il trasferimento. L' appuntato, di origine leccese, il suo paese d' origine era Corigliano d' Otranto, conviveva da circa otto anni con una poliziotta.

Nella serata di lunedì, poi, il Capo di Stato maggiore della difesa, il generale Claudio Graziano, «ha espresso ai familiari del militare e al comandante generale dell' Arma dei carabinieri, generale Giovanni Nistri, profondo cordoglio e sentimenti di affettuosa vicinanza».



## Incendio non doloso, tutta colpa dei rifiuti stoccati nell' impianto

LAINATE (rrb) Non si è trattato di origine dolosa, ma di un **incendio** generato dall' autocombustione dei **rifiuti** stoccati nell' impianto: è quanto emerso da una consulenza sul rogo che si era sviluppato il 26 luglio scorso all' interno della Rmi, Rottami Metallici Italia di Lainate, azienda che si occupa della lavorazione e smaltimento di rottami e materiali ferrosi, situata nell' **area** dell' ex **Alfa Romeo** tra **Arese** e Lainate.

L' esperto nominato dal pm di Milano Silvia Bonardi, titolare dell' inchiesta, l' ingegner Massimo Bardazza, è arrivato a queste conclusioni.

Il pm aveva aperto l' inchiesta sospettando l' **incendio** doloso solo pochi giorni dopo l' **evento**, affidando da subito l' incarico a Bardazza: allora per spegnere l' **incendio** erano intervenute ben 14 squadre dei vigili del fuoco che avevano lavorato per oltre 12 ore.

Le fiamme, secondo quanto ricostruito, si erano sviluppate nel deposito da un cumulo di materiali altamente infiammabili come la gommapiuma per riempire i sedili delle auto e la plastica. La colonna di fumo nero e acre aveva sollevato malumori tra i cittadini residenti nei Comuni limitrofi di Garbagnate Milanese e **Arese**, preoccupati per il possibile inquinamento dell' aria. In realtà le verifiche effettuate non avevano registrato rischi ambientali.

Al vaglio degli inquirenti ci fu anche l' ipotesi del dolo che nei giorni scorsi è stata smentita dalla relazione dell' esperto.

Ora gli inquirenti dovranno ora accertare se la Rmi abbia rispettato le procedure di stoccaggio e se quei **rifiuti** potevano essere depositati all' interno della struttura poi andata a fuoco. Il fascicolo passerà ora al **procuratore** aggiunto Tiziana Siciliano, a capo del dipartimento che si occupa di ambiente e salute.

Non doloso, ma comunque preoccupante, il rogo dello scorso 26 luglio non era stato il primo all' interno dell' **area** ex **Alfa Romeo** dove sono insediate nuove attività. Il 26 agosto 2016 c' era stato un altro **incendio** sempre alla Rmi e il 29 settembre alla Caris.

Roberta Rampini.



Attività della Polizia Locale nel 2017

## Alla guida senza cintura e col cellulare: autisti areisini sempre più indisciplinati

**ARESE** (mly) - Oltre 3.800 ore di pattugliamento del territorio.

Quasi 1.500 ore di servizio alle scuole. 467 ore di controllo soste.

Sono solo alcuni dei dati che emergono nell'annuale relazione pubblicata dalla Polizia Locale di Arese, sull'attività relativa al 2017. Come si evince dai dati trasmessi «Polizia Locale ha cercato di orientare il lavoro principalmente sui servizi al territorio. E abbiamo voluto dare priorità ai servizi relativi alle scuole, con un costante presidio dei plessi» - commenta il comandante Mauro Bindelli. «Il dato sul controllo delle soste è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Anche se con l'arrivo del centro commerciale sono aumentati notevolmente - quasi raddoppiati - i controlli delle soste, soprattutto per quanto riguarda i posteggi riservati ai disabili (317 nel 2017 contro gli 87 del 2016)».

Altro dato rilevante è quello relativo alle infrazioni commesse alla guida. Veicoli senza revisione (88 nel 2017, 192 nel 2016); guida senza patente (8 nel 2017 16 l'anno precedente); inosservanza del semaforo (13 nel 2017 11 nel 2016); motociclisti senza casco (2 nel 2017 3 nel 2016); mancato uso delle cinture di sicurezza (77 nel 2017 11 nel 2016); uso di telefonini (43 nel 2017 e 50 nel 2016); guida in stato di ebbrezza (3 nel 2017 1 nel 2016); mancata copertura assicurativa (80 nel 2017 102 nel 2016).

«Un'importante attività di presidio è stata svolta, poi, all'interno dei parchi cittadini (141 ore nel 2017 contro le 22 del 2016) con una forte azione di contrasto per quanto riguarda le deiezioni animali. In netto aumento, poi, anche gli accertamenti anagrafici, (312 ore nel 2017 contro le 53 del 2016) poiché, con l'assenza dei messi comunali, l'attività è di nuovo in carico a Polizia Locale».

Dati positivi, inoltre, relativamente all'infortunistica stradale.

Gli incidenti rilevati nel 2017 sono stati 65, contro i 76 dell'anno precedente. Di cui 35 con feriti, ma nessun mortale. I dati più significativi, relativamente alla dinamica, riguardano gli scontri frontale/laterale (18 nel 2017 e 16 nel 2016). «Questa tipologia di incidenti è dovuta al cambio della viabilità, con l'introduzione di nuove rotatorie - aggiunge il comandante Bindelli. E la maggior parte sono avvenuti lungo viale Luraghi e sulla Varesina, all'imbocco con viale Resegone».

Parte importante della Polizia Locale è anche il lavoro d'ufficio: 69 i nuovi contrassegni invalidi rilasciati, 335 le autorizzazioni al transito dei trasporti eccezionali, 112 notifiche effettuate. Numeri importanti



**La Garbenspurghi** - RHO - Via Minicio, 19 - Tel. 02.9307031 - Fax 02.93500778  
garbenspurghi@legaimail.it - info@garbenspurghi.it

**Arese 41**

### Alla guida senza cintura e col cellulare: autisti areisini sempre più indisciplinati

**Attività della Polizia Locale nel 2017**

**ARESE** (mly) - Oltre 3.800 ore di pattugliamento del territorio. Quasi 1.500 ore di servizio alle scuole. 467 ore di controllo soste. Sono solo alcuni dei dati che emergono nell'annuale relazione pubblicata dalla Polizia Locale di Arese, sull'attività relativa al 2017. Come si evince dai dati trasmessi «Polizia Locale ha cercato di orientare il lavoro principalmente sui servizi al territorio. E abbiamo voluto dare priorità ai servizi relativi alle scuole, con un costante presidio dei plessi» - commenta il comandante Mauro Bindelli. «Il dato sul controllo delle soste è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Anche se con l'arrivo del centro commerciale sono aumentati notevolmente - quasi raddoppiati - i controlli delle soste, soprattutto per quanto riguarda i posteggi riservati ai disabili (317 nel 2017 contro gli 87 del 2016)».

Altro dato rilevante è quello relativo alle infrazioni commesse alla guida. Veicoli senza revisione (88 nel 2017, 192 nel 2016); guida senza patente (8 nel 2017 16 l'anno precedente); inosservanza del semaforo (13 nel 2017 11 nel 2016); motociclisti senza casco (2 nel 2017 3 nel 2016); mancato uso delle cinture di sicurezza (77 nel 2017 11 nel 2016); uso di telefonini (43 nel 2017 e 50 nel 2016); guida in stato di ebbrezza (3 nel 2017 1 nel 2016); mancata copertura assicurativa (80 nel 2017 102 nel 2016).

«Un'importante attività di presidio è stata svolta, poi, all'interno dei parchi cittadini (141 ore nel 2017 contro le 22 del 2016) con una forte azione di contrasto per quanto riguarda le deiezioni animali. In netto aumento, poi, anche gli accertamenti anagrafici, (312 ore nel 2017 contro le 53 del 2016) poiché, con l'assenza dei messi comunali, l'attività è di nuovo in carico a Polizia Locale».

Dati positivi, inoltre, relativamente all'infortunistica stradale. Gli incidenti rilevati nel 2017 sono stati 65, contro i 76 dell'anno precedente. Di cui 35 con feriti, ma nessun mortale. I dati più significativi, relativamente alla dinamica, riguardano gli scontri frontale/laterale (18 nel 2017 e 16 nel 2016). «Questa tipologia di incidenti è dovuta al cambio della viabilità, con l'introduzione di nuove rotatorie - aggiunge il comandante Bindelli. E la maggior parte sono avvenuti lungo viale Luraghi e sulla Varesina, all'imbocco con viale Resegone».

Parte importante della Polizia Locale è anche il lavoro d'ufficio: 69 i nuovi contrassegni invalidi rilasciati, 335 le autorizzazioni al transito dei trasporti eccezionali, 112 notifiche effettuate. Numeri importanti

**I COMMENTI**

**ARESE** (mly) - «Grande soddisfazione per quanto riguarda l'attività di presidio nei parchi cittadini, soprattutto per quanto riguarda le deiezioni animali. In netto aumento, poi, anche gli accertamenti anagrafici, (312 ore nel 2017 contro le 53 del 2016) poiché, con l'assenza dei messi comunali, l'attività è di nuovo in carico a Polizia Locale».

**ARESE** (mly) - «Grande soddisfazione per quanto riguarda l'attività di presidio nei parchi cittadini, soprattutto per quanto riguarda le deiezioni animali. In netto aumento, poi, anche gli accertamenti anagrafici, (312 ore nel 2017 contro le 53 del 2016) poiché, con l'assenza dei messi comunali, l'attività è di nuovo in carico a Polizia Locale».

**BCC together zero trenta**  
Credito Cooperativo Barlassina  
Info e dettagli su [bccbarlassina.it](http://bccbarlassina.it)

**Servizi e iniziative speciali per Giovani protagonisti**

**BCC Barlassina**  
Dal 1951, serve di Piacenza

anche quelli relativi alla relazioen con il cittadino: infatti 2379 sono le persone ricevute allo sportello nel 2017, con una media di 1 ogni 15 minuti. L'incasso totale, poi, nel 2017 per violazione al codice della strada è stato di 124.460,44 euro. "Infine - conclude il Comandante - uno sforzo importante è stato fatto sull'attività di formazione, con una media di 35 ore di aggiornamento professionale". Elisa Moro

## I COMMENTI

**ARESE** (mly) «Grande soddisfazione per l'attività svolta dai miei uomini» - così commenta il comandante della Polizia Locale Mauro Bindelli i dati relativi al 2017. «E' un gruppo che si dà sempre da fare, attento al territorio, che cerca di avere sotto controllo i problemi dei cittadini. Tutti fanno uno sforzo notevole, visti i problemi di organico che abbiamo. Speriamo di poter migliorare il presidio del territorio, con l'arrivo di nuovi elementi nel corpo».

«Polizia Locale dimostra grande professionalità: infatti nonostante le riduzioni di agenti, le attività si sono ridotte in maniera infinitesimale - aggiunge l'assessore alla sicurezza Roberta Tellini. Un importante passo avanti è stato fatto anche per quanto riguarda l'aggiornamento tecnologico, in modo da velocizzare le attività. In ogni caso il Comune ha come obiettivo primario sopperire alla mancanza di personale. Un nuovo agente è già arrivato e speriamo, entro il 2018, di poter dare altre due risorse a Polizia Locale. E' fondamentale investire in questo ufficio, poiché lavoro degli agenti ha un impatto diretto sul territorio. Quindi abbiamo fatto una scelta precisa come Amministrazione. Nonostante ci siano altri uffici comunali con mancanza di organico, quest'anno abbiamo deciso di dare priorità a Polizia Locale. Per questo voglio ringraziare anche tutti gli altri colleghi».



**La Garbenspurghi** 1400 - Via Milano, 19 - Tel. 02.9307031 - Fax 02.93500778  
garbenspurghi@legalemail.it - info@garbenspurghi.it

Arese 41

### Alla guida senza cintura e col cellulare: autisti areisini sempre più indisciplinati

**Attività della Polizia Locale nel 2017**

**I COMMENTI**

**BCC together zero trenta**  
Credito Cooperativo Barlassina  
Info e dettagli su [bccbarlassina.it](http://bccbarlassina.it)

L'ATTRICE SUL PALCO DELL' AGORÀ

## «Racconto la mia vita con la sclerosi multipla»

*"Il pubblico si diverte ma, intanto, riflette. Grazie al mio lavoro, non mi guarda più come una diversa, ma come un' attrice forte" Antonella Ferrari*

**ARESE** (mly) - L'attrice Antonella Ferrari, con il suo spettacolo «Più forte del destino», sarà in scena venerdì 16 febbraio, alle 21 al Centro civico Agorà di Arese. Lo spettacolo è all'interno della stagione ScenAperta Off organizzata dal Cbsno, in collaborazione con il Comune. Affronta il tema della disabilità e della malattia. L'attrice, infatti, soffre di sclerosi multipla. Antonella Ferrari, volto noto del cinema e della televisione, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, curioso, buffo, senza far mancare momenti di riflessione.

### Com'è nata l'idea di questo spettacolo?

«Nasce dal successo del libro. Lo spettacolo, infatti, è tratto dall'omonimo libro edito da Mondadori sulla mia vita. Dopo parecchie ristampe, premi e tante soddisfazioni, ho deciso di adattare il testo al teatro.

Volevo portare in scena la mia vita, la mia lotta senza che la malattia, però, fosse la protagonista assoluta».

### Come vive quotidianamente la malattia e quali difficoltà deve affrontare?

«Ho accettato la mia malattia e cerco di conviverci serenamente. A volte è molto invadente e vuole avere l'ultima parola su tutto, ma io cerco di combatterla lavorando e impegnando le mie giornate al massimo. Meno ci pensi e meglio è. La difficoltà più grande riguarda gli stereotipi che vengono sempre associati alla disabilità (persona triste, vittima ecc) e il mio mondo del lavoro, quello dello spettacolo, ancora un po' scettico sugli artisti disabili».

### Secondo lei lo Stato potrebbe fare di più?

«In questi ultimi anni sono stati fatti tanti progressi nel welfare, come il bio-testamento, la legge sul dopo di noi e molto altro. Ma la strada è ancora lunga e sicuramente ci sono ancora tante lacune da colmare».

### Trova pregiudizio da parte del pubblico o dei suoi stessi colleghi per la sua malattia?

«Il pubblico non ha nessun pregiudizio anzi, grazie al mio lavoro, la gente non mi guarda più come una diversa, ma come un'attrice forte e combattiva. Alcuni colleghi hanno un atteggiamento buonista, che



**L'intervista ad Antonella Ferrari**  
Arese 43  
**L'ATTRICE SUL PALCO DELL'AGORÀ**  
**«Racconto la mia vita con la sclerosi multipla»**

«Il pubblico si diverte ma, intanto, riflette. Grazie al mio lavoro, non mi guarda più come una diversa, ma come un'attrice forte» Antonella Ferrari

**ARESE** (mly) - L'attrice Antonella Ferrari, con il suo spettacolo «Più forte del destino», sarà in scena venerdì 16 febbraio, alle 21 al Centro civico Agorà di Arese. Lo spettacolo è all'interno della stagione ScenAperta Off organizzata dal Cbsno, in collaborazione con il Comune. Affronta il tema della disabilità e della malattia. L'attrice, infatti, soffre di sclerosi multipla. Antonella Ferrari, volto noto del cinema e della televisione, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, curioso, buffo, senza far mancare momenti di riflessione.

**Com'è nata l'idea di questo spettacolo?**  
«Nasce dal successo del libro. Lo spettacolo, infatti, è tratto dall'omonimo libro edito da Mondadori sulla mia vita. Dopo parecchie ristampe, premi e tante soddisfazioni, ho deciso di adattare il testo al teatro. Volevo portare in scena la mia vita, la mia lotta senza che la malattia, però, fosse la protagonista assoluta».

**Come vive quotidianamente la malattia e quali difficoltà deve affrontare?**  
«Ho accettato la mia malattia e cerco di conviverci serenamente. A volte è molto invadente e vuole avere l'ultima parola su tutto, ma io cerco di combatterla lavorando e impegnando le mie giornate al massimo. Meno ci pensi e meglio è. La difficoltà più grande riguarda gli stereotipi che vengono sempre associati alla disabilità (persona triste, vittima ecc) e il mio mondo del lavoro, quello dello spettacolo, ancora un po' scettico sugli artisti disabili».

**Secondo lei lo Stato potrebbe fare di più?**  
«In questi ultimi anni sono stati fatti tanti progressi nel welfare, come il bio-testamento, la legge sul dopo di noi e molto altro. Ma la strada è ancora lunga e sicuramente ci sono ancora tante lacune da colmare».

**Trova pregiudizio da parte del pubblico o dei suoi stessi colleghi per la sua malattia?**  
«Il pubblico non ha nessun pregiudizio anzi, grazie al mio lavoro, la gente non mi guarda più come una diversa, ma come un'attrice forte e combattiva. Alcuni colleghi hanno un atteggiamento buonista, che



mi irrita, ma quelli che decido di frequentare anche dopo sono intelligenti e sanno vedere oltre la malattia».

### **Quali ostacoli incontra per via della sua condizione nella sua attività lavorativa?**

«Tanti. Gli addetti ai lavori guardano più la mia cartella clinica che il mio curriculum. Si fermano all'apparenza e questo mi fa male. Ho studiato una vita per diventare una professionista, e non voglio che la mia malattia ostacoli anche questo mio sogno».

### **Spera che portare su un palco questa malattia possa incentivare la ricerca?**

«Lo spettacolo è in scena da tre anni e abbiamo registrato continui sold out in ogni città. Il pubblico si diverte e, nel frattempo, riflette. Ricordo un neurologo che venne a farmi i complimenti dopo lo spettacolo.

Mi disse: "Lo consiglierò ai miei pazienti. E' più utile di un manuale di neurologia". Questo mi fa felice, mi fa capire che portare la disabilità sul palcoscenico non solo è possibile, ma può essere anche utile. Con questo state tranquilli: in "Più forte del destino" la retorica non esiste!».

Elisa Moro



## ANTONELLA FERRARI

**ANTONELLA FERRARI** Con il suo spettacolo «Più forte del destino», sarà in scena venerdì 16 febbraio, alle 21 al Centro civico Agorà di **Arese**. Lo spettacolo è all' interno della stagione ScenAperta Off organizzata dal Cbsno, in collaborazione con il Comune. Affronta il tema della disabilità e della malattia. L' attrice, infatti, soffre di sclerosi multipla. Antonella Ferrari, volto noto del cinema e della televisione, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, curioso, buffo, senza far mancare momenti di riflessione.

### L'intervista ad Antonella Ferrari

Venere di mercoledì - 20 gennaio 2018  
Autore: Stefania Bolognani

## L'ATRICE SUL PALCO DELL'AGORÀ

«Racconto la mia vita con la sclerosi multipla»

*«Il pubblico si diverte ma, intanto, riflette. Grazie al mio lavoro, non mi guarda più come una diversa, ma come un'attrice forte»*

Antonella Ferrari



**ARESE** (com) **Cultura** **Antonella Ferrari**, con il suo spettacolo «Più forte del destino», sarà in scena venerdì 16 febbraio, alle 21 al Centro civico Agorà di Arese. Lo spettacolo è all' interno della stagione ScenAperta Off organizzata dal Cbsno, in collaborazione con il Comune. Affronta il tema della disabilità e della malattia. Antonella Ferrari, volto noto del cinema e della televisione, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, curioso, buffo, senza far mancare momenti di riflessione.

**ARESE** (com) **Cultura** **Antonella Ferrari**, con il suo spettacolo «Più forte del destino», sarà in scena venerdì 16 febbraio, alle 21 al Centro civico Agorà di Arese. Lo spettacolo è all' interno della stagione ScenAperta Off organizzata dal Cbsno, in collaborazione con il Comune. Affronta il tema della disabilità e della malattia. Antonella Ferrari, volto noto del cinema e della televisione, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, curioso, buffo, senza far mancare momenti di riflessione.

**ARESE** (com) **Cultura** **Antonella Ferrari**, con il suo spettacolo «Più forte del destino», sarà in scena venerdì 16 febbraio, alle 21 al Centro civico Agorà di Arese. Lo spettacolo è all' interno della stagione ScenAperta Off organizzata dal Cbsno, in collaborazione con il Comune. Affronta il tema della disabilità e della malattia. Antonella Ferrari, volto noto del cinema e della televisione, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, curioso, buffo, senza far mancare momenti di riflessione.

**ARESE** (com) **Cultura** **Antonella Ferrari**, con il suo spettacolo «Più forte del destino», sarà in scena venerdì 16 febbraio, alle 21 al Centro civico Agorà di Arese. Lo spettacolo è all' interno della stagione ScenAperta Off organizzata dal Cbsno, in collaborazione con il Comune. Affronta il tema della disabilità e della malattia. Antonella Ferrari, volto noto del cinema e della televisione, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, curioso, buffo, senza far mancare momenti di riflessione.

COMUNE Insieme all' Anpi

## La grande guerra, si cercano i parenti di caduti e dispersi

**ARESE** (mly) Comune di Arese e Associazione Alpini alla ricerca di parenti di caduti e dispersi della Prima Guerra Mondiale. Nel 2018 si compiranno cent'anni dalla fine della Grande Guerra.

Il Comune di Arese, in collaborazione con l'Associazione nazionale alpini di Arese, sta cercando di rintracciare i parenti di caduti e dispersi nella Prima Guerra mondiale, per progetti connessi alla celebrazione di questa ricorrenza e della prossima iniziativa del 4 novembre dedicata all'Unità d'Italia e alle Forze Armate.

Si invitano i cittadini che vantano una discendenza a comunicarla ai recapiti sotto indicati al fine di onorare la memoria dei propri caduti. E' possibile trovare la lista di tutti i nomi sul sito del Comune di Arese. Per informazioni è possibile chiamare i seguenti numeri: 335.60.25.357; 02.93.58.11.30. O mandare una mail a: [biblioteca.ares@comune.ares.mi.it](mailto:biblioteca.ares@comune.ares.mi.it).

### L'intervista ad Antonella Ferrari

Arese 43

## L'ATTRICE SUL PALCO DELL'AGORÀ

### «Racconto la mia vita con la sclerosi multipla»



«Il pubblico si diverte ma, intanto, riflette. Grazie al mio lavoro, non mi guarda più come una diversa, ma come un'attrice forte»

Antonella Ferrari

**ARESE** (mly) **Comune di Arese e Associazione Alpini alla ricerca di parenti di caduti e dispersi della Prima Guerra Mondiale.** Nel 2018 si compiranno cent'anni dalla fine della Grande Guerra. Il Comune di Arese, in collaborazione con l'Associazione nazionale alpini di Arese, sta cercando di rintracciare i parenti di caduti e dispersi nella Prima Guerra mondiale, per progetti connessi alla celebrazione di questa ricorrenza e della prossima iniziativa del 4 novembre dedicata all'Unità d'Italia e alle Forze Armate. Si invitano i cittadini che vantano una discendenza a comunicarla ai recapiti sotto indicati al fine di onorare la memoria dei propri caduti. E' possibile trovare la lista di tutti i nomi sul sito del Comune di Arese. Per informazioni è possibile chiamare i seguenti numeri: 335.60.25.357; 02.93.58.11.30. O mandare una mail a: [biblioteca.ares@comune.ares.mi.it](mailto:biblioteca.ares@comune.ares.mi.it).

**Prosegue il progetto finanziato da Fondazione Cariplo per le realtà del terzo settore**  
**Al via le iscrizioni a due nuove officine culturali**  
Si tratta di un laboratorio condotto dalla Compagnia teatrale arecina e uno sull'arte di Marcello Chiarenza

**ARESE** (mly) **Comune di Arese e Associazione Alpini alla ricerca di parenti di caduti e dispersi della Prima Guerra Mondiale.** Nel 2018 si compiranno cent'anni dalla fine della Grande Guerra. Il Comune di Arese, in collaborazione con l'Associazione nazionale alpini di Arese, sta cercando di rintracciare i parenti di caduti e dispersi nella Prima Guerra mondiale, per progetti connessi alla celebrazione di questa ricorrenza e della prossima iniziativa del 4 novembre dedicata all'Unità d'Italia e alle Forze Armate. Si invitano i cittadini che vantano una discendenza a comunicarla ai recapiti sotto indicati al fine di onorare la memoria dei propri caduti. E' possibile trovare la lista di tutti i nomi sul sito del Comune di Arese. Per informazioni è possibile chiamare i seguenti numeri: 335.60.25.357; 02.93.58.11.30. O mandare una mail a: [biblioteca.ares@comune.ares.mi.it](mailto:biblioteca.ares@comune.ares.mi.it).

**Prosegue il progetto finanziato da Fondazione Cariplo per le realtà del terzo settore**  
**Al via le iscrizioni a due nuove officine culturali**  
Si tratta di un laboratorio condotto dalla Compagnia teatrale arecina e uno sull'arte di Marcello Chiarenza

**ARESE** (mly) **Comune di Arese e Associazione Alpini alla ricerca di parenti di caduti e dispersi della Prima Guerra Mondiale.** Nel 2018 si compiranno cent'anni dalla fine della Grande Guerra. Il Comune di Arese, in collaborazione con l'Associazione nazionale alpini di Arese, sta cercando di rintracciare i parenti di caduti e dispersi nella Prima Guerra mondiale, per progetti connessi alla celebrazione di questa ricorrenza e della prossima iniziativa del 4 novembre dedicata all'Unità d'Italia e alle Forze Armate. Si invitano i cittadini che vantano una discendenza a comunicarla ai recapiti sotto indicati al fine di onorare la memoria dei propri caduti. E' possibile trovare la lista di tutti i nomi sul sito del Comune di Arese. Per informazioni è possibile chiamare i seguenti numeri: 335.60.25.357; 02.93.58.11.30. O mandare una mail a: [biblioteca.ares@comune.ares.mi.it](mailto:biblioteca.ares@comune.ares.mi.it).

Prosegue il progetto finanziato da Fondazione Cariplo per le realtà del terzo settore

## Al via le iscrizioni a due nuove officine culturali

Si tratta di un laboratorio condotto dalla Compagnia teatrale arecina e uno sull' arte di Marcello Chiarenza

**ARESE** (mly) Al via le iscrizioni a due nuove officine **culturali** sulla critica teatrale e sul teatro di comunità. Prosegue il progetto «Arese: la città dei ProMotori Culturali», finanziato da Fondazione Cariplo, che mette insieme le realtà del terzo settore della città insieme al Comune, con l' obiettivo di raggiungere una maggiore partecipazione, pluralismo e fruizione della comunità arecina alla vita **culturale**.

A tale scopo sono state attivate diverse «officine **culturali**»: da alcuni mesi è partita quella sulla radioweb a cui partecipano 21 ragazzi delle scuole superiori e quella sulla comunicazione, che mira a promuovere la città di Arese con altrettanti partecipanti della stessa età.

Dal 15 gennaio è stata avviata inoltre la terza officina **culturale** «Che Quarantott», rivolta a tutta la cittadinanza senza limiti di età. Infatti le compagnie teatrali e le associazioni musicali di Arese proporranno una rievocazione storica delle Cin que giornate di Milano, ricorrendo nel 2018 il 170° anniversario, nei giorni dal 19 al 23 marzo. Si cercano ancora attori giovani per alcune parti da assegnare. Per le iscrizioni e maggiori informazioni bisogna contattare Lionello Turrini, regista dello spettacolo, scrivendo alla mail [lionello.turrini@teletu.it](mailto:lionello.turrini@teletu.it).

Il 6 marzo partirà invece l' officina «Giovani e critica teatrale» condotta dalla Compagnia teatrale arecina, che intende far avvicinare i giovani (dai 18 ai 30 anni) al mondo del teatro con un punto di vista critico.

È previsto un breve laboratorio di teatro tenuto dall' attore professionista Antonio Zanoletti (nella foto) e un percorso sulla critica teatrale, tenuto da Claudia Cannella del Corriere della Sera -Vivi Milano. Gli aspiranti critici assisteranno a spettacoli sia di rassegne amatoriali che professionali e successivamente dovranno produrre dei saggi critici, che saranno valutati da un' apposita giuria.

Le iscrizioni sono già aperte, per ricevere maggiori informazioni bisogna contattare Ettore Cibelli alla mail [cibetto@alice.it](mailto:cibetto@alice.it).

A seguire verrà implementata l' ultima officina **culturale** destinata a quei creativi che vogliono confrontarsi con l' arte di Marcello Chiarenza e prendere parte come tutor -conduttori di azioni teatrali del Teatro di comunità che si realizzerà nel periodo 2018-19. Si tratta di un teatro dove gruppi diversi



**L'intervista ad Antonella Ferrari**  
Arese 43

### L'ATTRICE SUL PALCO DELL'AGORÀ

«Racconto la mia vita con la sclerosi multipla»

Antonella Ferrari

*Il pubblico si diverte ma, intanto, riflette. Grazie al mio lavoro, non mi guarda più come una diversa, ma come un'attrice forte*

Antonella Ferrari

**ARESE** (mly) L'attrice Antonella Ferrari, con il suo spettacolo «Più forte del dolore», sarà in scena venerdì 16 febbraio, alle 21, al Teatro di Comunità di Arese. Lo spettacolo è diretto da Marcello Chiarenza e si svolge nell'ambito del progetto «Arese: la città dei ProMotori Culturali», finanziato da Fondazione Cariplo. Antonella Ferrari, che soffre di sclerosi multipla, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, satiro, buffo, senza far nessuno sentire il dolore.

**ARESE** (mly) La vita è un teatro. Antonella Ferrari lo sa. E lo sa perché ha una malattia che le impedisce di muoversi liberamente. La sclerosi multipla, una malattia che si manifesta in modo imprevedibile e che causa danni al sistema nervoso centrale. Antonella Ferrari, che soffre di questa malattia, ha deciso di raccontare la sua vita attraverso il teatro. Il suo spettacolo, «Più forte del dolore», sarà in scena venerdì 16 febbraio, alle 21, al Teatro di Comunità di Arese. Lo spettacolo è diretto da Marcello Chiarenza e si svolge nell'ambito del progetto «Arese: la città dei ProMotori Culturali», finanziato da Fondazione Cariplo.

**ARESE** (mly) La vita è un teatro. Antonella Ferrari lo sa. E lo sa perché ha una malattia che le impedisce di muoversi liberamente. La sclerosi multipla, una malattia che si manifesta in modo imprevedibile e che causa danni al sistema nervoso centrale. Antonella Ferrari, che soffre di questa malattia, ha deciso di raccontare la sua vita attraverso il teatro. Il suo spettacolo, «Più forte del dolore», sarà in scena venerdì 16 febbraio, alle 21, al Teatro di Comunità di Arese. Lo spettacolo è diretto da Marcello Chiarenza e si svolge nell'ambito del progetto «Arese: la città dei ProMotori Culturali», finanziato da Fondazione Cariplo.



compiono un' azione all' interno di una grande **evento** sulla creazione. A recitare non saranno solo gli attori, ma anche gli oggetti di scena che verranno costruiti dai partecipanti con materiali poveri con effetti scenografici e coreografici incredibili. Il laboratorio si terrà nei seguenti weekend dalle 10 alle 18: 24-25 marzo, 7-8 aprile e 14-15 aprile. Le iscrizioni sono aperte; contattare Massimo Giuggioli a [info@promotoriculturali.it](mailto:info@promotoriculturali.it).

INIZIATIVA PROMOSSA Saranno consegnati al Banco Farmaceutico che li distribuirà alle persone e famiglie in difficoltà

## Raccolta solidale di farmaci, donati ben 1.251 medicinali

BOLLATESE (fae) Grande successo sabato 10 febbraio per la 18esima «Giornata di raccolta del farmaco» nelle farmacie di **Arese**, Bollate e Novate Milanese. In tutto sono stati raccolti ben 1.251 farmaci.

«Anche quest' anno, pur con tutte le difficoltà economiche e sociali che ognuno di noi conosce, la generosità delle persone non si è tirata indietro e questo è sempre un bel segnale di speranza», raccontano gli organizzatori.

Hanno aderito la quasi totalità delle farmacie: «Un ringraziamento va ai farmacisti che si sono resi disponibili ad accogliere i volontari e a promuovere direttamente l' iniziativa coi loro clienti.

Quando si guarda ad un ideale più alto di condivisione dei bisogni elementari delle persone il popolo risponde sempre».

I farmaci raccolti andranno consegnati agli enti convenzionati con il Banco Farmaceutico che li distribuiranno alle persone e famiglie in difficoltà.

«Esiste anche un altro modo per aiutare le persone che forse non tutti conoscono. Molto spesso buttiamo i farmaci perché scaduti - proseguono i promotori dell' iniziativa -. E' uno spreco enorme e una grave perdita economica per il nostro sistema sanitario, senza dimenticare le pesanti conseguenze negative prodotte sull' ambiente dallo smaltimento di tonnellate di medicinali».

Per questo Banco Farmaceutico ha promosso il progetto «Recupero farmaci validi non scaduti» al quale hanno aderito le Farmacie comunali di Bollate dove sono posizionati appositi contenitori di raccolta facilmente identificabili in cui ognuno, assistito dal farmacista, può donare i medicinali di cui non ha più bisogno.

Possono essere recuperati farmaci con almeno 8 mesi di validità, correttamente conservati nella loro confezione originale integra, con l' esclusione dei farmaci che richiedono conservazione a temperatura controllata, quelli ospedalieri (fascia H) e appartenenti alla categoria delle sostanze psicotrope e stupefacenti.

Scopri la nostra selezione di titoli e società online su: **net-book.it**

**Bollate 47**

### IL PROGETTO Un golden retriever protagonista del progetto sperimentale «Un amico cane», promosso da Triade Sos Autismo Pet therapy al nido del carcere di Bollate per insegnare a conoscere e gestire la disabilità



**ELEZIONI REGIONALI** La bollatese, che fa parte della lista civica di Gori, protagonista di due appuntamenti

### Elena Meroni presenta la propria candidatura

**Torneo di scopa d'assi a Castellazzo: gli outsider salgono alla ribalta**

**INIZIATIVA PROMOSSA** Saranno consegnati al Banco Farmaceutico che li distribuirà alle persone e famiglie in difficoltà

### Raccolta solidale di farmaci, donati ben 1.251 medicinali

Comune	Farmacia	Medicinali	% Farmacia
Bollate	Carlo	131	10,4
	Donna	148	11,8
	San Donato	117	9,4
Novate Milanese	Carlo	142	11,3
	Donna	92	7,4
	San Donato	79	6,3
Arese	Carlo	113	9,0
	Donna	113	9,0
	San Donato	100	8,0
<b>Totale</b>	<b>1251</b>		

**JAZZ E CIBO A BRACCETTO A CASCINA DEL SOLE**

**BOLLATE** (fae) Il jazz e il cibo. Narano questi gli ingredienti del nuovo progetto dell'associazione culturale di Bollate. In collaborazione con il Banco Farmaceutico, il Comune di Bollate ha organizzato una serata di jazz e cibo a Braccetto a Cascina del Sole.



VIABILITÀ Caracappa: «La progettazione non si fa con una nuova strada, favorendo solamente nuove attività commerciali, bensì con una politica di rivalutazione dei mezzi pubblici»

## Variante Varesina: ancora dubbi al «giro di boa»

Insieme per Baranzate: «Continuiamo a pensare che sia indispensabile per far diventare il tratto tra via Aquileia e via Milano a traffico locale»

BARANZATE (tdi) Una storia lunga anni e continue lotte per poter affidare gli incarichi a chi di dovere.

Soprattutto, dubbi per quello che riguarda la continua cementificazione delle aree che contornano Baranzate. Tre autostrade già presenti nei dintorni del territorio sembrerebbero troppe per la salubrità dell'ambiente che risulta già precaria; ad oggi, anche una creazione di una strada che dovrebbe avere l'obiettivo di «defluire» il traffico a Baranzate, in particolar modo sulla Varesina, pare essere del tutto discutibile.

Questo il pensiero del consigliere comunale Luca Caracappa che, a nostre esplicite domande, risponde contrariato all'affermazione che la nuova strada posta dietro al centro commerciale possa far defluire il traffico di Baranzate. «La notizia che la strada a cui si giunge dopo aver imboccato la Rho-Monza in direzione Rho, uscendo a Baranzate, possa far defluire il traffico sulla Varesina, è del tutto fuorviante. Come politica, l'opposizione di Baranzate in MoVimento è sempre a favore di pensare che la progettazione non si fa con una nuova strada, favorendo solamente nuove attività commerciali, bensì con una politica di rivalutazione dei mezzi pubblici. Ma a Baranzate appare come una grossa utopia».

Diversa l'opinione dell'opposizione Insieme per Baranzate, che conferma «A dir la verità già con la nuova intersezione della Varesina e la Rho-Monza, sono stati fatti passi in avanti. La variante nord, che partirebbe da Arese e arriverebbe a Baranzate, non appesantirebbe il traffico locale nel nostro Comune. Secondo noi, già ad oggi, la Varesina di Baranzate non è carica, e può portare dei benefici più agli abitanti di Ospiate, dove finirà la strada. Noi continuiamo però a pensare che sia indispensabile attuare le modifiche, già a carico della nostra Amministrazione, per far diventare il tratto tra via Aquileia e via Milano a traffico locale in un futuro, se necessario».

Intanto, Città Metropolitana ha così messo a posto le carte per poter fare la gara d'appalto per assegnare l'incarico di tale strada, il cui costo supera i nove milioni di euro. I tempi però, potrebbero essere molto lunghi».

Diana Terrevazzi.

The collage features several articles from the local newspaper 'Settegiorni' and the website 'Effeplauto'. The main article is titled 'Variante Varesina: ancora dubbi al «giro di boa»' and discusses the proposed road project between Via Aquileia and Via Milano. Other smaller articles include 'INCONTRO 5 STELLE' about a meeting with local students, 'CAMPAGNA «TECA» IN BIBLIOTECA' about a library award, and 'TRAFFICO Via Aquileia' about a traffic study. There are also advertisements for local businesses like 'Effeplauto' and 'comincom.it'.

## La Benvenuta tira un brutto scherzo alla Novatese

### Il Settimo Milanese resta solo al comando della classifica, domenica big match tra Osal Novate e Solese

**CLASSIFICA:** Castanese (5) 40, Rhodense (9) 38, Olimpia (11) 37, Gavirate (9) 36, Vergiatese (7) 34, Morazzone (8) 32, Uboldese (7) 31, Bresso (6) 29, Lentatese (8) 29, Besnatese (8) 29, Universal Solaro (9) 28, Base 96 (6) 28, Cob 91 (7) 24, Belfortese (2) 21, Guanzatese (3) 16, FM Portichetto (0) 15, Brebbia (1) 15. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 23° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Bresso-Base 96, Brebbia-Belfortese, Uboldese-Besnatese, Guanzatese-FM Portichetto, Castanese-Lentatese, Gavirate-Olimpia, Cob 91 -Universal Solaro, Rhodense-Vergiatese. Riposo: Morazzone.

**CLASSIFICA:** Ferrera Erbognone (15) 46, Varzi (4) 40, Corbetta (10) 32, Accademia Vittuone (4) 30, Assago (7) 30, Bareggio SM (8) 29, La Spezia (8) 26, Viscontea Pavese (6) 25, Vighignolo (4) 23, Lomello (4) 23, Bastida (6) 21, Robbio (4) 19, Magenta (11) 18, Brera (0) 11, Casteggio (3) 11. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Corbetta-Accademia Vittuone, La Spezia-Bareggio SM, Casteggio-Lomello, Bastida-Magenta, Assago-Varzi, Brera-Vighignolo, Ferrera Erbognone-Viscontea Pavese. Riposo: Robbio.

**CLASSIFICA:** Muggiò (11) 47, Real Bruzzano (12) 46, Lainatese (10) 40, Pol. Nova (10) 38, Osl Garbagnate (7) 36, Bollatese (7) 34, Acc. San Leonardo (10) 32, Barbaiana (4) 31, Football Sesto (7) 31, Cinisellese (7) 30, CG Bresso (6) 24, Paderno Dugnano (4) 14, San Crisostomo (3) 13, Ardor Bollate (3) 10, Cassina Nuova (1) 9, Senago (2) 9. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno). 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Ardor Bollate -Real Bruzzano, Barbaiana-Accademia S.Leonardo, Cinisellese -Bollatese, Football Sesto-Cassina Nuova, Senago-CG Bresso, Osl Garbagnate-Lainatese, San Crisostomo-Muggiò, Pol. Nova-Paderno Dugnano.

**CLASSIFICA:** Settimo Milanese (12) 44, Ticinia (10) 42, Barona (13) 37, Sedriano (13) 32, Arca (4) 32, Ossona (9) 31, Pregnanese (7) 29, Boffaloresse (9) 28, Triestina (13) 28, Concordia (0) 26, Garibaldina (6) 26, Romano Banco (6) 26, Pontevecchio (5) 25, Turbighese (4) 24, Corsico (3) 19, Quinto Romano (1) 7. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Turbighese-Barona, Concordia-Boffaloresse, Corsico-Ossona, Garibaldina-Pontevecchio, Arca-Sedriano, Pregnanese-Settimo Milanese, Quinto Romano-Milano, Ticinia Robecchetto, Romano Banco -



### SPORT

## La Rhodense a «-2» dalla Castanese

### Paolo Crucitti: «E' il giusto premio per un gruppo che non molla mai»

**RHO** (1) 15. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 23° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Bresso-Base 96, Brebbia-Belfortese, Uboldese-Besnatese, Guanzatese-FM Portichetto, Castanese-Lentatese, Gavirate-Olimpia, Cob 91 -Universal Solaro, Rhodense-Vergiatese. Riposo: Morazzone.

**CLASSIFICA:** Castanese (5) 40, Rhodense (9) 38, Olimpia (11) 37, Gavirate (9) 36, Vergiatese (7) 34, Morazzone (8) 32, Uboldese (7) 31, Bresso (6) 29, Lentatese (8) 29, Besnatese (8) 29, Universal Solaro (9) 28, Base 96 (6) 28, Cob 91 (7) 24, Belfortese (2) 21, Guanzatese (3) 16, FM Portichetto (0) 15, Brebbia (1) 15. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 23° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Bresso-Base 96, Brebbia-Belfortese, Uboldese-Besnatese, Guanzatese-FM Portichetto, Castanese-Lentatese, Gavirate-Olimpia, Cob 91 -Universal Solaro, Rhodense-Vergiatese. Riposo: Morazzone.

**CLASSIFICA:** Ferrera Erbognone (15) 46, Varzi (4) 40, Corbetta (10) 32, Accademia Vittuone (4) 30, Assago (7) 30, Bareggio SM (8) 29, La Spezia (8) 26, Viscontea Pavese (6) 25, Vighignolo (4) 23, Lomello (4) 23, Bastida (6) 21, Robbio (4) 19, Magenta (11) 18, Brera (0) 11, Casteggio (3) 11. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Corbetta-Accademia Vittuone, La Spezia-Bareggio SM, Casteggio-Lomello, Bastida-Magenta, Assago-Varzi, Brera-Vighignolo, Ferrera Erbognone-Viscontea Pavese. Riposo: Robbio.

**CLASSIFICA:** Muggiò (11) 47, Real Bruzzano (12) 46, Lainatese (10) 40, Pol. Nova (10) 38, Osl Garbagnate (7) 36, Bollatese (7) 34, Acc. San Leonardo (10) 32, Barbaiana (4) 31, Football Sesto (7) 31, Cinisellese (7) 30, CG Bresso (6) 24, Paderno Dugnano (4) 14, San Crisostomo (3) 13, Ardor Bollate (3) 10, Cassina Nuova (1) 9, Senago (2) 9. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno). 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Ardor Bollate -Real Bruzzano, Barbaiana-Accademia S.Leonardo, Cinisellese -Bollatese, Football Sesto-Cassina Nuova, Senago-CG Bresso, Osl Garbagnate-Lainatese, San Crisostomo-Muggiò, Pol. Nova-Paderno Dugnano.

**CLASSIFICA:** Settimo Milanese (12) 44, Ticinia (10) 42, Barona (13) 37, Sedriano (13) 32, Arca (4) 32, Ossona (9) 31, Pregnanese (7) 29, Boffaloresse (9) 28, Triestina (13) 28, Concordia (0) 26, Garibaldina (6) 26, Romano Banco (6) 26, Pontevecchio (5) 25, Turbighese (4) 24, Corsico (3) 19, Quinto Romano (1) 7. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Turbighese-Barona, Concordia-Boffaloresse, Corsico-Ossona, Garibaldina-Pontevecchio, Arca-Sedriano, Pregnanese-Settimo Milanese, Quinto Romano-Milano, Ticinia Robecchetto, Romano Banco -

### CALCIO TERZA CATEGORIA

#### Battuta dall'Osal e raggiunta in vetta dal Furato la squadra gialloverde guarda avanti con fiducia

#### Paggiaro: «Il calendario «aiuta» la Victor Rho, sfruttiamolo»

**RHO** (1) 15. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 23° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Bresso-Base 96, Brebbia-Belfortese, Uboldese-Besnatese, Guanzatese-FM Portichetto, Castanese-Lentatese, Gavirate-Olimpia, Cob 91 -Universal Solaro, Rhodense-Vergiatese. Riposo: Morazzone.

**CLASSIFICA:** Castanese (5) 40, Rhodense (9) 38, Olimpia (11) 37, Gavirate (9) 36, Vergiatese (7) 34, Morazzone (8) 32, Uboldese (7) 31, Bresso (6) 29, Lentatese (8) 29, Besnatese (8) 29, Universal Solaro (9) 28, Base 96 (6) 28, Cob 91 (7) 24, Belfortese (2) 21, Guanzatese (3) 16, FM Portichetto (0) 15, Brebbia (1) 15. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 23° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Bresso-Base 96, Brebbia-Belfortese, Uboldese-Besnatese, Guanzatese-FM Portichetto, Castanese-Lentatese, Gavirate-Olimpia, Cob 91 -Universal Solaro, Rhodense-Vergiatese. Riposo: Morazzone.

**CLASSIFICA:** Ferrera Erbognone (15) 46, Varzi (4) 40, Corbetta (10) 32, Accademia Vittuone (4) 30, Assago (7) 30, Bareggio SM (8) 29, La Spezia (8) 26, Viscontea Pavese (6) 25, Vighignolo (4) 23, Lomello (4) 23, Bastida (6) 21, Robbio (4) 19, Magenta (11) 18, Brera (0) 11, Casteggio (3) 11. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Corbetta-Accademia Vittuone, La Spezia-Bareggio SM, Casteggio-Lomello, Bastida-Magenta, Assago-Varzi, Brera-Vighignolo, Ferrera Erbognone-Viscontea Pavese. Riposo: Robbio.

**CLASSIFICA:** Muggiò (11) 47, Real Bruzzano (12) 46, Lainatese (10) 40, Pol. Nova (10) 38, Osl Garbagnate (7) 36, Bollatese (7) 34, Acc. San Leonardo (10) 32, Barbaiana (4) 31, Football Sesto (7) 31, Cinisellese (7) 30, CG Bresso (6) 24, Paderno Dugnano (4) 14, San Crisostomo (3) 13, Ardor Bollate (3) 10, Cassina Nuova (1) 9, Senago (2) 9. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno). 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Ardor Bollate -Real Bruzzano, Barbaiana-Accademia S.Leonardo, Cinisellese -Bollatese, Football Sesto-Cassina Nuova, Senago-CG Bresso, Osl Garbagnate-Lainatese, San Crisostomo-Muggiò, Pol. Nova-Paderno Dugnano.

**CLASSIFICA:** Settimo Milanese (12) 44, Ticinia (10) 42, Barona (13) 37, Sedriano (13) 32, Arca (4) 32, Ossona (9) 31, Pregnanese (7) 29, Boffaloresse (9) 28, Triestina (13) 28, Concordia (0) 26, Garibaldina (6) 26, Romano Banco (6) 26, Pontevecchio (5) 25, Turbighese (4) 24, Corsico (3) 19, Quinto Romano (1) 7. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Turbighese-Barona, Concordia-Boffaloresse, Corsico-Ossona, Garibaldina-Pontevecchio, Arca-Sedriano, Pregnanese-Settimo Milanese, Quinto Romano-Milano, Ticinia Robecchetto, Romano Banco -

### La Benvenuta tira un brutto scherzo alla Novatese

#### Il Settimo Milanese resta solo al comando della classifica, domenica big match tra Osal Novate e Solese

**PROMOSSO GIRONI**

**CLASSIFICA:** Castanese (5) 40, Rhodense (9) 38, Olimpia (11) 37, Gavirate (9) 36, Vergiatese (7) 34, Morazzone (8) 32, Uboldese (7) 31, Bresso (6) 29, Lentatese (8) 29, Besnatese (8) 29, Universal Solaro (9) 28, Base 96 (6) 28, Cob 91 (7) 24, Belfortese (2) 21, Guanzatese (3) 16, FM Portichetto (0) 15, Brebbia (1) 15. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 23° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Bresso-Base 96, Brebbia-Belfortese, Uboldese-Besnatese, Guanzatese-FM Portichetto, Castanese-Lentatese, Gavirate-Olimpia, Cob 91 -Universal Solaro, Rhodense-Vergiatese. Riposo: Morazzone.

**CLASSIFICA:** Ferrera Erbognone (15) 46, Varzi (4) 40, Corbetta (10) 32, Accademia Vittuone (4) 30, Assago (7) 30, Bareggio SM (8) 29, La Spezia (8) 26, Viscontea Pavese (6) 25, Vighignolo (4) 23, Lomello (4) 23, Bastida (6) 21, Robbio (4) 19, Magenta (11) 18, Brera (0) 11, Casteggio (3) 11. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Corbetta-Accademia Vittuone, La Spezia-Bareggio SM, Casteggio-Lomello, Bastida-Magenta, Assago-Varzi, Brera-Vighignolo, Ferrera Erbognone-Viscontea Pavese. Riposo: Robbio.

**CLASSIFICA:** Muggiò (11) 47, Real Bruzzano (12) 46, Lainatese (10) 40, Pol. Nova (10) 38, Osl Garbagnate (7) 36, Bollatese (7) 34, Acc. San Leonardo (10) 32, Barbaiana (4) 31, Football Sesto (7) 31, Cinisellese (7) 30, CG Bresso (6) 24, Paderno Dugnano (4) 14, San Crisostomo (3) 13, Ardor Bollate (3) 10, Cassina Nuova (1) 9, Senago (2) 9. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno). 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Ardor Bollate -Real Bruzzano, Barbaiana-Accademia S.Leonardo, Cinisellese -Bollatese, Football Sesto-Cassina Nuova, Senago-CG Bresso, Osl Garbagnate-Lainatese, San Crisostomo-Muggiò, Pol. Nova-Paderno Dugnano.

**CLASSIFICA:** Settimo Milanese (12) 44, Ticinia (10) 42, Barona (13) 37, Sedriano (13) 32, Arca (4) 32, Ossona (9) 31, Pregnanese (7) 29, Boffaloresse (9) 28, Triestina (13) 28, Concordia (0) 26, Garibaldina (6) 26, Romano Banco (6) 26, Pontevecchio (5) 25, Turbighese (4) 24, Corsico (3) 19, Quinto Romano (1) 7. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Turbighese-Barona, Concordia-Boffaloresse, Corsico-Ossona, Garibaldina-Pontevecchio, Arca-Sedriano, Pregnanese-Settimo Milanese, Quinto Romano-Milano, Ticinia Robecchetto, Romano Banco -

Triestina.

CLASSIFICA: Solese (11) 43, Quartosport (8) 41, Rondinella (7) 38, Afforese (6) 37, Palazzolo (13) 37, Osal Novate (9) 36, Leone XIII (9) 35, Niguarda (12) 35, Baranzatese (10) 32, FC Bresso (4) 25, Pro Novate (5) 23, San Giorgio (5) 22, Real Cinisello (1) 15, Atletico Cinisello (6) 15, Suprema ODB (3) 8, Città di Sesto (0) 3. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Niguarda-Afforese, Rondinella -Atletico Cinisello, Pro Novate-Leone XIII, Quartosport-Città di Sesto, Baranzatese-FC Bresso, Solese-Osal Novate, Palazzolo -San Giorgio, Real Cinisello -Suprema ODB.

CLASSIFICA: Accademia Settimo (15) 47, Real Vanzaghese Mantegazza (6) 41, Parabiago (8) 37, Marcallese (10) 37, Bienate Magnago (12) 35, Sporting Abbiategrosso (7) 34, Canegrate Osl (5) 29, Cuggiono (10) 27, S. Ilario Milanese (4) 24, Casorezzo (6) 22, SG **Arese** (4) 22, Or. S. Gaetano (5) 19, Oratoriana Vittuone (9) 19, Virtus Abbiatense (2) 15, S. Stefano Ticino (5) 15, Cornaredese (3) 12. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Cuggiono-Bienate M., Or. San Gaetano-Canegrate Osl, Marcallese-Casorezzo, S. Stefano Ticino-Cornaredese, Parabiago-Real Vanzaghese Mantegazza, Virtus Abbiatense-S. Ilario, Accademia Settimo -SG **Arese**, Oratoriana Vit

CLASSIFICA: Arluno 2010 (9) 49, Novatese (13) 46, NA Gunners (12) 38, Aldini (3) 33, Mojazza (9) 29, Fiera (4) 26, La Benvenuta (7) 25, Baggio II (4) 23, San Luigi (2) 22, Bonola (5) 21, J. Cusano (4) 21, Usva S. Francesco (4) 20, Lombardia Uno (4) 19, Ambrosiano Dugnano (9) 12, Fornari Sport (0) 5. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): J. Cusano-Ambrosiano Dugnano, Aldini-Baggio Secondo, Arluno 2010 -Lombardia Uno, La Benvenuta-Mojazza, Fiera-Novatese, Bonola-San Luigi Cormano, Fornari Sport-USVA S. Francesco. Riposo: NA Gunners.

CLASSIFICA: Victor Rho (7) 41, Furato (12) 41, Vela (8) 39, Osaf Lainate (9) 38, Dal Pozzo (9) 37, Nerviano (12) 37, Villa Cortese (12) 35, San Giorgio (4) 27, Dairaghese (4) 27, Virtus Cornaredo (2) 25, San Luigi Pogliano (7) 24, Legnarello (12) 22, Atletico 2013 (3) 15, V. Sedriano (6) 14, Poglianesi (3) 13, Union Oratori (3) 13.

(tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 20° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Dal Pozzo -Atletico 2013, Nerviano-Legnarello, Dairaghese-Osaf Lainate, Villa Cortese-Poglianesi, Virtus Cornaredo-San Luigi Pogliano, Furato-Union Oratori, San Giorgio -Vela Mesero, Victor Rho -Virtus Sedriano.

CLASSIFICA: NFO Ferno (13) 58, Cistellum (13) 43, Rovellese (4) 42, Mocchetti (13) 37, Buscate (10) 34, Atl. Castelseprio (7) 31, San Lorenzo (2) 31, Speranza Primule (7) 29, Azzurra (12) 27, Marnate N. (1) 24, Ardor (6) 23, Or. Lainate Ragazzi (7) 22, Terrazzano (10) 21, Vergherese (8) 18, Robur Saronno (0) 8, Giosport (0) 5. (tra parentesi i punti conquistati nel girone di ritorno) 21° GIORNATA (domenica 18 febbraio, 14,30): Or. Lainate Ragazzi -Ardor, Speranza Primule-Atl. Castelseprio, Cistellum-Buscate, Terrazzano-Robur Saronno, Azzurra-Marnate Nizzolina, Vergherese-NFO Ferno, Giosport-Rovellese, Mocchetti SVO -San Lorenzo.



## Esordienti A: pari e patta tra Novate e Team Lombardia Derby Under 21 alla SG Arese

NOVATE MILANESE (pmu) Tutte in campo le categorie del Campionato Lega Dilettanti PallanuotoItalia nel decimo turno che si è giocato domenica scorsa su cinque campi. Di seguito il riassunto di quello che è successo.

IN SPORT NOVATE RED 15 AZZURRA BUCCINASCO 3 PARZIALI: 1-1, 2-0, 5-0, 7-2.

RETI7 NOVATE: 3 Minopoli, 2 Zanon, La Torre, Raineri, Fernandez, Parise, Costagliola.

CLASSIFICA: Team Lombardia Rho 12, In Sport Poli Novate Red 10, Treviglio 9, HST Varese, Azzurra Buccinasco 3, Sg Arese 0.

SG ARESE 3 AZZURRA BUCCINASCO 9 PARZIALI: 0-1, 1-1, 1-3, 1-4.

RETI ARESE: Sciarra, Canedoli, Wiedenmann.

ALTRI RISULTATI: Hst #daiunaveloce.Palombella 6-11, Pn Treviglio-Varese Master Team 1-14.

CLASSIFICA: Varese Master Team 15, Palombella 12, SG Arese, Sporting Lodi 9, Azzurra Buccinasco 7, Campus 6, Treviglio 4, Hst #daiunaveloce 3.

IN SPORT NOVATE 7 PARZIALI: 1-3, 2-1, 2-2, 2-1.

RETI NOVATE: 3 Gavioli, 2 Castiglione, 1 Addati, Bonizzi.

RETI RHO: 4 Di Meo, 2 Bruno, 1 Pranzo.

SG ARESE IN SPORT CESANO 13 5 PARZIALI: 3-0, 4-2, 3-0, 3-3.

RETI ARESE: 4 Pasetti, Capretti, 1 Riefoli, Di Corrado, Gentiloni, Mocu, Sartirana.

ALTRI RISULTATI: Viribus Unitis -Varese Olona Nuoto 6-6.

CLASSIFICA: SG Arese 12, Team Lombardia Rho, Varese ON 7, InSport Poli Novate 4, Viribus Unitis 2, InSport Cesano 1.

RAGAZZI RISULTATI: Lugano Pn-In Sport Cesano Red 1-12.

CLASSIFICA: Team Lombardia Rho, In Sport Poli Novate Red, InSport Cesano Red 15, Pn Treviglio 12, Sg Arese, Pn Barzanò Red 9, Lugano Pn 7, Team Lombardia Rho B, Viribus Unitis, 3, Hst Varese 1, Acquare Francica corta, Rn Legnano, Azzurra Buc RISULTATI: Hst Varese -Varese Olona Nuoto 8-7

CLASSIFICA: HST Varese 15, Albaro Nervi 9, Viribus Unitis 7, Sg Arese 6, In Sport Poli Novate 4, Rn Legnano, Varese ON 3.

SG ARESE 10 IN SPORT BOLLATE 5 PARZIALI: 2-1, 4-1, 2-2, 2-1.

RETI ARESE: 3 Cavaglieri, Sciarra, 2 Canedoli, 1 Avantario, Colombo.

RETI BOLLATE: 3 Pantano, 1 Cattaneo, De Filippis.

CLASSIFICA: HST Varese 13, SG Arese 10, Albaro Nervi 8, Campus Team PV 4, InSport Poli Novate 3,



The image shows a page from a sports newspaper. At the top, it reads 'CAMPIONATO LEGA DILETTANTI PALLANUOTOITALIA' and 'Sport 65'. The main headline is 'Esordienti A: pari e patta tra Novate e Team Lombardia Derby Under 21 alla SG Arese'. Below the headline, there are several columns of text providing match details, including scores, goals, and player names. There are also small photos of athletes in action. The page is densely packed with information about the competition.



In Sport Bollate 0.

SPORTING LODI 8 PARZIALI: 2-1, 1-1, 1-1, 4-1.

RETI RHO: 2 Gebbia, 1 Font anazza, Re.

ALTRI RISULTATI: H2O Muggiò-In Sport Vimercate 4-7, Rn Legnano-Pn Treviglio 4-6.

CLASSIFICA: Sporting Lodi 12, Rn Legnano, PN Treviglio 9, In Sport Vimercate, Bustese Nuoto 6, Team Lombardia Rho B, H2O Muggiò 3, Pn Barzanò Red, Pn Barzanò Blue 0.

TEAM LOMBARDIA MIX 0 PARZIALI: 3-0, 3-0, 4-0, 3-0.

ALTRI RISULTATI: Pn Como -San Carlo Sport Rossa 16-1.

CLASSIFICA: InSport Bollate, Sporting Lodi, Pn Como 15, Lecco, InSport Vimercate 10, PN Derthona 9, InSport Cesano Green, Omnia Sport, H2O Muggiò 7, San Carlo Sport Rossa 6, San Carlo Sport Blu,4, In Sport Poli Novate Blue 3, Pn Barzanò Blue, Team Lombardia Rho Mix, 0.

PARZIALI: 1-3, 1-3, 0-1, 1-0.

RETI BOLLATE: 2 Quadara, Codarri, 1 Scaramella, Recalcati, Rossi.

ALTRI RISULTATI: In Sport Ce sano Red -Viribus Unitis 1-8.

CLASSIFICA: Viribus Unitis 15, Barzanò Red 12, In Sport Poli Novate Blue, In Sport Cesano Red 9, InSport Bollate, Aquarium Nuoto 3, Quanta Club 0.

TEAM LOMBARDIA RHO PN LECCO PARZIALI: 4-0, 0-0, 1-1, 1-1.

RETI RHO: 2 Figoli, 1 Ramolini, Santagostino, Bonfiglio, Il Grande.

ALTRI RISULTATI: Iria Pn-Azzurra Buccinasco 5-11, In Sport Cesano-Pn Quanta Club 12-4.

CLASSIFICA: Team Lombardia Rho, Acquarè Franciacorta 12, Aquarium 10, In Sport Cesano 7, Azzurra Buccinasco, Lecco, Derthona 6, In Sport Bollate, Futura Milano 3, Iria, Quanta Club 0.

ACQUARÈ FRANCIACORTA 9 IN SPORT NOVATE PARZIALI: 2-3, 4-1, 1-3, 2-2.

RETI NOVATE: 4 Giaquinta, 2 Corvetta, 1 Ferri, Pece, Mon noli.

SG ARESE OLD PN LECCO 6 2 9 6 8 PARZIALI: 2-1, 0-2, 2-2, 2-3.

RETI ARESE: 3 Meroni, 1 Gior gia, Sechi, Guarise.

ALTRI RISULTATI: Cus Geas Milano -Rn Legnano 2-4.

CLASSIFICA: Rn Legnano 18, Cus Geas Milano 15, Pn Lecco 10, I Magnifici 7, Sg **Arese** Old, Acquarè Franciacorta 6, In Sport Poli Novate 4, Pn Derthona -2.

PARZIALI: 0-3, 0-1, 1-2, 1-2.

RETI RHO: 4 Archetti, 2 Romano, 1 Santagostino, Bortone.

ALTRI RISULTATI: 3 Laghi-Pn Barzanò Blue 10-4, In Sport Vimercate-Enjoy 13-4, In Sport Ce sano Green -Bustese Nuoto 3-3, H2O Muggiò-Np Varedo 9-10.

CLASSIFICA: Team Lombardia Rho B, NP Varedo 12, H2O Muggiò 7, Tre Laghi, Pn Barzanò Blue 6, Sporting Lodi, Bustese Nuoto, In Sport Cesano Green 4, Enjoy 3, In Sport Vimercate 0.

SPORTING LODI 2 IN SPORT CESANO 7 IN SPORT BOLLATE 5 PARZIALI: 1-1, 3-0, 1-3, 2-1 RETI BOLLATE: 2 Davoli, 1 Afker, Cattaneo, Castellani.

ALTRI RISULTATI: Cus Geas Uni -Mi -Varese Mixed Team 4-9, Hst Happy Master-Pn Crema 15-1.

CLASSIFICA: Hst Happy Master 15, Cus Geas Uni -Mi, Varese Mixed Team 9, Pn Crema, Futura Milano 4, In Sport Cesano 3, In Sport Bollate 0.

## PALLACANESTRO SERIE D MASCHILE - L' ALLENATORE: «STIAMO GIOCANDO SEMPRE MEGLIO»

# Simone Armila: «Il San Giuseppe Arese scriverà il suo destino Sarebbe bello regalare ai nostri tifosi un viaggio nei play off»

**ARESE** (tms) Il San Giuseppe Arese batte Abbiategrasso e sale sull' otto. Naturalmente volante. A due mesi esatti dalla fine della stagione regolare il team aresinco accende tutti i motori e si prepara alla volatona finale che, nelle prospettive e nei sogni del clan biancoblu, dovrebbe «scodellare» Chinosi e compagni verso l' ambito traguardo stagionale: i playoff.

«Fin qui siamo abbastanza contenti del cammino percorso ma - dice Simone Armila, coach del San Giuseppe Arese - è pur vero che essere soddisfatti non ci basta perchè siamo consapevoli di poter raggiungere qualcosa di più e qualcosa di meglio che darebbe davvero lustro al nostro "anno zero". Il nostro percorso, infatti, già decisamente frastagliato per i cambi in organico e di guida tecnica è diventato ancora più difficoltoso a causa di infortuni, assenze per motivi lavorativi e di studio. Non è stato facile darsi un linguaggio comune in tempi brevi, ma alla fine dei conti i progressi sono stati tanti, tangibili ed evidenti, soprattutto nel raffronto tra il girone d' andata e quello di ritorno.

Nella fase discendente del campionato il nostro ruolino di marcia è nettamente migliorato sotto tutti i punti di vista: risultati ovviamente, modo di stare in campo, livello di comprensione del nuovo stile di gioco e di coesione tra i reparti, conoscenza reciproca tra i ragazzi e, determinante, anche nella possibilità di sfrire spazi e occasioni di gioco ai nostri ragazzi più giovani. Giannini e Violino, due ragazzi classe 1999, hanno calcato il parquet con maggior frequenza e via via hanno acquisito una certa sicurezza.

Insomma: gran parte degli obiettivi che ci eravamo prefissati sono stati raggiunti ed ora sarebbe bello, oltre che gratificante, se i ragazzi regalassero ai tifosi la gioia di un viaggio nei play off».

### L' itinerario che si snoderà sulla «post season road» è impegnativo, durissimo: come inquadra la situazione che vi attende?

«Nell' unico modo possibile: siamo attesi ad un finale di stagione «onesto & limpido» perchè nelle



**PALLACANESTRO L'Osal aspetta i «boconiani»**

**PALLACANESTRO SERIE D L'esperto play maker chiama a raccolta i compagni**  
**Tirapelle: «Vanzago, basta con le scuse Fuori coraggio, cuore e spirito di squadra»**

**SPORT DA COMBATTIMENTO - YAMAROSHUVYN**  
**Violet Vyntu continua a incantare A Torino vince ancora per KO**

**ARESE** (tms) Il San Giuseppe Arese batte Abbiategrasso e sale sull' otto. Naturalmente volante. A due mesi esatti dalla fine della stagione regolare il team aresinco accende tutti i motori e si prepara alla volatona finale che, nelle prospettive e nei sogni del clan biancoblu, dovrebbe «scodellare» Chinosi e compagni verso l' ambito traguardo stagionale: i playoff.

**BRASILIAN JU JITSU** Ai Campionati italiani Giovanili svolti a Pietra Tripletta color oro per la Kyoudaido

**PALLACANESTRO** Coach Garozza crede nella ricchezza dell'AdG Gno Bolite «Ritroviamo serenità e la giusta energia»

**SCOLATE** Inviati di protesta di fronte ai tribunali. Scandalo che ha scosso il mondo del calcio italiano. In particolare i nomi di Walter Corbelli, il presidente della società, e di Giuseppe Scuderi, il direttore sportivo. Il club è stato condannato a pagare 10 milioni di euro di multa e a retrocedere in Serie C.



restanti otto giornate affronteremo ben cinque scontri diretti, altre due partite contro squadre di bassa classifica e un solo match in cui affronteremo una formazione da vertice come San Maurense Pavia. Di fatto il calendario ci offrirà un'ottima opportunità: essere arbitri del nostro destino. Pertanto, toccherà a noi il compito di gestire e giocare bene le carte che abbiamo fra le mani, ma sono del tutto convinto che la mia squadra, purchè al completo e «sana», non abbia nulla da invidiare a nessuno a cominciare da Old Socks, prossimo avversario. Il «ventello» rifilatoci all'andata brucia ancora ma quello era un Arese sperimentale e in fase di rodaggio. Domani sera conclude fiducioso Armila - il nostro motore girerà a ritmi molto diversi».

## BRAZILIAN JU JITSU Ai Campionati Italiani Giovanili svolti a Parma

# Tripletta color oro per la Kyoudaido

PARMA (pmu) C' erano anche gli atleti della Kyoudaido ai Campionati Nazionali giovanili di Brazilian Ju Jitsu che si sono svolti domenica a Parma alla presenza di 380 atleti provenienti da tutta Italia.

Pronti a cimentarsi nella disciplina di combattimento che comprende tecniche di lotta in piedi e a terra e l' uso di posizioni di controllo e di sottomissione, c' erano anche i rap presentanti del sodalizio che divide la sua attività tra il Centro Sportivo SG Sport di **Arese** e la Xfit di Corbetta.

Dieci atleti iscritti in gare diverse che, alla prima uscita stagionale, hanno ben risposto alle attese degli istruttori Michele Simone, Stefano Vescera (**Arese**) e Andrea Grassi (Corbetta). Tre ori e due argenti d un bronzo nel bottino finale che ha riempito di soddisfazione, società, staff ed atleti.

Hanno meritato la medaglia del metallo più prezioso Federica Pianetta, Dafne Simone e Alessandro Sasha Vescera. Hanno vinto l' argento Matteo Corghi e Massimo Vescera. Terzo gradino del podio per Leonardo Turati. Hanno chiuso la prova fornendo una buona prestazione Angelica Rivaro, Vincent Van Straten, Edwin Varano e Alessia De Carlucci.

**PALLACANESTRO L'Osal aspetta i «bocconiani»**  
MONTEMILANESE - Il direttore la verità è questa: non sono per gli «bocconiani»...  
di questo non abbiamo mai sentito in questi sei mesi...  
Per della stagione sportiva, l'ingegner Roberto Bologni...  
Sport 67

**Tirapelle: «Vanzago, basta con le scuse Fuori coraggio, cuore e spirito di squadra»**  
Vanzago (pmu) è il leader di...  
Michele Tirapelle l'esperto più...  
Sport 67

**VIORIEL VYNTU continua a incantare A Torino vince ancora per KO**  
VIORIEL VYNTU...  
Michele Tirapelle l'esperto più...  
Sport 67

**BRAZILIAN JU JITSU Ai Campionati Italiani Giovanili svolti a Parma Tripletta color oro per la Kyoudaido**  
PARMA (pmu) C' erano anche gli atleti della Kyoudaido...  
Michele Tirapelle l'esperto più...  
Sport 67

**PALLACANESTRO Coach Carozza crede nella ricossa dell'Asi Goss Ballate «Ritroviamo serenità e la giusta energia»**  
MOLATE (pmu) Il presidente di...  
Michele Tirapelle l'esperto più...  
Sport 67



## Tragedia in caserma, Arese piange il carabiniere morto

C'è Donato Monti di Lazzate, presidente del Motoclub, un uomo che non si ferma mai se c'è da aiutare gli altri; poi c'è Carlo Preatoni di Garbagnate, che ha conquistato tutti facendo riscoprire la storia locale; anche Giancarlo Tosi, di Bollate, è stato premiato dai nostri lettori per il suo amore verso il passato e per le tante iniziative che ha promosso; a Novate c'è Primo Oliva, che ha fatto del volontariato una vera ragione di vita; poi c'è il parroco di Origgio per il Saronnese, il commerciante Ivano Contran per il Padernese. E c'è anche la donna più votata, Michela Gallo di Garbagnate. Sono i personaggi dell' anno per il 2017 votati da voi lettori.

GARBAGNATE-CESATE p. 57 pagg.varie  
BOLLATE p. 27.



VIABILITA' - I lavori della Nuova Varesina porteranno anche a un'altra novità importante

## Una nuova rotonda per andare a Castellazzo

di Piero Uboldi BOLLATE - La scorsa settimana su queste stesse pagine abbiamo scritto che si è sbloccata la situazione della Nuova Varesina, la strada che passerà dietro l'abitato di Ospiate arrivando direttamente alla Rho -Monza. Si sta predisponendo il bando per la gara d'appalto e, se non ci saranno imprevisti, l'assegnazione dei lavori potrebbe avvenire prima della fine dell'anno.

Questo intervento, però, porta con sé anche un'altra opera di indubbia importanza, soprattutto per sorgerà sulla Varesina di fronte al viale Resegone di **Arese** che porta verso il centro di quella città. Dalla rotonda partirà una nuova strada che raggiungerà la strada che da Castellazzo porta a Garbagnate (la cosiddetta "provinciale Baranzate-Lazzate").

Un'opera importante perché oggi i castellazzesi che vogliono uscire da Castellazzo in auto per andare verso Ospiate devono andare fino a Garbagnate, prendere da lì la Varesina e tornare indietro verso Ospiate. Con la nuova bretella dovrebbe essere possibile (salvo sorprese) imboccarla direttamente arrivando da Castellazzo e da lì raggiungere la rotonda e prendere la Varesina, risparmiandosi un giro che è lungo la bellezza di 2,9 chilometri e che nelle ore di punta può diventare una vera odissea.



## Grande solidarietà novatese per il Banco Farmaceutico

NOVATE-Grande prova di solidarietà dei novatesi, lo scorso 10 febbraio, in occasione della 18esima edizione della Giornata di Raccolta del farmaco, iniziativa benefica volta a raccogliere farmaci che saranno consegnati ad alcuni enti convenzionati con il Banco farmaceutico e che provvederanno poi alla loro distribuzione a persone e famiglie in stato di difficoltà.

Sono stati 370 i farmaci raccolti a Novate grazie all' impegno dei volontari e alla disponibilità dei farmacisti che hanno promosso l' iniziativa sensibilizzando i clienti.

Tra le tre farmacie cittadine che hanno aderito all' iniziativa, quella in cui sono stati raccolti più farmaci è stata la Farmacia **Comunale** di via Matteotti con 213 medicine donate.

Centosette sono i medicinali che le persone hanno deciso di donare recandosi alla seconda Farmacia **Comunale**, quella situata in via Amoretti, all' interno del centro commerciale Metropoli. Grande risultato di solidarietà anche per la Farmacia D' Ambrosio di via Baranzate che ha raccolto 50 farmaci che il Banco Farmaceutico provvederà a distribuire nel circuito di solidarietà.

Un' importante prova di altruismo e sensibilità dei novatesi che ha contribuito allo straordinario risultato di 1251 farmaci raccolti dagli sforzi congiunti, oltre che delle farmacie di Novate, anche di quelle di Bollate e **Arese**.

M.T.

**Novate Milanese**  
16 febbraio 2018  
www.novate.it

### Sorgerà una nuova palestra in via Prampolini

La palestra sarà più grande di quella attuale e realizzata in bioedilizia

La nuova palestra di via Prampolini sarà più grande dell'attuale e sorgerà all'interno del perimetro scolastico della scuola "Gianni Rodari" in un'area antistante quella dell'edificio principale che ospita le attività didattiche. È un risultato importante per tutta la città - ha commentato l'assessore al Territorio e vice sindaco Daniela Maitani - sarà un edificio che permetterà agli studenti di beneficiare di uno spazio moderno per la pratica dell'attività fisica, anche durante le ore serali a disposizione anche delle società sportive novatesi. La nuova palestra di via Prampolini verrà realizzata grazie all'apporto degli spazi convenzionati con il Banco Farmaceutico.

### L'Unitals mette in guardia dai falsi volontari che suonano alle porte e chiedono soldi

L'Unitals mette in guardia i cittadini dopo alcune segnalazioni di falsi volontari che sono recati a casa di alcuni anziani e chiedono soldi a nome dell'associazione. L'Unitals che ha visto presi di mira soprattutto anziani e persone ammalate. Quanto accaduto, ha novate immediatamente la coscienza dell'Unitals che si adopera per evitare di cadere nella trappola delle balordole truffe. Spiega l'Unitals in una nota: "La presenza dell'Unitals nelle comunità locali, di là dello storico accompagnamento di ammalati e pellegrini ai santuari mariani, prevede anche la visita al domicilio di persone in stato di necessità, ma esclude tassativamente che nell'occasione si avanzino richieste di contributi finanziari. Nessuno dunque è autorizzato a sollecitare versamenti di alcun tipo o di qualsiasi entità presentandosi all'uscio di casa con l'esibizione di artefatti documenti di riconoscimento in nome e per conto dell'Unitals". Ha poi aggiunto l'associazione cattolica: "Poiché spediti dei generi si stanno malgrado all'arbitrio verificando, la raccomandazione è quella di segnalare immediatamente all'eventuale caso alle autorità di pubblica sicurezza". Del conto suo l'Unitals Lombardo è impegnata in una campagna di sensibilizzazione e prevenzione affinché simili attività truffaldine non conseguano il loro nefasto obiettivo a spese della buona fede, specie delle persone in età". Chi volesse maggiori informazioni, può rivolgersi alla Subcomunità Unitals di Bollate (a cui fa capo il Gruppo novatese) in via 4 Novembre 95 o telefonando al numero 02 3005445.

### La deposizione di una corona d'alloro col sindaco per il Giorno del Ricordo

NOVATE. Dopo la solenne mattina della scorsa settimana, una corona d'alloro ai monumenti di Bollate in memoria delle vittime delle Foibe, in piazza Martiri della Libertà, cerimonia presieduta dall'assessore al Territorio, Lorenzo Maitani.

### Grande solidarietà novatese per il Banco Farmaceutico

NOVATE. Grande prova di solidarietà dei novatesi, lo scorso 10 febbraio, in occasione della 18esima edizione della Giornata di Raccolta del farmaco, iniziativa benefica volta a raccogliere farmaci che saranno consegnati ad alcuni enti convenzionati con il Banco Farmaceutico e che provvederanno poi alla loro distribuzione a persone e famiglie in stato di difficoltà. Sono stati 370 i farmaci raccolti a Novate, grazie all'impegno dei volontari e alla disponibilità dei farmacisti che hanno promosso l'iniziativa sensibilizzando i clienti. Tra le tre farmacie cittadine che hanno aderito all'iniziativa, quella in cui sono stati raccolti più farmaci è stata la Farmacia **Comunale** di via Matteotti con 213 medicine donate. Centosette sono i medicinali che le persone hanno deciso di donare recandosi alla seconda Farmacia **Comunale**, quella situata in via Amoretti, all'interno del centro commerciale Metropoli. Grande risultato di solidarietà anche per la Farmacia D' Ambrosio di via Baranzate che ha raccolto 50 farmaci che il Banco Farmaceutico provvederà a distribuire nel circuito di solidarietà. Un'importante prova di altruismo e sensibilità dei novatesi che ha contribuito allo straordinario risultato di 1251 farmaci raccolti dagli sforzi congiunti, oltre che delle farmacie di Novate, anche di quelle di Bollate e Arese.

**SEGED** ELABORAZIONE PAGHE E CONTRIBUTI CONTABILITA' SERVIZI PER AZIENDE

INVESTI CON GARANZIA GIOVANI, INVESTI NEL FUTURO

LE AGEVOLAZIONI RISERVATE ALLE AZIENDE:

- ⇒ Rimborsio di indennità di tirocinio alle Aziende ospitanti
- ⇒ Incentivo "Occupazione Giovani" alle Imprese che assumono

VIA VIALBA 52 NOVATE MILANESE (MI) TEL. 02/3365394 WWW.SEGED.IT - INFO@SEGED.IT



"GROANE DA SCOPRIRE"

## I giovani saranno protagonisti della valorizzazione

CESATE - In preparazione ad un impegnativo convegno che si terrà in primavera, a cura delle Acli della zona Bollate-Groane, alcuni circoli hanno organizzato una serata per conversare del territorio, dei suoi beni storici, artistici e naturalistici e per riflettere sulla loro valorizzazione e fruizione da parte dei cittadini, con particolare riferimento alle giovani generazioni.

Martedì 20, si terrà alle 21 alla sala Acli di via Romanz, l' incontro "Groane da scoprire. Valorizzazione dei beni **culturali** e ambientali delle Groane tramite il protagonismo dei giovani".

Durante l' incontro sarà presentata la case history del progetto "Una settimana fra le Groane" poi diventato "Supermilano days" che dal 2008 fino al **2015** ha visto protagonista il territorio del Polo **culturale** insieme Groane (**Arese**, Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate, Lainate, Novate, Senago, Solaro, Parco delle Groane) con la partecipazione anche del territorio rhodense e di alcuni comuni della provincia di Monza e Brianza.

A parlarne sarà Giancarlo Cattaneo, responsabile del settore servizi **culturali** del comune di Bollate, già direttore di Insieme Groane e del progetto Supermilano che farà un panoramica dei beni **culturali** del territorio, presentando il progetto che ha permesso la loro apertura e valorizzazione.

Per molte stagioni infatti i beni sono stati aperti e al loro interno sono state effettuate le visite guidate a cura dei volontari **culturali** e sono stati organizzati **eventi culturali**: spettacoli, teatro, concerti, **mostre** conferenze. Un' esperienza che ha contribuito a qualificare il territorio e a porre attenzione anche a livello nazionale con testimoniano i numerosi patrocini.

Interverrà anche Alberto Cipelli, operatore **culturale** presso il Comune di Bollate, che si è occupato del coordinamento e della gestione dei numerosi giovani volontari che, singolarmente o all' interno degli Istituti Scolastici del territorio, hanno preso parte al progetto trasformandosi in guide turistiche.

Racconterà come si organizza il reclutamento e la formazione dei numerosi giovani che hanno partecipato con entusiasmo al progetto e sono stati coinvolti in modo attivo per molti anni.

La serata si concluderà con la testimonianza di alcuni volontari che hanno preso parte al progetto: Stefania Bianchi, Claudia Felisari, Martina Bortoluzzi e il professor Giorgio Santini.

Elena Conte.



## Tragedia in Caserma: muore il carabiniere Andrea Vizzi

ARESE Una terribile tragedia ha colpito l'Arma dei Carabinieri lunedì e la tragedia è arrivata fino ad Arese. Un carabiniere di 37 anni, Andrea Vizzi, è morto lunedì al Policlinico di Milano dove era stato ricoverato in codice rosso dopo un grave incidente avvenuto nella caserma Montebello di via Vincenzo Monti a Milano, dove il militare prestava servizio. L'incidente è avvenuto in un'area della caserma che era stata attrezzata per le esercitazioni di tiro. A quanto pare, il gruppo Api era da poco tornato da un intervento sul territorio e aveva cominciato un'esercitazione. Si tratta di simulazioni che vengono compiute sempre ad armi scariche, invece lunedì l'arma del brigadiere collega di Vizzi è rimasta carica o col colpo in canna. A questo errore si aggiunge che da quell'arma è partito un colpo accidentale, e il destino ha voluto che colpisse il carabiniere al petto. Inutili i soccorsi, Vizzi è morto poco dopo. Un lutto che ha colpito profondamente Arese, poiché, come ci spiega il comandante in pensione maresciallo Vindigni, Andrea Vizzi è stato per tre anni in servizio ad Arese, fino a pochi mesi fa. Prima aveva prestato servizio a Verona, poi ad Arese per tre anni (di cui due sotto Vindigni), poi ha deciso di andare a Milano e lì il destino lo ha atteso. Era una persona in tutto e per tutto precisa e puntigliosa ci racconta Vindigni, visibilmente addolorato - un caro ragazzo che si faceva amare da tutti, un ottimo collaboratore. Quando ho saputo lunedì sera quello che era successo, non ci ho dormito tutta la notte. Era stato per 3 anni ad Arese. Il ricordo addolorato del maresciallo Vindigni originario di Corigliano in provincia di Lecce, Andrea Vizzi viveva con la compagna di 33 anni. Da due mesi avevano comprato casa a Milano, una casa che ora lui non potrà più vivere. Piero Uboldi



## Condanna confermata al marocchino che "progettava" un attentato al Centro

**ARESE** - È stata confermata anche dalla Corte d' Assise d' Appello di Milano la condanna a quattro anni di carcere per Nadir Benchorfi, il marocchino di 30 anni che era stato fermato nel dicembre del 2016 con l' accusa di essersi reso disponibile a compiere un attentato a "Il centro" di Arese, dove lavorava all' interno di una cucina.

I giudici hanno ritenuto dunque di confermare la linea dura e la condanna emessa in primo grado verso questo marocchino che comunque, a quanto emerso dalle indagini, non sarebbe stato parte di una organizzazione bensì un "lupo solitario".



**64 notiziario Garbagnate Mil. - Arese**  
16 febbraio 2018  
www.ilnotiziario.it

### Tragedia in Caserma: muore il carabiniere Andrea Vizzi

**ARESE** - Una terribile tragedia ha colpito l'Arma dei Carabinieri lunedì e la tragedia è arrivata fino ad Arese. Un carabiniere di 37 anni, Andrea Vizzi, è morto lunedì al Policlinico di Milano dove era stato ricoverato in codice rosso dopo un grave incidente avvenuto nella caserma Montebello di via Vincenzo Monti a Milano, dove il militare prestava servizio. L'incidente è avvenuto in un'area della caserma che era stata attrezzata per le esercitazioni di tiro. A quanto pare, il gruppo "Agi" era da poco tornato da un intervento sui tetti e aveva cominciato a ripulire le scimitare. Si tratta di simulazioni che vengono sempre addestrate con armi scariche, invoca il comandante della Brigadiera collegata di Vizzi e rimasta carica col codice rosso. A questo errore si aggiun-

Era stato per 3 anni ad Arese. Il ricordo addolorato del maresciallo Vindigni

ge che da quell'arma è partito un colpo accidentale, e il destino ha voluto che colpisca il carabiniere Vizzi. In tutto, i soccorsi, azzurri e rossi, sono durati poco dopo. Un fatto che ha colpito profondamente Arese, poiché, come spiega il comandante in pensione maresciallo Vindigni, Andrea Vizzi è stato per tre anni in servizio ad Arese. Fino a pochi mesi fa. Prima aveva prestato servizio a Verona, poi ad Arese per tre anni (di cui due sotto Vindigni), poi ha deciso di andare a Milano e lì il destino lo ha atteso.

Era una persona in tutto e per tutto precisa e puntigliosa - ci racconta Vindigni visibilmente addolorato - un caro ragazzo che si faceva amare da tutti, un ottimo collaboratore. Quando ho saputo lunedì sera quello che era successo, non ho dormito tutta la notte".

Originario di Corigliano in provincia di Lecce, Andrea Vizzi viveva con la compagna di 33 anni. Da due mesi avevano comprato casa a Milano, una casa che ora lui non potrà più vivere. **Piero Uboldi**

### TEATRO ITALIA - Grazie a Marovelli onlus e Il pentagono, raccolte quasi 18 quintali di cibo Theatre for food, raggiunto un nuovo record

di Andrea Fregi  
**GARBAGNATE** - Lo scorso venerdì si è stabilito un nuovo record al Teatro Italia sono stati raccolti quasi 1800 chili di alimenti, che saranno distribuiti ai garbagnatesi più bisognosi grazie alla collaborazione con la Caritas. Tutto questo è stato possibile grazie al Theatre for food, l'associazione Claudio Marovelli onlus e la compagnia teatrale Il Pentagono che hanno organizzato una serata culturale e divertente con un teatro vivace per il quale l'acquisto dei biglietti è stato "risolto". Buona parte del prezzo d'ingresso veniva abbattuta sui prodotti generi alimentari a lunga scadenza, insomma, una serata in cui fare del bene è stato facile come farsi una pasta, riciclando anche un dolce pensato a Claudio che in questi giorni avrebbe festeggiato un altro compleanno. Questo è ormai il quarto anno che l'associazione Marovelli e il pentagono collaborano, raccogliendo sempre un grande successo di pubblico e garbagnatesi si sono conformati, anche quest'anno, di grande generosità e entusiasmo partecipativo, con una sala praticamente "fatti out" e un altro d'ingresso colmo di scottoloni. A simulare i prodotti i giovanissimi ragazzi della parrocchia.

con i due giovani malesi ospitati dalla Caritas. Sul palco la commedia di Leo Ruzconi (appena inscenata dal premio milanese "Pavellone d'oro" alla villa casale di Palazzo Atter) "Amici come prima", una coppia di sei coniugi riunisce gli amici di sempre (Silvana, Giuseppe, Iaria, Lorenzo, Mariagrazia, Cosimo e Fabio) per una cena e la serata trascorre all'opera tra scherzi, battute di spirito e personaggi esplosivi. Fino al momento dell'annuncio di Pietro, il padrone di casa, sostenuto dall'ex moglie Laura, un annuncio che rimescola tutti i rapporti, tutte le convulsioni e la certezza di una vita, che sembra sconosciuta ogni cosa. Ma sarà davvero così? Dalla fine l'amicizia prevale e si torna amici come prima?

Par la compagnia, lo spettacolo di venerdì 9 febbraio è stato un debutto, che ha raccolto sode apprezzamenti. Una serata riuscita al meglio.

### Alle Pertini si è celebrata la XXVI "Giornata del malato"

**GARBAGNATE** - Domenica 11 febbraio, ricorre la XXVI Giornata mondiale del malato e la Comunità pastorale S. Croce ha voluto celebrare questa ricorrenza proprio in un luogo in cui spesso gli anziani soffrono di solitudine: le case di riposo Pertini.

Domenica pomeriggio è stata celebrata una solenne cerimonia, alla presenza del parroco don Claudio, di don Germano e di altri sacerdoti cittadini, che hanno poi amministrato il sacramento dell'unzione dei Malati agli infermi. La messa è stata animata dal Piccolo Coro S. Luigi ed erano presenti, oltre agli ospiti della Casa e i loro familiari, anche i gruppi di volontariato cittadini e volontari ospedalieri.

Anche il sindaco Davide Barletta è intervenuto per portare la vicinanza e il saluto dell'Amministrazione agli anziani ospiti delle Pertini.

A.F.

### Condanna confermata al marocchino che "progettava" un attentato al Centro

**ARESE** - È stata confermata anche dalla Corte d' Assise d' Appello di Milano la condanna a quattro anni di carcere per Nadir Benchorfi, il marocchino di 30 anni che era stato fermato nel dicembre del 2016 con l' accusa di essersi reso disponibile a compiere un attentato a "Il centro" di Arese, dove lavorava all' interno di una cucina. I giudici hanno ritenuto dunque di confermare la linea dura e la condanna emessa in primo grado verso questo marocchino che comunque, a quanto emerso dalle indagini, non sarebbe stato parte di una organizzazione bensì un "lupo solitario".

## Comune di Arese

LA REPLICA - Trasporto pubblico ex **Alfa - Expo**, "Partita verificata con Regione Lombardia e Invitalia"

# Palestra risponde a Seregni: "I soldi ci sono"

di Ombretta T. Rinieri - **ARESE** - Il **sindaco Michela Palestra** risponde colpo su colpo alle critiche espresse nei giorni scorsi dal portavoce dei comitati cittadini Passaparola e I Love Arese Massimiliano Seregni sulla richiesta dell' amministrazione al governo Gentiloni circa il recupero delle somme per il trasporto pubblico ferme a Roma dal 2004. L' intento della prima cittadina non è di polemizzare con Seregni ma di chiarire l' azione avviata, seppure sul finire della legislatura, firmando insieme al governatore di Regione Lombardia Roberto Maroni e del sindaco di Città metropolitana Giuseppe Sala la lettera di richiesta ai ministri Pier Paolo Padoan e Carlo Calenda (vedi ultimi due numeri Notiziario).

"La lettera è l' esito - specifica **Palestra** - di un lavoro di verifica sulla permanenza di questa partita economica eseguita da Arese e dall' ufficio di presidenza di Regione Lombardia in seguito al quale il 14 dicembre scorso ho incontrato Domenico Arcuri, l' amministratore delegato di Invitalia (l' agenzia governativa per l' attrazione degli investimenti e lo sviluppo d' impresa, ndr), che ricordava bene la partita in quanto al vertice dell' agenzia dal 2007. Ho incontrato Arcuri, che ha confermato di aver già dato in passato la disponibilità dell' investimento sul trasporto pubblico tra l' ex **Alfa Romeo** e l' area **Expo**, nella consapevolezza che il pacchetto economico è ancora in bilancio e non attribuito. La lettera è quindi un primo passo per dare concretezza alla realizzazione di un collegamento pubblico tra le due aree".

Seregni, richiamando delle affermazioni della commissaria prefettizia Anna Pavone del 2013, sottolineava invece che tali risorse (decine di milioni di euro) erano venute meno dopo che Rho aveva bocciato la sua partecipazione all' adp e che comunque si trattava di risorse destinate anche ad altre aree industriali.

"E' vero - ammette il **sindaco** aretino - la partita riguardava anche altre zone industriali. Ma è altrettanto corretto dire che questa partita economica c' è. Sull' entità rimasta per Arese sono in corso le verifiche. Nel 2010, l' anno in cui si era a un passo dal siglare un accordo comprendente anche un investimento sul trasporto pubblico, per cercare di portare a termine l' adp con il centro commerciale, furono stralciati gli investimenti sulle infrastrutture e sul trasporto pubblico.

E' una delle ragioni per le quali si inchiodò Rho ed è la ragione per la quale i soldi sono rimasti lì fermi e che ora per essere utilizzati devono trovare una progettualità nell' alveo di un ragionamento più complessivo su quello che è il completamento dello sviluppo dell' area ex **Alfa Romeo**".

**LA REPLICA** - Trasporto pubblico ex Alfa-Expo, "Partita verificata con Regione Lombardia e Invitalia"

### Palestra risponde a Seregni: "I soldi ci sono"

**di Ombretta T. Rinieri**  
**ARESE** - Il sindaco Michela Palestra risponde colpo su colpo alle critiche espresse nei giorni scorsi dal portavoce dei comitati cittadini Passaparola e I Love Arese Massimiliano Seregni sulla richiesta dell' amministrazione al governo Gentiloni circa il recupero delle somme per il trasporto pubblico ferme a Roma dal 2004. L' intento della prima cittadina non è di polemizzare con Seregni ma di chiarire l' azione avviata, seppure sul finire della legislatura, firmando insieme al governatore di Regione Lombardia Roberto Maroni e del sindaco di Città metropolitana Giuseppe Sala la lettera di richiesta ai ministri Pier Paolo Padoan e Carlo Calenda (vedi ultimi due numeri Notiziario).

"La lettera è l' esito - specifica **Palestra** - di un lavoro di verifica sulla permanenza di questa partita economica eseguita da Arese e dall' ufficio di presidenza di Regione Lombardia in seguito al quale il 14 dicembre scorso ho incontrato Domenico Arcuri, l' amministratore delegato di Invitalia (l' agenzia governativa per l' attrazione degli investimenti e lo sviluppo d' impresa, ndr), che ricordava bene la partita in quanto al vertice dell' agenzia dal 2007. Ho incontrato Arcuri, che ha confermato di aver già dato in passato la disponibilità dell' investimento sul trasporto pubblico tra l' ex **Alfa Romeo** e l' area **Expo**, nella consapevolezza che il pacchetto economico è ancora in bilancio e non attribuito. La lettera è quindi un primo passo per dare concretezza alla realizzazione di un collegamento pubblico tra le due aree".

Seregni, richiamando delle affermazioni della commissaria prefettizia Anna Pavone del 2013, sottolineava invece che tali risorse (decine di milioni di euro) erano venute meno dopo che Rho aveva bocciato la sua partecipazione all' adp e che comunque si trattava di risorse destinate anche ad altre aree industriali.

"E' vero - ammette il **sindaco** aretino - la partita riguardava anche altre zone industriali. Ma è altrettanto corretto dire che questa partita economica c' è. Sull' entità rimasta per Arese sono in corso le verifiche. Nel 2010, l' anno in cui si era a un passo dal siglare un accordo comprendente anche un investimento sul trasporto pubblico, per cercare di portare a termine l' adp con il centro commerciale, furono stralciati gli investimenti sulle infrastrutture e sul trasporto pubblico.

E' una delle ragioni per le quali si inchiodò Rho ed è la ragione per la quale i soldi sono rimasti lì fermi e che ora per essere utilizzati devono trovare una progettualità nell' alveo di un ragionamento più complessivo su quello che è il completamento dello sviluppo dell' area ex **Alfa Romeo**".

**Donna investe 17enne e fugge**  
**ARESE** - Lunedì, intorno alle 18 di sera, L.F. di 17 anni, è stata investita sul passaggio pedonale mentre attraversava la strada all'incrocio di via Moravia, appena dopo la curva della caserma dei carabinieri. Appena il tempo di accorgersi che una donna sui sessant'anni alla guida di un'auto bianca di grossa cilindrata andava a velocità elevata, non si fermava e prendeva in pieno il ragazzo, sbalzato sul cordolo e finito sull'asfalto dove è rimasto inavuto per un tempo imprecisato. Ma la donna non è fermata e scoccata: è fuggita. I passanti, che hanno visto le macchine che lo ha portato subito al pronto soccorso di Garbagnate dove gli è stato accertato un trauma cranico ed escoriazioni multiple. Alla simulazione, martedì la famiglia ha speso denunce querele contro gli... O.T.R.

**Sensibilità, cortesia e competenza. Oggi come ieri.**

Dal fondatore **LA VARESINA SOFAM** di Mario Sciannameo

**ONORANZE FUNEBRI E ARTE CIMITERIALE** **02 49534953** **TaTra**

**LA VARESINA SOFAM** | Via Caduti 47, Arese (MI)

Nicola Cosco  
Cell. 329.6369762



Nel 2010, stando alla ricostruzione di **Michela Palestra**, prima di arrivare allo stralcio di infrastrutture e trasporti, vi furono delle interlocuzioni con Invitalia, che già allora si rese disponibile a ragionare sullo sviluppo del trasporto pubblico utilizzando le risorse stanziare con la legge 311/2004. Insomma trovati i soldi, acquisite le disponibilità di Regione Lombardia, Città Metropolitana, Invitalia e dei comuni di Lainate e Garbagnate milanese a investirli sul trasporto pubblico ora **Palestra** è al secondo passo: fare in modo che il ministero rilasci un atto formale che destini le risorse sul collegamento tranviario. Con le elezioni a marzo è una sfida contro il tempo.

"Seregni sostiene che nel 2004 si parlava di reindustrializzazione - continua **Palestra** - ovvio. Eravamo in un' altra epoca. Però qua si parla di ottimizzare la possibilità che questa area sia punto di sviluppo e bacino di interesse nel futuro. Perché crei le condizioni positive per un insediamento di qualcosa di qualità con un collegamento pubblico".

L' altra questione è metro tranvia (che dovrebbe collegare le due aree in superficie passando vicino/sopra l' autostrada dal centro commerciale a Rho Fiera) o la metropolitana che potrebbe allungare il suo tracciato sotto la strada del carcere di Bollate per arrivare ad Arese Sud e poi al centro commerciale, volendo sotto quello che sarà il Palasci. Un sogno per tutto il quadrante Nord Ovest.

"Ora come ora - dice il **sindaco** - non siamo nelle condizioni di fare una valutazione di fattibilità.

In passato era negativa.

Ma veniva anche da una volontà di Regione Lombardia che nello sviluppo del piano della mobilità regionale non ha previsto il trasporto pubblico nella nostra area. Inizialmente la preoccupazione era la copertura economica. Ora stiamo facendo un lavoro insieme. Fa differenza se per collegare l' area ex **Alfa** con Rho Fiera ci sono zero fondi o se sono 10 -20-30 o 50 milioni. Io sto lottando per determinare le condizioni di fattibilità dell' investimento. Sulla MM va fatta un' analisi sul bacino d' utenza e un piano di rientro per capire se questo sogno possa diventare realtà".

Sulle altre critiche circa il ribaltamento del casello di Lainate e la variante Varesina che faciliterebbero più Lainate il primo e Bollate il secondo che Arese, **Palestra** taglia corto: "L' accesso alle infrastrutture che ci circondano deve essere armonico. Ora a Lainate non si cammina. Faciliterà i lainatesi, ma anche gli **aresini** quando rientreranno dall' autostrada. Idem per la nuova Varesina".

## Donna investe 17enne e fugge

**ARESE** - Lunedì, intorno alle 19 di sera, L.F., di 17 anni, è stato investito sul passaggio pedonale mentre attraversava la strada all'imbocco di via Monviso, appena dopo la curva della caserma dei carabinieri. Appena il tempo di accorgersi che una donna sui sessant'anni alla guida di un'auto bianca di grossa cilindrata arrivando a velocità elevata, non si fermava e prendeva in pieno il ragazzo, sbalzato sul cofano e finito sul marciapiede dove è rimasto svenuto per un tempo imprecisato. Ma la donna non si è fermata a soccorrerlo. Il ragazzo, ripresosi, ha chiamato la madre che lo ha portato subito al pronto soccorso di Garbagnate dove gli è stato riscontrato un trauma cranico ed escoriazioni multiple. Alla dimissione, martedì la famiglia ha sporto denuncia querela contro ignoti. O.T.R.



**ARESE** - Lunedì, intorno alle 19 di sera, L.F. di 17 anni, è stato investito sul passaggio pedonale mentre attraversava la strada all'imbocco di via Monviso, appena dopo la curva della caserma dei carabinieri. Appena il tempo di accorgersi che una donna sui sessant'anni alla guida di un'auto bianca di grossa cilindrata arrivando a velocità elevata, non si fermava e prendeva in pieno il ragazzo, sbalzato sul cofano e finito sul marciapiede dove è rimasto svenuto per un tempo imprecisato. Ma la donna non si è fermata a soccorrerlo. Il ragazzo, ripresosi, ha chiamato la madre che lo ha portato subito al pronto soccorso di Garbagnate dove gli è stato riscontrato un trauma cranico ed escoriazioni multiple. Alla dimissione, martedì la famiglia ha sporto denuncia querela contro ignoti. O.T.R.

**Palestra risponde a Seregni: "I soldi ci sono"**

**Donna investe 17enne e fugge**

**LA VARESINA SOFAM** di Mario Scannameo  
ONORANZE FUNEBRI E ARTE CIMITERIALE **02 49534953** **TaTra**  
LA VARESINA SOFAM | Via Caduti 47, Arese (MI) Nicola Cosco Cell. 329 6369782

GRANDE GUERRA - Celebrazione per il centenario

## Comune e Alpini cercano i parenti di caduti e dispersi

**ARESE** - A novembre prossimo ricorrerà il centenario della fine della Grande Guerra.

Il Comune, volendo celebrare degnamente la ricorrenza e la manifestazione del 4 novembre dedicata all' Unità d' Italia e alle Forze armate, si è mobilitato per rintracciare i parenti di caduti e dispersi nel primo conflitto mondiale.

L' iniziativa in collaborazione con l' Associazione Nazionale Alpini di Arese si propone di realizzare progetti all' altezza e che segnino la ricorrenza.

Intanto per facilitare la ricerca sono stati resi noti i nominativi dei caduti e dei dispersi di Arese nella guerra per far sì che i parenti riconoscendosi come discendenti si facciano vivi.

Ecco la lista: tenente Mattei Giovanni; sottotenente Colombo Luigi, sergenti Bianchi Michele classe 1890, Bellasio Pasquale, Franchi Erminio, Basilico Carlo, Bellasio Pasquale, Ravelli Andrea e Castoldi Angelo; caporal maggiore Pagani Stefano, caporali Bianchi Luigi e Zaffaroni Giovanni; soldati Vismara Virginio, Bonsignori Pietro, Beretta Giuseppe, Luzzini Cesare, Eusebio Luigi, Arcia Ferdinando, Roncoroni Costante, Ravelli Carlo, Eusebio Antonio, Gariboldi Antonio, Ravelli Luigi, Basilico Luigi, Eusebio Giuseppe, Turconi Carlo, Galli Mario, Turconi Giovanni, Giagi Pietro, Banfi Vittore, Bonsignori Giuseppe, Bianchi Giuseppe, Pagani Carlo, Ravelli Giovanni, Tettamanzi Giuseppe, Volontè Luigi, Bianchi Michele, Giudici Carlo, Sedini Angelo, Turconi Luigi, Sedini Mario, Pasqualini Pietro, Mariotti Pietro, Leva Rodolfo, Franchi Emilio.

cittadini che vantano una discendenza sono invitati a comunicarla ai recapiti sotto indicati al fine di onorare la memoria dei propri caduti. 335 6025357, 02 93581130, biblioteca.ares@comune.ares.mi.it.



**66 notiziario Arese**  
GRANDE GUERRA - Celebrazioni per il centenario  
**Comune e Alpini cercano i parenti di caduti e dispersi**  
di Domenico Vadala  
**ARESE** - A novembre prossimo ricorrerà il centenario della fine della Grande Guerra. Il Comune, volendo celebrare degnamente la ricorrenza e la manifestazione del 4 novembre dedicata all' Unità d' Italia e alle Forze armate, si è mobilitato per rintracciare i parenti di caduti e dispersi nel primo conflitto mondiale. L' iniziativa in collaborazione con l' Associazione Nazionale Alpini di Arese si propone di realizzare progetti all' altezza e che segnino la ricorrenza. Intanto per facilitare la ricerca sono stati resi noti i nominativi dei caduti e dei dispersi di Arese nella guerra per far sì che i parenti riconoscendosi come discendenti si facciano vivi. Ecco la lista: tenente Mattei Giovanni, sottotenente Colombo Luigi, sergenti Bianchi Michele classe 1890, Bellasio Pasquale, Franchi Erminio, Basilico Carlo, Bellasio Pasquale, Ravelli Andrea e Castoldi Angelo; caporal maggiore Pagani Stefano, caporali Bianchi Luigi e Zaffaroni Giovanni; soldati Vismara Virginio, Bonsignori Pietro, Beretta Giuseppe, Luzzini Cesare, Eusebio Luigi, Arcia Ferdinando, Roncoroni Costante, Ravelli Carlo, Eusebio Antonio, Gariboldi Antonio, Ravelli Luigi, Basilico Luigi, Eusebio Giuseppe, Turconi Carlo, Galli Mario, Turconi Giovanni, Giagi Pietro, Banfi Vittore, Bonsignori Giuseppe, Bianchi Giuseppe, Pagani Carlo, Ravelli Giovanni, Tettamanzi Giuseppe, Volontè Luigi, Bianchi Michele, Giudici Carlo, Sedini Angelo, Turconi Luigi, Sedini Mario, Pasqualini Pietro, Mariotti Pietro, Leva Rodolfo, Franchi Emilio. cittadini che vantano una discendenza sono invitati a comunicarla ai recapiti sotto indicati al fine di onorare la memoria dei propri caduti. 335 6025357, 02 93581130, biblioteca.ares@comune.ares.mi.it.

**"Officine" ProMotori culturali, al via i laboratori teatrali**  
**ARESE** - Il progetto "Arese: la città dei ProMotori Culturali" prosegue con nuove iniziative. Il progetto, finanziato da Fondazione Cariplo, si propone di promuovere maggiore partecipazione, pluralismo e fruizione della comunità arese alla vita culturale. Da qui l'attuazione di diverse "officine culturali" come radioweb a cui parteciperanno 21 ragazzi della scuola superiore e quella sulla comunicazione, che mira a promuovere la città di Arese con iniziative partecipative delle stesse età. Intanto dal 10 gennaio ha preso avvio la terza officina culturale "Che Quarantriti", rivolta a tutta la cittadinanza senza limiti di età. «Le compagnie teatrali e le associazioni musicali cittadine propongono in occasione del 100° anniversario, al 19 e 23 marzo, delle Cinque giornate di Milano la ricostituzione storica. Si cercano attori giovani per assegnare della parte. Per le iscrizioni e informazioni basta contattare Luciano Tamini, regista dello spettacolo (mail: l.tamini@promotori.it), il 16 gennaio per impulso della Compagnia Teatrale Arese (partita l'officina "Olivetto critica teatrale" volta ad avvalorare i giovani (18 e 20 anni) al mondo del teatro con un punto di vista critico. Si terrà un breve laboratorio di teatro tenuto dall'attore professionista Antonio Zanolini e un percorso sulla critica teatrale tenuto dall'attrice Daniela del Corriente della Sera-Vivi Milano. La lezione di teatro aperta e per maggiori informazioni bisogna contattare Ettore Cibelli (mail: cibelli@alice.it), infine con l'ultima officina culturale si dà l'opportunità ai creativi di confrontarsi con l'arte di Maurizio Chiaravalle e prendere parte come tutor-coordinatori di azioni teatrali con l'Istituto di Comunità nel corso del 2018-19. Si tratta di un teatro dove gruppi diversi compiono un'azione all'interno di una grande evento sulla creazione. Non richiesti solo gli attori, ma anche gli oggetti di scena costruiti dai partecipanti con materiali poveri con stupefacenti effetti scenografici e coreografici. Il laboratorio si terrà nei weekend 26-28 marzo, 7-8 aprile e 14-15 aprile, dalle 10 alle 18. Chiarezza fornirli i tutor dei vari gruppi che entreranno a far parte dello spettacolo. D.V.

**Biblioteca: un'area per allattare e cambiare i bambini**  
**ARESE** - In biblioteca è stata creata un'area nursery dedicata ai più piccoli con possibilità di allattare e cambiare i bambini. La "Legge per l'allattamento materno" proprio per dare informazioni. Incoraggiamento e sostegno alle mamme che desiderano allattare i loro figli è proposta di realizzare il progetto "Baby pit stop". Si tratta di un'iniziativa che ritaglia uno spazio in biblioteca per accogliere le mamme con i bambini e per cambiare i bambini. L'amministrazione comunale trovando la proposta condivisibile ha dato sede al suo bambino, creando un clima amichevole e incoraggiante per l'allattamento, nonché spazio a mettere a disposizione gratuitamente una copia del manuale "L'arte dell'allattamento materno" curato dalla "Lecche League" e altro materiale informativo, tra cui copia dei documenti che illustrano gli impegni assunti con l'iniziativa Baby pit stop. «La "Lecche League" non è nulla. Scattare e portare avanti il ruolo di Baby pit stop, che rappresenta un impegno sociale e culturale significativo, mettere a disposizione di tutti degli ospiti, utili per lasciare commenti, offrire suggerimenti, trovare informazioni sulla attività de "La Leche League" in zona, rispettare il codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno D.V.

**Comportamenti a rischio dei giovani, il Comune sostiene il progetto "M'interesse"**  
**ARESE** - I giovani sono esposti al rischio di restare vittime di truffe e di finire nel funebre della dipendenza. E il Comune non si tira indietro quando si tratta di promuovere e sostenere progetti di iniziative di educazione, educativa e culturale che riguardano il mondo giovanile e la prevenzione dei comportamenti a rischio. Infatti ha concesso il patrocinio e un ulteriore sostegno per l'organizzazione del progetto "M'interesse", dedicato alla prevenzione dei comportamenti a rischio dei più giovani. Si tratta di un progetto, ideato e realizzato dal Centro nazionale, strutturato in tre percorsi di formazione rivolti a studenti, insegnanti e genitori proprio nell'ottica di avviare azioni sinergiche. Per quanto riguarda la formazione degli insegnanti l'attività è in svolgimento, mentre per i genitori il primo incontro si è già tenuto il 24 gennaio. Gli altri si terranno il 22 febbraio (Dipendenze: fermezza educativa e aspetti medici) con l'intervento del comandante dei carabinieri della locale caserma e del dottor Riccardo Biondi e il 15 marzo (Una via possibile: percorsi educativi online) con il pedagogista Alessandro Cirici e l'educatore Cristiano Bregano. L'incontro per la formazione degli insegnanti è in cartellone per il 7 marzo con l'intervento del dottor Durelli. Gli incontri si tengono al Centro salottino. D.V.

**Carnevale, serata danzante**  
**ARESE** - Serata danzante del vivo con il Circolo musicale per festeggiare il Carnevale. L'appuntamento è per domani sera, sabato 17 aprile, alle 21, al circolo di via Cidi di Lana, Rotonda di accensione con focacce, stuzzichini e dolci. L'adesione (15 euro) alla signorile del circolo.

**"Più forte del destino"**  
**ARESE** - Lo spettacolo di Antonella Ferrari "Più forte del destino", reduce da tre stagioni di successo con numeroso seguito sono tutti i luoghi d'Italia, approda ad Arese. L'appuntamento nell'ambito della stagione di Scaportia è per sabato, venerdì 10, alle 21, al teatro civico Agnoli di via Moravia 7. Lo spettacolo affronta il tema della disabilità e prende in giro i tratti - richiesta della diversità. Ferrari, volto noto del cinema e della televisione, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, curioso, buffo, senza far mancare momenti di riflessione.

**1'000 MOLLE**  
Che taglia porti? Ma non di abito, di materasso.  
Benessere a partire dal 17 FEBBRAIO EXTRA SCONTO del 15% (solo online)  
Vieni a provarli!  
Materassi Reti Guanciali  
Via Donadeo 13, BOLLATE • Tel. 02/3506833 • www.1000molle.it



## "Officine" ProMotori culturali, al via i laboratori teatrali

ARESE - Il progetto Arese: la città dei ProMotori Culturali prosegue con nuove iniziative. Il progetto, finanziato da Fondazione Cariplo, si propone di promuovere maggiore partecipazione, pluralismo e fruizione della comunità aresina alla vita culturale. Da qui l'attivazione di diverse officine culturali come radioweb a cui partecipano 21 ragazzi delle scuole superiori e quella sulla comunicazione, che mira a promuovere la città di Arese con altrettanti partecipanti della stessa età. Intanto dal 15 gennaio ha preso avvio la terza officina culturale "Che Quarantott", rivolta a tutta la cittadinanza senza limiti di età. Le compagnie teatrali e le associazioni musicali cittadine proporranno in occasione del 170° anniversario, al 19 al 23 marzo, delle Cinque giornate di Milano la rievocazione storica. Si cercano attori giovani per assegnare delle parti. Per le iscrizioni e informazioni basta contattare Lionello Turrini, regista dello spettacolo (mail lionello.turrini@teletu.it). Il 6 marzo per impulso della Compagnia Teatrale Aresina partirà l'officina "Giovani e critica teatrale" volta ad avvicinare i giovani (dai 18 ai 30 anni) al mondo del teatro con un punto di vista critico. Si terrà un breve laboratorio di teatro tenuto dall'attore professionista Antonio Zanoletti e un percorso sulla critica teatrale, tenuto da Claudia Cannella del Corriere della Sera-Vivi Milano. Le iscrizioni sono già aperte e per maggiori informazioni bisogna contattare (Ettore Cibelli (mail cibetto@alice.it). Infine con l'ultima officina culturale si dà l'opportunità ai creativi di confrontarsi con l'arte di Marcello Chiarenza e prendere parte come tutor-conduttori di azioni teatrali del Teatro di Comunità nel corso del 2018-19. Si tratta di un teatro dove gruppi diversi compiono un'azione all'interno di una grande evento sulla creazione. Non recitano solo gli attori, ma anche gli oggetti di scena costruiti dai partecipanti con materiali poveri con stupefacenti effetti scenografici e coreografici. Il laboratorio si terrà nei weekend 24-25 marzo, 7-8 aprile e 14-15 aprile, dalle 10 alle 18. Chiarenza formerà i tutor dei vari gruppi che entreranno a far parte dello spettacolo. D.V.





## Biblioteca: un' area per allattare e cambiare i bambini

**ARESE**- In biblioteca è stata creata un' area nursery dedicata ai più piccoli con possibilità di allattare e cambiare i bambini.

La "Lega per l' allattamento materno" proprio per dare informazioni, incoraggiamento e sostegno alle mamme che desiderano allattare i loro figli si è proposta di realizzare il progetto "Baby pit stop".

Si tratta di un' iniziativa che ritaglia uno spazio in biblioteca per accogliere la madre con i bambini e per cambiare i bambini.

L' **amministrazione comunale** trovando la proposta condivisibile ha dato semaforo verde al progetto che s' inserisce nell' ambito del programma Unicef "Ospedali e comunità amici dei bambini".

Il servizio completamente gratuito permette alla mamma di poter allattare seduta il suo bambino, creare un clima amichevole e incoraggiante per l' allattamento, nonché esporre e mettere a disposizione gratuitamente una copia del manuale "L' arte dell' allattamento materno" curato dalla "Leche League" e altro materiale informativo, tra cui copia del documento che illustra gli impegni assunti con l' iniziativa Baby pit stop de " La Leche League".

Non è tutto.

Sostenere e portare avanti il ruolo di Baby pit stop, che rappresenta un impegno sociale e culturale significativo; mettere a disposizione il Libro degli ospiti, utile per lasciare commenti, offrire suggerimenti, trovare informazioni sulle attività de "La Leche League" in zona; rispettare il codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno.

D.V.

**66 notiziario**  
**ARESE**  
**Comune e Alpini cercano i parenti di caduti e dispersi**  
di Domenico Vadalà  
GRANDE GUERRA - Celebrazioni per il centenario

**"Officine" ProMotori culturali, al via i laboratori teatrali**  
ARESE - Il progetto "Arese: la città dei ProMotori Culturali" prosegue con nuove iniziative. Il progetto, finanziato dalla Fondazione Cariplo, si propone di promuovere maggiore partecipazione, pluralismo e fruizione della comunità arese alla vita culturale. Da qui l'istituzione di diverse "officine culturali" come radioteatro a cui parteciperanno 21 ragazzi della scuola superiore e quella sulla comunicazione, che mira a promuovere la città di Arese con attività di partecipazione della stessa città. Iniziativa del 15 gennaio ha preso avvio la terza officina culturale "Che Quarantini", rivolta a tutta la cittadinanza senza limiti di età.

**Biblioteca: un'area per allattare e cambiare i bambini**  
ARESE - In biblioteca è stata creata un'area nursery dedicata ai più piccoli con possibilità di allattare e cambiare i bambini. La "Lega per l'allattamento materno" proprio per dare informazioni, incoraggiamento e sostegno alle mamme che desiderano allattare i loro figli si è proposta di realizzare il progetto "Baby pit stop". Si tratta di un'iniziativa che ritaglia uno spazio in biblioteca per accogliere la madre con i bambini e per cambiare i bambini. L'amministrazione comunale trovando la proposta condivisibile ha dato semaforo verde al progetto che s'inserisce nell'ambito del programma Unicef "Ospedali e comunità amici dei bambini".

**Comportamenti a rischio dei giovani, il Comune sostiene il progetto "M'interesse"**  
ARESE - I giovani sono esposti al rischio di restare vittime di droghe e di finire nei turni della dipendenza. Il Comune non si tira indietro quando si tratta di promuovere e sostenere progetti e iniziative di cultura sociale, educativa e culturale che riguardano il mondo giovanile e la prevenzione dei comportamenti a rischio. È il caso del progetto "M'interesse", dedicato alla prevenzione dei comportamenti a rischio dei più giovani. Si tratta di un progetto, ideato e realizzato dal Centro assistenza, strutturato in tre percorsi di formazione rivolti a studenti, insegnanti e genitori proprio per sviluppare azioni sinergiche. Per quanto riguarda la formazione degli insegnanti l'attività è in svolgimento, mentre per i genitori il primo incontro si è già tenuto il 24 gennaio.

**Carnevale, serata danzante**  
ARESE - Sarata danzante dal vivo con il Circolo musicale per festeggiare il Carnevale. L'appuntamento è per domani sera, sabato 17 dalle 21 alle 24 al circolo di via Codi di Lana. Ritocco di accoglienza con focacce, stuzzichini e dolci. L'abbono (15 euro) alla signorletta del circolo.

**"Più forte del destino"**  
ARESE - Lo spettacolo di Antonella Ferrari "Più forte del destino", ridotto da tre stagioni di successo con numerose serate sold out in ogni parte d'Italia, approda ad Arese. L'appuntamento nell'ambito della stagione di Scoperta è per martedì, venerdì 16, alle 21, al teatro civico Agnè di via Morosio 7. Lo spettacolo affronta il tema della disabilità e prevede in più - richiesta della diversità - Ferrati, volto noto del cinema e della televisione, potrà in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, curioso, buffo, senza far mancare momenti di riflessione.

## Comportamenti a rischio dei giovani, il Comune sostiene il progetto "M'interesse"

**ARESE** - I giovani sono esposti al rischio di restare vittime di droghe e di finire nei tunnel della dipendenza.

E il Comune non si tira indietro quando si tratta di promuovere e sostenere progetti e iniziative di valenza sociale, educativa e **culturale** che riguardano il mondo giovanile e la prevenzione dei comportamenti a rischio.

Infatti ha concesso il patrocinio e un ulteriore sostegno per l'organizzazione del progetto "M'interesse", dedicato alla prevenzione dei comportamenti a rischio dei più giovani. Si tratta di un progetto, ideato e realizzato dal Centro salesiano, strutturato in tre percorsi di formazione rivolti a studenti, insegnanti e genitori proprio per sviluppare azioni sinergiche. Per quanto riguarda la formazione degli studenti l'attività è in svolgimento, mentre per i genitori il primo incontro si è già tenuto il 24 gennaio.

Gli altri si terranno il 22 febbraio (Dipendenze: fermezza educativa e aspetti medici) con l'intervento del comandante dei carabinieri della locale caserma e del dottor Riccardo Broggi e il 15 marzo (Una via possibile: peer education e unità mobile) con il pedagogo Alessandro Croci e l'educatore Cristiano Bregamo. L'incontro per la formazione degli insegnanti è in cartellone per il 7 marzo con l'intervento del dottor Durello. Gli incontri si tengono al Centro salesiano.

**66 notiziario** **ARESE** 16 febbraio 2018  
**GRANDE GUERRA - Celebrazioni per il centenario**  
**Comune e Alpini cercano i parenti di caduti e dispersi**  
di Domenico Vadalà  
ARESE - A novembre prossimo ricorrono il centenario della fine della Grande Guerra.  
Il Comune, volendo celebrare degnamente la loro memoria e la manifestazione del 4 novembre dedicata all'Unità d'Italia e alle Forze armate, si è mobilitato per intracciare i parenti di caduti e dispersi nel primo conflitto mondiale.  
L'iniziativa in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini di Arese e propone di realizzare progetti di alta qualità e che segninno le ricorrenze. Intanto per facilitare la ricerca sono stati messi nei nominativi dei caduti e dei dispersi di Arese nella guerra per far sì che i parenti itomescendati come discendenti di sfacciarovivi. Ecco la lista: tenente Mattini Giovanni; sottotenente Colombo Luigi; sergenti Bianchi Michele (1890), Bellavista Pasquale, Franchi Emilio, Basilio Carlo, Bellasio Pasquale, Ravelli Andrea, Cassidi Angelo, caporali maggiore Paggi Sabino, caporali Bianchi Luigi e Zaffaroni Giovanni, soldati Vismara Virginia, Bonisgnoni Pietro, Bevilacqua Giuseppe, Luzzi Cesare, Eusebio Luigi, Arcia Ferdinando, Nonconconi Costante, Ravelli Carlo, Eusebio Antonio, Garbati Antonio, Ravelli Luigi, Basilio Luigi, Eusebio Giuseppe, Turroni Carlo, Gelli Mario, Turroni Giovanni, Gaggi Pietro, Barili Vittorio, Baragnoni Giuseppe, Bianchi Giuseppe, Paggi Carlo, Ravelli Giovanni, Tettamanzi Giuseppe, Volpelli Luigi, Biondi Michele, Guido Carlo, Bedini Angelo, Turroni Luigi, Sardi Mario, Pasquini Pietro, Marcolli Pietro, Lavi Rodolfo, Franzè Emilio, cittadini che variano una discendenza sono invitati a comunicarla ai recapiti sotto indicati e far honorare la memoria dei propri caduti. 02/3562357, 02/35681130, biblioteca.ans@comune.aresse.mi.it

**Biblioteca: un'area per allattare e cambiare i bambini**  
ARESE - In biblioteca è stata creata un'area nursery dedicata ai più piccoli con possibilità di allattare e cambiare i bambini. Le "Logge per l'attamento materno" proprio per dare informazioni, incoraggiamento e sostegno alle mamme che desiderano allattare i loro figli e proposte di realizzare il progetto "Baby pit stop". Si tratta di un'iniziativa che ritaglia uno spazio in biblioteca per accogliere la madre con i bambini e per cambiare i bambini. L'amministrazione comunale trovando la proposta condivisibile il suo bambino, creò un clima amichevole e incoraggiante per l'allattamento, nonché espone a mettere a disposizione gratuitamente una copia del manuale "L'arte dell'allattamento materno" curato dalla "Lèche League" e altro materiale informativo, tra cui copie dei documenti che illustrano gli impegni assunti con l'iniziativa Baby pit stop che "La Lèche League" non è nulla. Sostiene e portare avanti il ruolo di Baby pit stop, che rappresenta un impegno sociale e culturale significativo, mettere a disposizione il libro degli ospiti, utile per lasciare commenti, offrire suggerimenti, trovare informazioni sulla attività de "La Lèche League" in zona, rispettare il codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno. D.V.

**Comportamenti a rischio dei giovani, il Comune sostiene il progetto "M'interesse"**  
ARESE - I giovani sono esposti al rischio di restare vittime di droghe e di finire nei tunnel della dipendenza. E il Comune non si tira indietro quando si tratta di promuovere e sostenere progetti e iniziative di valenza sociale, educativa e culturale che riguardano il mondo giovanile e la prevenzione dei comportamenti a rischio. Infatti ha concesso il patrocinio e un ulteriore sostegno per l'organizzazione del progetto "M'interesse", dedicato alla prevenzione dei comportamenti a rischio dei più giovani. Si tratta di un progetto, ideato e realizzato dal Centro salesiano, strutturato in tre percorsi di formazione rivolti a studenti, insegnanti e genitori proprio per sviluppare azioni sinergiche. Per quanto riguarda la formazione degli studenti l'attività è in svolgimento, mentre per i genitori il primo incontro si è già tenuto il 24 gennaio. Gli altri si terranno il 22 febbraio (Dipendenze: fermezza educativa e aspetti medici) con l'intervento del comandante dei carabinieri della locale caserma e del dottor Riccardo Broggi e il 15 marzo (Una via possibile: peer education e unità mobile) con il pedagogo Alessandro Croci e l'educatore Cristiano Bregamo. L'incontro per la formazione degli insegnanti è in cartellone per il 7 marzo con l'intervento del dottor Durello. Gli incontri si tengono al Centro salesiano. D.V.

**1.000 MOLLE**  
Che taglia porti? Ma non di abito, di materasso.  
Basta solo 17 FEBBRAIO EXTRA SCONTO del 15% (valido fino al 15/02/18)  
Vieni a provarli!  
Materassi Reti Guanciali  
Via Donatello 13, BOLLATE • Tel. 02/3566833 • www.1000molle.it

## Carnevale, serata danzante

**ARESE** - Serata danzante dal vivo con il Circolo ricreativo per festeggiare il Carnevale. L' appuntamento è per domani sera, sabato 17 dalle 21 alle 2 al circolo di via Col di Lana. Rinfresco di accoglienza con focacce, stuzzichini e dolcetti. L' adesione (15 euro) alla segreteria del circolo.

**66 notiziario** **Arese** 16 febbraio 2018  
**GRANDE GUERRA** - Celebrazioni per il centenario

### Comune e Alpini cercano i parenti di caduti e dispersi

di Domenico Vadala

ARESE - A novembre prossimo ricorre il centenario della fine della Grande Guerra. Il Comune, volendo celebrare degnamente la ricorrenza e la manifestazione del 4 novembre dedicata all'Unità d'Italia e alle Forze armate, si è mobilitato per intracciare i parenti di caduti e dispersi nel primo conflitto mondiale.

L'iniziativa in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini di Arese si propone di realizzare progetti di alfabetizzazione e di ricerca storica. Intanto per facilitare la ricerca sono stati messi nei rotoli i nominativi dei caduti e dei dispersi di Arese nella guerra per far sì che i parenti riconoscano i nomi. I nomi sono: Pasquale Ravelli, Andrea e Cassio Angeli, caporali maggiore Paggi Stefano, caporali Bianchi Luigi e Zaffaroni Giovanni, soldati Vianina Virginia, Bonington Pietro, Beretta Giuseppe, Lucchi Cesare, Eusebio Luigi, Arisa Ferdinando, Ronconeri

Costante, Ravelli Carlo, Eusebio Antonio, Garbati Antonio, Ravelli Luigi, Basilio Luigi, Eusebio Giuseppe, Turoni Carlo, Gotti Miro, Turoni Giovanni, Gatti Pietro, Baruffi Vittorio, Bonington Giuseppe, Bianchi Giuseppe, Paggi Carlo, Ravelli Giovanni, Testamanni Giuseppe, Volvati Luigi, Bianchi Michele, Guido Carlo, Sedioli Mario, Pasquale Pietro, Marval Pietro, Levi Rodolfo, Franchi Emilio, cittadini che vennero uccisi o dispersi. Sono stati comunicati ai recapiti sotto indicati le fotografie e la matricola dei propri caduti. 039 6023357 / 039 6081130, biblioteca.aresi@comune.aresi.mi.it

**Biblioteca: un'area per allattare e cambiare i bambini**

ARESE - In biblioteca è stata creata un'area nursery dedicata ai più piccoli con possibilità di allattare e cambiare i bambini. La "Legge per l'allattamento materno" proprio per dare informazioni, incoraggiamento e sostegno alle mamme che desiderano allattare i loro figli è proposta di realizzare il progetto "Baby pit stop". Si tratta di un'iniziativa che rilegge uno spazio in biblioteca per accogliere la madre con i bambini e per cambiare i bambini. L'amministrazione comunale trovando la proposta condivisibile ha dato il suo benedire al progetto che s'incarna nell'area di biblioteca per accogliere la madre con i bambini e per cambiare i bambini. Il servizio costantemente gratuito permette alla mamma di poter allattare seduta il suo bambino, creare un clima anche più confortevole e incoraggiare per l'allattamento, nonché rispondere a domande e a disposizione gratuitamente una copia del manuale "Linee dell'allattamento materno" curato dalla "Lacta League" e altro materiale informativo, tra cui copia del documento che illustra gli impegni assunti con l'adesione al "Baby pit stop" che rappresenta un impegno sociale e culturale significativo, mettere a disposizione il Libro degli ospiti, utile per lasciare commenti, offrire suggerimenti, trovare informazioni sulle attività de "La Lacta League" in zona, rispettare il codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno. D.V.

**Comportamenti a rischio dei giovani, il Comune sostiene il progetto "M'interesse"**

ARESE - I giovani sono esposti al rischio di restare vittime di droghe e di finire nel tunnel della dipendenza. E il Comune non si tira indietro quando si tratta di promuovere e sostenere progetti e iniziative di valenza sociale, educativa e culturale che riguardano il mondo giovanile e la prevenzione dei comportamenti a rischio. Infatti ha concesso il patrocinio e un ulteriore sostegno per l'organizzazione del progetto "M'interesse", dedicato alla prevenzione dei comportamenti a rischio dei più giovani. Si tratta di un progetto, ideato e realizzato dal Centro Astesano, strutturato in tre percorsi di formazione rivolti a studenti, insegnanti e genitori proprio per sviluppare azioni sinergiche. Per quanto riguarda la formazione degli studenti l'attività è in svolgimento, mentre per i genitori il primo incontro si è già tenuto il 24 gennaio.

Gli altri saranno il 22 febbraio (Dipendenza: formazione educativa e aspetti medici) con l'intervento del comandante dei carabinieri della locale caserma e del dottor Riccardo Biaggi e il 15 marzo (Una via possibile: peer education e unità mobile) con il pedagogista Alessandro Croci e l'educatore Cristiano Bisognio. L'incontro per la formazione degli insegnanti è in cartolina per il 7 marzo con l'intervento del dottor Durasio. Gli incontri si tengono al Centro Astesano.

**Carnevale, serata danzante**

ARESE - Serata danzante dal vivo con il Circolo ricreativo per festeggiare il Carnevale. L'appuntamento è per domani sera, sabato 17 dalle 21 alle 2 al circolo di via Col di Lana. Rinfresco di accoglienza con focacce, stuzzichini e dolcetti. L'adesione (15 euro) alla segreteria del circolo.

**"Più forte del destino"**

ARESE - Lo spettacolo di Antonello Ferrari "Più forte del destino", reduce da tre stagioni di successo con numerose serate svolte in ogni parte d'Italia, approda ad Arese. L'appuntamento nell'ambito della stagione di Socrate è per venerdì 16, alle 21, al centro storico Agnoli di via Monviso 7. Lo spettacolo affronta il tema della disabilità e prende in giro i testi - l'etichetta della diversità - Ferrari, volto noto del cinema e della televisione, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, curioso, buffo, senza far mancare momenti di riflessione.

**"Officine" ProMotori culturali, al via i laboratori teatrali**

ARESE - Il progetto "Arese: la città dei ProMotori Culturali" promosso con nuove iniziative. Il progetto, finanziato da Fondazione Cariplo, si propone di promuovere maggiore partecipazione, pluralismo e fruizione della comunità arese alla vita culturale. Da qui l'attuazione di diverse "officine culturali" come radiotelevisiva e cui parteciperanno 21 ragazzi delle scuole superiori e quella sulla comunicazione, che mira a promuovere la città di Arese con altrettanti partecipanti della stessa età. Intanto dal 15 gennaio ha preso avvio la terza officina culturale "Che Quarantini?", rivolta a tutta la cittadinanza senza limiti di età.

Le compagnie teatrali e le associazioni musicali Officine propongono in occasione del 170° anniversario, al 10 e 23 marzo, delle Cinque giornate di Milano la ricorrenza storica. Si cercano attori giovani per assegnare delle parti. Per le iscrizioni e informazioni basta contattare Loretta Turini, regista dello spettacolo (mail: loretta.turini@arese.it). Il 16 marzo per impulso della Compagnia Teatrale Arese partirà l'officina "Gioventù critica teatrale" volta ad avvicinare i giovani (dai 18 ai 30 anni) al mondo del teatro con un punto di vista critico. Si terrà un breve laboratorio di teatro tenuto dall'attore professionista Antonio Zanolini e un percorso sulla critica teatrale, tenuto da Claudia Casarini del Comune della Sera-Vivi Milano.

Le lezioni sono aperte per maggiori informazioni bisogna contattare Ettore Cibelli (mail: cibelli@arese.it), infine con l'ultima officina culturale si dà l'opportunità ai creativi di confrontarsi con l'arte di Marcello Chiarenza a prendere parte come tutor-conduttori di azioni teatrali del Teatro di Comunità nel corso del 2018-19. Si tratta di un teatro dove gruppi diversi compiono un'azione all'interno di una grande avventura sulla creazione. Non recitano solo gli attori, ma anche gli oggetti di scena creati dai partecipanti con materiali comuni (con stappacanti affissi scenografici e scenografici). Il laboratorio si terrà nei weekend 24-25 marzo, 7-8 aprile e 14-15 aprile, dalle 10 alle 18. Chiarenza formerà i tutor dei vari gruppi che intraprenderanno a far parte dello spettacolo. D.V.

## "Più forte del destino"

**ARESE** - Lo spettacolo di Antonella Ferrari "Più forte del destino", reduce da tre stagioni di successo con numerose serate sold out in ogni parte d' Italia, approda ad Arese. L' appuntamento nell' ambito della stagione di ScenAperta è per stasera, venerdì 16, alle 21, al centro civico Agorà di via Monviso 7. Lo spettacolo affronta il tema della disabilità e prende in giro - a tratti - l' etichetta della diversità. Ferrari, volto noto del cinema e della televisione, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, curioso, buffo, senza far mancare momenti di riflessione.

**66 notiziario** **Arese** 16 febbraio 2018  
**GRANDE GUERRA - Celebrazioni per il centenario**

### Comune e Alpini cercano i parenti di caduti e dispersi

di Domenico Vadala

**ARESE** - A novembre prossimo ricorre il centenario della fine della Grande Guerra. Il Comune, volendo celebrare degnamente la ricorrenza e la manifestazione del 4 novembre dedicata all'Unità d'Italia e alle Forze armate, si è mobilitato per intracciare i parenti di caduti e dispersi nel primo conflitto mondiale.

L'Iniziativa in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini di Arese si propone di realizzare progetti di alleanza e che seguino la ricorrenza. Intanto per facilitare la ricerca sono stati messi not e i nominativi dei caduti e dei dispersi di Arese nella

guerra per far sì che i parenti riconoscano i loro discendenti e i loro cari. Ecco la lista: tenente Mattei Giovanni; sottotenente Colombo Luigi; sergenti Bianchi Michele (1890), Balisario Pasquale, Franchi Emilio, Basilio Carlo, Be-

lucio Pasquale, Ravelli Andrea e Cassidi Angelo; capitano maggiore Paggi Stefano; capitani Bianchi Luigi e Zaffaroni Giovanni; sottile Vianina Virginia; brigonieri Pletto, Beretta Giuseppe, Lucchi Cesare, Eusebio Luigi, Ansa Ferdinando, Ronconeri

Costante, Ravelli Carlo, Eusebio Antonio, Gariboldi Antonio, Ravelli Luigi, Basilio Luigi, Eusebio Giuseppe, Turoni Carlo, Gotti Mito, Turoni Giovanni, Gatti Pietro, Baruffi Vittorio, Brigonieri Giuseppe, Bianchi Giuseppe, Paggi Carlo, Ravelli Giovanni, Testamanni Giuseppe, Volvora Luigi, Bianchi Michele, Guado Carlo, Sestini Angelo, Turoni Luigi, Scudini Mario, Pasquale Pietro, Marcolli Paolo, Rodolfo, Franchi Emilio, cittadini che versano una disconferenza sono invasi e comunicata ai recapiti sotto indicati. Per frangere la memoria dei propri cari: 039 4023337 / 039681130, biblioteca arese@comune.arese.mi.it.

**Biblioteca: un'area per allattare e cambiare i bambini**

**ARESE** - In biblioteca è stata creata un'area nursery dedicata ai più piccoli con possibilità di allattare e cambiare i bambini. La "Legge per l'allattamento materno" proprio per dare informazioni, incoraggiamento e sostegno alle mamme che desiderano allattare i loro figli è proposta di realizzare il progetto "Baby pit stop". Si tratta di un'iniziativa che rilegga uno spazio in biblioteca per accogliere la madre con i bambini e per cambiare i bambini. L'amministrazione comunale trovando la proposta condivisibile ha dato il suo benedire al progetto che s'intreccia nell'attività del programma Unicef

"Ospedali e comunità dei bambini". Il servizio comunemente gratuito permette alla mamma di poter allattare seduta il suo bambino, creare un clima anche più confortevole e incoraggiante per l'allattamento, nonché rispondere a domande e a disposizione gratuitamente una copia del manuale "Linee dell'allattamento materno" curato dalla "Lacta League" e altro materiale informativo, tra cui copia del documento che illustra gli impegni assunti con l'Iniziativa Baby pit stop de "La Lacta League". Non è tutto. Sostiene e porta avanti il ruolo di Baby pit stop, che rappresenta un impegno sociale e culturale e significativo, mettere a disposizione il Libro degli ospiti, utile per lasciare commenti, offrire suggerimenti, trovare informazioni sulle attività de "La Lacta League" in zona, rispettare il codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno. D.V.

**Comportamenti a rischio dei giovani, il Comune sostiene il progetto "M'interesse"**

**ARESE** - I giovani sono esposti al rischio di restare vittime di droghe e di finire nel tunnel della dipendenza. E il Comune non si tira indietro quando si tratta di promuovere e sostenere progetti e iniziative di valenza sociale, educativa e culturale che riguardano il mondo giovanile e la prevenzione dei comportamenti a rischio. Infatti ha concesso il patrocinio e un ulteriore sostegno per l'organizzazione del progetto "M'interesse", dedicato alla prevenzione dei comportamenti a rischio dei più giovani. Si tratta di un progetto, ideato e realizzato dal Centro assistenza, strutturato in tre percorsi di formazione rivolti a studenti, insegnanti e genitori proprio per sviluppare azioni sinergiche. Per quanto riguarda la formazione degli studenti l'attività è in svolgimento, mentre per i genitori il primo incontro si è già tenuto il 24 gennaio.

Gli altri saranno il 22 febbraio (Dipendenza: formazione educativa e aspetti medici) con l'intervento del comandante dei carabinieri della locale caserma e del dottor Riccardo Biaggi e il 15 marzo (Una via possibile: peer education e unità mobile) con il pedagogo Alessandro Cicci e l'educatore Cristiano Bisognio. L'incontro per la formazione degli insegnanti è in cartellone per il 7 marzo con l'intervento del dottor Durillo. Gli incontri si tengono al Centro salottino.

**Carnevale serata danzante**

**ARESE** - Serata danzante dal vivo con il Circolo musicale per festeggiare il Carnevale. L'appuntamento è per domani sera sabato 17 dalle 21 alle 2 nel circolo di via Cà di Lario. Rinfresco di accoglienza con focacce, stuzzichini e dolci. L'adesione (15 euro) alla segreteria del circolo.

**"Più forte del destino"**

**ARESE** - Lo spettacolo di Antonella Ferrari "Più forte del destino", reduce da tre stagioni di successo con numerose serate sold out in ogni parte d' Italia, approda ad Arese. L' appuntamento nell' ambito della stagione di ScenAperta è per stasera, venerdì 16, alle 21, al centro civico Agorà di via Monviso 7. Lo spettacolo affronta il tema della disabilità e prende in giro - a tratti - l' etichetta della diversità. Ferrari, volto noto del cinema e della televisione, porta in scena la sua esperienza di vita in modo leggero, curioso, buffo, senza far mancare momenti di riflessione.

**1000 MOLLE®**  
Che taglia porti? Ma non di abito, di materasso.  
Sconto del 15% fino al 17 febbraio  
Sconto del 15% sugli ordini  
Vieni a provarli!  
Materassi Reti Guanciali  
Via Donato 15, BOLLATE • Tel. 02/3506833 • www.1000molle.it

## BASKET SERIE D/

# E' la serata del match Appiano Gentile-Cusano

### Sfida al vertice nel girone D tra le due squadre appaiate al primo posto

BOLLATE - E' il venerdì di una delle partite forse più attese di tutta la serie D lombarda. Si affrontano questa sera alle 21.15 al palazzetto "Arrigoni" di Appiano Gentile la formazione di casa e il Cusano Milanino.

Stiamo parlando delle due reginette del girone E che guidano la classifica appaiate. All'andata dominarono i biancorosso milanesi 67-44, un +23 che in ottica scontro diretto potrebbe già significare qualcosa. C'è da aspettarsi una grande volontà di rivalsa dei comaschi che da quella sfida poi non persero più una partita. Come ci arrivano le due contendenti al match clou della sesta di ritorno?

Entrambe hanno faticato in maniera quasi esagerata per presentarsi allo scontro diretto con due punti in tasca. Cusano vince dopo un supplementare in casa (65-64) contro Lomazzo causa anche uno Scartezzini (9) un po' in ombra. Rischia tanto anche Appiano Gentile che vince in volata il derby con Cermanate 64-62. Stasera intorno alle 23 il raggruppamento avrà finalmente un solo padrone. Nello stesso campionato perde l'Ardor Bollate a Cadorago 59-49 in una serata assolutamente da dimenticare a livello offensivo con nessun arancionero in doppia cifra.

Nulla da fare anche per Paderno subito pesantemente sotto al 20' nel derby con Cinisello nonostante un Toffoli da 23 punti. Giocano tutte stasera le rappresentanti nostrane del girone E. Sempre alle 21.30 l'Ardor sarà di scena a Cermanate, compito improbo per il Paderno di Lcio Trotti a Lomazzo.

Nel girone D Osl e **Arese** lottano per la salvezza/ un posto nei playoff in una fascia mediana della classifica molto trafficata.

Ma intanto intascano vittorie importanti a spese rispettivamente dei milanesi del Vismara 80-71 (Ripamonti 28) e del fanalino di coda Abbiategrasso 59-47.

L' Osl rincorre per tutti i primi venti minuti poi mette la freccia, **Arese** conduce agevolmente e strappa nel terzo quarto.

Stasera Garbagnate alle 21.30 vuole timbrare il cartellino ad Abbiategrasso (21:15), alle 21.30 c'è Ols Sock-**Arese**.



The screenshot shows a sports news article with the following content:

- Top Section:** "Sport" logo and "BASKET C GOLD/ Saronno, contro Cermanate, i punti in palio sono pesanti". Subtitle: "Ultima gara casalinga di 'regular' per la squadra di Bianchi".
- Text:** "di sette giorni prima contro Cerro Maggiore. Mariani è stato solo deplorato e ha potuto così proseguire il suo percorso di avvicinamento alla migliore condizione possibile in vista dei playoff giocando minuti 'veri'. Bianchi i riscosti magari non in termini di punti (6 su 4, 10) ma in termini di motivazione per cui è stato scelto durante l'estate. A fare i punti con noi in cui 'bocchia da fuoco' non mancano. Ora all'aspetto mancano due match, poi sarà possibile promozione in cui la mia sfida la migliori otto dell'altro raggruppamento. C'è da portarsi in dote i punti conquistati in stagione regolare. E proprio in questo senso la sfida di domani."
- Image:** A photo of a basketball game in progress.
- Text (continued):** "A come se fosse già una gara da playoff, da non sbagliare. Poi si chiude con la trasferta di Erba. Siale all'ottavo posto. C'è da dire che non sarà padrona del suo destino. La squadra di Buff, fa il suo dovere, vince a Cerro 89-43 ma dovrà ancora osservare il suo turno di riposo."
- Text (continued):** "Qualificazione ai playoff ancora tutta da giocare. Anzi, è Osl che si avventurano. CLASSIFICA VIGEVANO 44, Gazzada 36, Saronno, Montara 28, Cermanate 20, Biaggio 24, Nerviano 22, Chiasso 19, Arlesiole, Opera 18, Erba 14, Gallarate 12, Cerro 4."
- Section Header:** "BASKET SERIE D/ E' la serata del match Appiano Gentile-Cusano". Subtitle: "Sfida al vertice nel girone D tra le due squadre appaiate al primo posto".
- Text:** "BOLLATE - E' il venerdì di una delle partite forse più attese di tutta la serie D lombarda. Si affrontano questa sera alle 21.15 al palazzetto 'Arrigoni' di Appiano Gentile la formazione di casa e il Cusano Milanino. Siamo parlando delle due reginette del girone E che guidano la classifica appaiate. All'andata dominarono i biancorosso milanesi 67-44, un +23 che in ottica scontro diretto potrebbe già significare qualcosa. C'è da aspettarsi una grande volontà di rivalsa dei comaschi che da quella sfida poi non persero più una partita. Come ci arrivano le due contendenti al match clou della sesta di ritorno?"
- Text (continued):** "non pensero più una partita. Come ci arrivano le due contendenti al match clou della sesta di ritorno? Entrambe hanno faticato in maniera quasi esagerata per presentarsi allo scontro diretto con due punti in tasca. Cusano vince dopo un supplementare in casa (65-64) contro Lomazzo causa anche uno Scartezzini (9) un po' in ombra. Rischia tanto anche Appiano Gentile che vince in volata il derby con Cermanate 64-62. Stasera intorno alle 23 il raggruppamento avrà finalmente un solo padrone. Nello stesso campionato perde l'Ardor Bollate a Cadorago 59-49 in una serata assolutamente da dimenticare a livello offensivo con nessun arancionero in doppia cifra."
- Section Header:** "VOLLEY B MASCHILE/ Saronno riprende il cammino per Caronno è crisi...".
- Text:** "Dopo la sconfitta a sorpresa dello scorso turno i capoclassificati saronnesi tornano a vincere e convincono superando una buona squadra come il San Bernardo col punteggio di 3-0. La situazione invece pare veramente precipitare in casa ETB Caronno che nella più in casa del Panella Torino che vince per tre set a zero allungando di conseguenza la serie nera dei caronnesi ora al penultimo posto. La lotta va in avanti e diventa sempre più difficile trovare forza e volontà per provare a ribaltare da una zona retrocessione che ha inghiottito pienamente l'ETS. Il prossimo turno sarà di scena in quel di Caronno un'altra formazione a caccia dell'area playoff, i piemontesi del S. Anna. CLASSIFICA: SARONNO 30, Ciné 23, San Bernardo 30, S. Anna 29, Novi 28, Savigliano 25, Panella 24, Garlasco 23, Malinverga 22, Alba 19, Azzurri 18, Fossano 15, CARONNO 11, Albisola 2, P. Marina 1."
- Text (continued):** "L' Osl rincorre per tutti i primi venti minuti poi mette la freccia, **Arese** conduce agevolmente e strappa nel terzo quarto. Stasera Garbagnate alle 21.30 vuole timbrare il cartellino ad Abbiategrasso (21:15), alle 21.30 c'è Ols Sock-**Arese**."





# COMUNE DI ARESE

Sabato, 17 febbraio 2018

# COMUNE DI ARESE

Sabato, 17 febbraio 2018

## Comune di Arese

17/02/2018 <b>Il Giornale</b> Pagina 1	<i>Nino Materi</i>	
<u>Da Vinci, «genio rompiscatole» Parola di Daverio</u>		1
17/02/2018 <b>Il Cittadino</b> Pagina 61		
<u>Miscioscia chiede sprint allo Sporting, la Metanopoli non si fida dell'...</u>		2
17/02/2018 <b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 42		
<u>Tragedia alla Montebello, l' omaggio all' appuntato Andrea</u>		4

## MOSTRA 3D SU LEONARDO

# Da Vinci, «genio rompiscatole» Parola di Daverio

Nino Materi Fino al 15 aprile al primo piano del «Centro» di **Arese** (centro commerciale tra i più belli d' Europa) Leonardo da Vinci vi «romperà le scatole».

Sì, perché - a giudizio di Philippe Daverio che ha presenziato all' inaugurazione - Leonardo è stato sì il più grande genio che l' Italia e, forse, il mondo (ma sì, esageriamo) abbia mai avuto, senza però mai rinunciare alla sua «rompiscatolaggine». Per il celebre critico d' arte col farfallino incorporato, Da Vinci è stato sempre «controcorrente»: una sorta di Montanelli rinascimentale, potremmo aggiungere noi, se non rischiamo di apparire un po' partigiani. Fatto sta che «Da Vinci Experience» è davvero un' esperienza da vivere.

Sei euro di biglietto ben spesi, per immergersi - grazie a un sistema di videoproiezioni tridimensionali - nel mondo fantasmagorico di capolavori pittorici e macchine più o meno belliche. Ma Leonardo - abbiamo scoperto grazie alla brillantezza affabulatoria di un Daverio in grandissima forma - è stato anche un grande «showman», un Fiorello ante litteram. Specializzato in organizzazioni di feste («**eventi**», si direbbe oggi) alla corte del Ludovico il Moro, che - più che di un pittore - aveva bisogno di un dj. Ben diverso dal Leonardo barbuto della più barbosa iconografia classica. Il tutto nell'«area **eventi**» nel cuore di uno sfavillante e odoroso mercato indoor da 200 negozi: ma non vi azzardate a definirlo «nonluogo» alla presenza dei responsabili del Centro che la definizione filosofico-sociale coniata da dall' antropologo francese Marc Augé nel 1992, nel suo libro Non-lieux. Introduction à une anthropologie de la surmodernité non l' hanno mai digerita. E mai la digeriranno. Sbagliando. Perché in un mondo di luoghi globalizzati e tutti identici a sé stessi, l' unica salvezza per affermare la propria identità è proprio il «nonluogo»



Nino Materi





Pallanuoto - Serie C Questa sera (ore 19) alla Faustina con il Travagliato torna da ex Boccali che ha giocato a Lodi in B e in A2

## Miscioscia chiede sprint allo Sporting, la Metanopoli non si fida dell' Arese

Lodi È la velocità l' arma che lo Sporting Lodi deve utilizzare per sconfiggere il Gam Team Travagliato.

L' indicazione arriva dall' allenatore Flavio Miscioscia in vista del match interno in programma oggi alla Faustina (inizio alle ore 19). Dopo la preziosa vittoria esterna nella vasca dell' altra matricola **Arese**, i giovani lodigiani disputano la terza gara su quattro in casa. Fattore campo importante, visto che i tifosi sono molto più numerosi e "caldi" di quelli di tutte le avversarie. Ma ci sono altri due aspetti che devono diventare un punto di forza: l' abitudine a giocare in vasca lunga, mentre i bresciani in casa giocano nella piscina da 25 metri. E la velocità. Arma che il trainer chiede a gran voce venga utilizzata dai suoi giocatori: «Se metteremo la partita sul piano del ritmo alto potremo indirizzarla su un binario tecnico a noi più congeniale. Loro sono più compassati, noi più rapidi. Diversamente, in un match dai ritmi contenuti non potrebbero che giovare i bresciani». Tra gli avversari Cristian Boccali, visto a Lodi per due anni tra Serie B e A2: di solito non gioca in trasferta per impegni di lavoro, ma questa volta ci sarà perché ci tiene a tornare a Lodi da ex. Un' insidia in più per lo Sporting: «In una gara - aggiunge Miscioscia - in cui non dobbiamo fallire visto che la conquista della salvezza dipende molto dal nostro rendimento casalingo. Questo è un campionato equilibrato e faticoso a trovare la seconda squadra che prevedibilmente con il Legnano, dovrà lasciare la categoria. Al di là di Metanopoli, Vigevano e Osio, tutte le altre sono nostre dirette concorrenti per evitare la retrocessione. È un match importante, molto». Non sarà in panchina il ds Massimo Vanazzi, squalificato: «Mi spiace - dice - non poter essere accanto alla squadra».

La Metanopoli questo pomeriggio (inizio alle 16 al "Saini" di Milano) va alla ricerca della quarta vittoria di fila per conservare il primo posto a punteggio pieno (attualmente in coabitazione con la Canottieri Milano). Avversario di turno, la neopromossa **Arese**, ancora ferma al palo ma molto temuta dal tecnico sandonatese Luca Polacchi: «L' **Arese**, guidata da Jacopo Pasetti, che oltre a essere stato un grande giocatore è un anche ottimo allenatore, è una realtà in costante crescita. Non sarà un match agevole per noi, anzi, ritengo che sia una sfida parecchio insidiosa. Nonostante le tre sconfitte patite finora, l' **Arese** ha sempre giocato alla pari con gli avversari, perdendo sempre di misura.

**SPORT** | SABATO 17 FEBBRAIO 2018 | IL CITTADINO | 53

**SERIE C FEMM. Per la Properi si apre un ciclo di sei partite a San Martino**

**SERIE C MASCH. I Cappuccini a Reggio Emilia contro l'ultima della classe**

**Lodi** Qual è la vera Properi? La squadra capace di battere i 47 Tubacani quella che sabato scorso si è caduta senza lottare sul campo del Calciatori? I tifosi sperano nella prima occasione, anche perché all'arbitro Ignazio sarà in paludario di San Martino In Strada, ore 20: c'è una sfida di altissima intensità. Il Milan 66, avversario di volta per la salvezza. L'incrocio che si realizzerà l'indomani è un ciclo di sei partite casalinghe. È un piccolo vantaggio che dobbiamo sfruttare nel migliore dei modi: il tecnico Fabrizio Zanoni - fiducioso in casa e già comode dal punto di vista logistico, anche a questi livelli il fattore campo non è poi così determinante. Il tecnico Lodigiani dovranno sfoggiare la loro versione migliore per battere il Milan 66, attualmente a 5 in classifica e ridotto da 4 successi consecutivi. «È una partita anticorona. Zano - Lodi sono la grande fiducia, noi entriamo in campo con prestazioni opposte. Sono curioso di vedere la reazione dei ragazzi dopo i vittori con il Cologno. Intanto sono stato informato da due dirigenti di Coppa Lombardia contro il Club Pavia. Fondato di dispartito martedì a San Martino alle 21, ritorno a Pavia mercoledì 22». **Fabio Rivera**

**CASALPUSTERLENGO** C'è l'ultima in classifica, la Marconi Reggiosi, ad annunciare i Cappuccini stasera alle ore 20:30 alla palestra "Madotto di Casone". In via Feltrina a Reggio Emilia per una sfida che non va assolutamente sottovalutata da parte del regista di Casone. Ma perché dalla quale i Lodigiani hanno notato la presenza di alcuni ingaggiati hanno fatto affluire la prima in graduatoria, strapuntando loro almeno un set, per i Cappuccini la sfida rappresenta comunque una grande occasione, come sostituisce Marco De Biasi. «Affrontiamo una squadra che tenterà di giocare le ultime possibilità di ottenere la salvezza. Ma però non siamo in una situazione molto diversa, al di là della classifica. Il risultato minimo di mantenere la categoria non ci è così lontano e dunque, dopo una vittoria, cerchiamo di giocare un match di qualità. Ci sono alcune possibilità, quelle cioè di affrontare il play off. Il nostro vero obiettivo è continuare a pensare positivo». Quanto all'informatica, piace sul bagnato dopo Albegno. «È un obiettivo per cui la stagione è finita, è il fatto reale anche se non è ancora tutto. Il nostro è che si aggiunge all'altro intorno a San Martino. Nel match è un problema l'arrivo di Rivera». **Dario Padellani**

**Lodi** La differenza della partita prima all'andata. Esposito avrà a disposizione D'Adamo. «È in forma, col suo gioco siamo tranquilli»

**MARUJO** Sembra panna. È questo il motto della Tompack per la volta scorsa "on the road" con la capofila Gossolengo che ha fatto un match valido per la terza giornata di ritorno. Un gara proibitiva sulla carta dato che le giocatrici del torneo si sono dispartite hanno perso soltanto due partite ma a quella prevalenza di azzurro prova anche questa volta. «L'idea è di giocare in casa ma ci sono anche contro il Club Pavia. Milano che è tornata a casa con un 2-2. Da lunedì gli occhi si accenderanno che forse qualche possibilità di portare via punti dal palcoscenico dello sport di Gossolengo ci può essere. C'è un match importante con la Lodigiana Laura Baggio. Poi Pavia e Lodi. Intanto il match è andato bene e i giocatori si preparano per il prossimo match che giocheranno a San Martino. Il prossimo match è contro il Club Pavia. Fondato di dispartito martedì a San Martino alle 21, ritorno a Pavia mercoledì 22». **Fabio Rivera**

**Il Vizzolo in rosa a caccia del settebello**

**MILVEZZO REDASSI** Per How Hully Vizzolo femminile, reduce dal vittorioso esordio nel mondo femminile, oggi alle 19:30 c'è un match decisamente importante: in via Verdi arriva il Meda secondo in classifica. «Dobbiamo giocare bene e vincere». **Il Grande Arsenale** i Cappuccini Emme Plast alle 21 al "Campione" di Cologno cercano punti contro il Club Pavia. Il campo non è il migliore ma abbiamo il vantaggio di giocare in casa. La Tompack è una bella squadra ed è un match importante. **Elisa Martiniello**

**PALLANUOTO - SERIE C** Questa sera (ore 19) alla Faustina con il Travagliato torna da ex Boccali che ha giocato a Lodi in B e in A2

**Miscioscia chiede sprint allo Sporting, la Metanopoli non si fida dell'Arese**

**Lodi** È la velocità l'arma che lo Sporting Lodi deve utilizzare per sconfiggere il Gam Team Travagliato. L'indicazione arriva dall'allenatore Flavio Miscioscia in vista del match interno in programma oggi alla Faustina (inizio alle ore 19). Dopo la preziosa vittoria esterna nella vasca dell'altra matricola Arese, i giovani lodigiani disputano la terza gara su quattro in casa. Fattore campo importante, visto che i tifosi sono molto più numerosi e "caldi" di quelli di tutte le avversarie. Ma ci sono altri due aspetti che devono diventare un punto di forza: l'abitudine a giocare in vasca lunga, mentre i bresciani in casa giocano nella piscina da 25 metri. E la velocità. Arma che il trainer chiede a gran voce venga utilizzata dai suoi giocatori: «Se metteremo la partita sul piano del ritmo alto potremo indirizzarla su un binario tecnico a noi più congeniale. Loro sono più compassati, noi più rapidi. Diversamente, in un match dai ritmi contenuti non potrebbero che giovare i bresciani». Tra gli avversari Cristian Boccali, visto a Lodi per due anni tra Serie B e A2: di solito non gioca in trasferta per impegni di lavoro, ma questa volta ci sarà perché ci tiene a tornare a Lodi da ex. Un'insidia in più per lo Sporting: «In una gara - aggiunge Miscioscia - in cui non dobbiamo fallire visto che la conquista della salvezza dipende molto dal nostro rendimento casalingo. Questo è un campionato equilibrato e faticoso a trovare la seconda squadra che prevedibilmente con il Legnano, dovrà lasciare la categoria. Al di là di Metanopoli, Vigevano e Osio, tutte le altre sono nostre dirette concorrenti per evitare la retrocessione. È un match importante, molto». Non sarà in panchina il ds Massimo Vanazzi, squalificato: «Mi spiace - dice - non poter essere accanto alla squadra».

**Cristian Boccali, due stagioni a Lodi**

La Metanopoli questo pomeriggio (inizio alle 16 al "Saini" di Milano) va alla ricerca della quarta vittoria di fila per conservare il primo posto a punteggio pieno (attualmente in coabitazione con la Canottieri Milano). Avversario di turno, la neopromossa Arese, ancora ferma al palo ma molto temuta dal tecnico sandonatese Luca Polacchi: «L'Arese, guidata da Jacopo Pasetti, che oltre a essere stato un grande giocatore è un anche ottimo allenatore, è una realtà in costante crescita. Non sarà un match agevole per noi, anzi, ritengo che sia una sfida parecchio insidiosa. Nonostante le tre sconfitte patite finora, l'Arese ha sempre giocato alla pari con gli avversari, perdendo sempre di misura.



Da parte nostra devo dire che i ragazzi hanno lavorato bene durante la settimana e quindi la fiducia sia mia che del mio collega Alessandro Celia è massima per continuare il cammino in vetta alla classifica». Tutti a disposizione gli elementi della squadra gialloblù. n Daniele Passamonti/Andrea Grassani.

## IL SALUTO LE LACRIME DEI COLLEGHI ALLA CAMERA ARDENTE ALLESTITA IN VIA MOSCOVA

# Tragedia alla Montebello, l'omaggio all'appuntato Andrea

- MILANO - NELLA MENTE DI TUTTI resterà per sempre quel sorriso in un selfie scattato con una collega poco tempo fa. Ieri pomeriggio, i carabinieri hanno dato l'ultimo saluto ad Andrea Vizzi, l'appuntato di 33 anni tragicamente scomparso lunedì sera nel corso di un'esercitazione alla caserma Montebello di via Monti. Doveva essere un addestramento di routine, e invece il ragazzo originario di Corigliano d'Otranto è stato centrato al petto, per motivi ancora da chiarire, da un proiettile calibro 9 esploso dalla pistola mitragliatrice Pm12 impugnata dal suo caposquadra nelle Api. E sono stati proprio loro, i militari delle Aliquote di primo intervento, a portare a spalla la bara nel cortile della caserma Ugolini di via Moscovia fino alla Sala stampa, allestita per ospitare la camera ardente. Il cappellano militare, don Fabio Boscatelli, ha tenuto un momento di preghiera alla presenza del prefetto Luciana Lamorgese, del comandante interregionale Pastrengo Riccardo Amato, del comandante provinciale Luca De Marchis e delle altre autorità militari e civili. I familiari di Andrea hanno ricevuto le condoglianze di decine di colleghi del 33enne, a cominciare da quelli che hanno condiviso con lui gli anni alla stazione di **Arese**; e poi c'erano quelli del Radiomobile, del Nucleo investigativo, degli altri reparti dell'Arma e delle compagnie cittadine. Poco dopo le 18, un picchetto d'onore ha salutato il feretro scortato dai motociclisti. N.P.

**PRIMO PIANO**  
4  
IL DELITTO DI VIA BRIOSCHI  
ORRORE LA RAGAZZA UCCISA CON 40 COLTELLATE DAL TRANVIERE GARLASCHI  
HANNO DETTO  
GABRIELE DE SANTANO  
Jessica voleva una famiglia e un lavoro stabile. Era disposta a qualsiasi mansione  
CELESTE MARGARE  
Avevamo litigato. Parli' troppo adesso non avro' piu' l'occasione di dirle che la voglio bene  
MARIA MADDORE  
Non e' facile crescere senza basi e carezze. Si vive rinchiusi in una struttura senza avere colpa  
LUANA BIANCHI  
Dormiva per strada. L'ho ospitata in casa per qualche giorno e ho regalato un pigiama pulito  
MORENA DE SANTANO  
L'ho conosciuta da piccola. Non meritava questa fine atroce. Aveva solo bisogno di coccole e amore  
N.P.

**Lumini accesi per Jessica Faoro**  
Gli amici in corteo in via Brioschi: «Aveva bisogno di affetto»  
di ANNAMARIA LAZZARI  
-MILANO-  
CI SONO le sue amiche della casa di accoglienza dove ha vissuto tra dall'infanzia. Una donna che l'ha ospitata qualche giorno nel 2016. Ma anche il padre, Stefano Faoro, costretto da alcuni presunti. Un centinaio di persone che hanno intracciato in vari momenti la vita di Jessica Valentina Faoro ieri sera, hanno percorso via Brioschi con un lumino in mano, dalla parrocchia di Santa Maria Caravaggio al civico 93. Qui hanno liberato in volo lanternine cinesi, sotto la palazzina dove Jessica, 21 anni, è stata accolta dopo il transito Alessandro Ciardullo, l'uomo più grande di lei. Figliolina che le aveva soffocato un posto letto e si era intravisto di lei. «Non meritava questa fine atroce, aveva solo bisogno di coccole e amore».

**LA FAMIGLIA**  
Ha partecipato il padre  
I funerali si terranno il 24 febbraio a Milano  
canta commossa Morena De Santano che ha diviso la stessa stanza nella casa di accoglienza delle sorelle benedictine a Voghera, negli anni tra il 2006 e il 2010. E anche l'esistenza di maritaggio. «Jessica aveva 8 anni quando l'ho conosciuta, io ne avevo 12. Vivevo in comunità non è una passeggiata e come crescere da soli. Si vive rinchiusi in una struttura, senza basi nel cortile, come se si fosse esposti per qualche colpa che non si è commessa. L'ho al mondo essere non voleva passare per quella dura e sordida. Ma quella della ribelle era solo una maschera. Cercava solo affetto e amore. Quella che nessuno le ha dato».

**GABRIELE DE SANTANO** precisa che Jessica voleva solo una famiglia e un lavoro. Ogni giorno postava su Facebook la sua disponibilità a fare qualsiasi mansione, anche la dattila delle pulizie. Ma nessuno le è dato retta. Fino a quando un episto squallido se ne è approfittato di lei ingiudicando la possibilità di ricattare la sua esistenza. Celeste Margare è stata la migliore amica negli anni della comunità, è venuta apposta da Genova a Milano con il peso del ritorno nel cuore. «Due anni fa avevamo litigato. Voleva venire da vivere da me anche se non avevo compiuto 18 anni. Io le avevo detto che l'avevo accolta da mago. Lei pensava che non le volevo più bene non era vero ma non avro' più l'occasione per dirglielo. L'ultima ad averla vista un anno e mezzo fa è Luana Bianchi, una amica che ha accolto la ragazza in casa sua per quattro giorni. Dormiva per strada e nei dormitori dopo esser stata obbligata fuori da un appartamento dell'Alor in viale Molise. Mi ricordo che quando ha fatto una doccia calda e le ho regalato un pigiama mi ha detto: «Non ricordo neanche l'ultima volta che me lo indossavo uno». Poi mi avevano detto che viveva in una famiglia ed era tranquilla. Se avessi saputo così che era andata a vivere lì avrei tentato con me per sempre».

**IL SALUTO** LE LACRIME DEI COLLEGHI ALLA CAMERA ARDENTE ALLESTITA IN VIA MOSCOVA  
Tragedia alla Montebello, l'omaggio all'appuntato Andrea  
-MILANO-  
NELLA MENTE DI TUTTI resterà per sempre quel sorriso in un selfie scattato con una collega poco tempo fa. Ieri pomeriggio i carabinieri hanno dato l'ultimo saluto ad Andrea Vizzi, l'appuntato di 33 anni tragicamente scomparso lunedì sera nel corso di un'esercitazione alla caserma Montebello di via Monti. Doveva essere un addestramento di routine, e invece il ragazzo originario di Corigliano d'Otranto è stato centrato al petto, per motivi ancora da chiarire, da un proiettile calibro 9 esploso dalla pistola mitragliatrice Pm12 impugnata dal suo caposquadra nelle Api. E sono stati proprio loro, i militari delle Aliquote di primo intervento, a portare a spalla la bara nel cortile della caserma Ugolini di via Moscovia fino alla Sala stampa, allestita per ospitare la camera ardente. Il cappellano militare, don Fabio Boscatelli, ha tenuto un momento di preghiera alla presenza del prefetto Luciana Lamorgese, del comandante interregionale Pastrengo Riccardo Amato, del comandante provinciale Luca De Marchis e delle altre autorità militari e civili. I familiari di Andrea hanno ricevuto le condoglianze di decine di colleghi del 33enne, a cominciare da quelli che hanno condiviso con lui gli anni alla stazione di Arese, e poi c'erano quelli del Radiomobile, del Nucleo investigativo, degli altri reparti dell'Arma e delle compagnie cittadine. Poco dopo le 18, un picchetto d'onore ha salutato il feretro scortato dai motociclisti. N.P.



# COMUNE DI ARESE

**Domenica, 18 febbraio 2018**

# COMUNE DI ARESE

Domenica, 18 febbraio 2018

## Comune di Arese

18/02/2018 <b>La Provincia di Como</b> Pagina 66	<i>silvia fontana</i>	
«Il derby con Milano entra nella storia»		1
18/02/2018 <b>Il Giorno (ed. Metropoli)</b> Pagina 48		
L' hinterland diventa terra di battaglia		3
18/02/2018 <b>Libero</b> Pagina 35		
Maroni vola a Dubai con Merzario e l' Alfa per il prossimo Expo		4

## «Il derby con Milano entra nella storia»

Il giorno dopo *Parere unanime dopo l'impresa. Il sindaco Arosio: «Tra le più belle imprese sportive di Cantù»* L' **assessore** Maspero, zio di Jack: «Quando conta esserci, ci siamo». Marzorati: «Sodini ha creato una squadra»

Non succede, ma se succede è una di quelle cose da raccontare ai nipoti. E stavolta è successo. Cantù che vince il derby contro Milano in Coppa Italia, devotion che vince contro fashion, Davide che vince contro Golia. E ieri in città era febbre biancoblu, con la corsa al biglietto per la semifinale. Dopo mesi in cui Cantù è finita più volte alla ribalta delle cronache anche nazionali per fatti di cronaca e le disavventure amministrative dell' attuale maggioranza, davvero una boccata d'ossigeno.

Tra i tanti tifosi andati a Firenze, venerdì, c' erano anche il sindaco Edgardo Arosio e il deputato leghista Nicola Molteni.

Una toccata e fuga in treno. Ma ne valeva la pena eccome. «Credo che questa si possa iscrivere tra le più belle imprese sportive della Pallacanestro Cantù - dice il primo cittadino -, soprattutto perché contro un avversario di rango. Me lo sentivo nel sangue e nel cuore che sarebbe andata bene, e la città si è ritrovata attorno alla squadra con questo risultato straordinario. Grazie al coach Sodini, grande artefice di questa squadra».

Molteni: «Enorme soddisfazione» Anche più entusiasta Nicola Molteni, che ancora sorride pensando al palazzetto fiorentino zeppo di tifosi canturini: «Eravamo tantissimi, abbiamo fatto capire che città siamo. E' stata la grande vittoria di una grande squadra che ha giocato con il cuore. Una soddisfazione enorme, per la società e per i suoi tifosi, perché Milano sembrava imbattibile e invece l' abbiamo asfaltata».

E vincere contro Milano o contro Varese, inutile dirlo, è come vincere due volte. «È stata la partita perfetta - continua - complimenti ai giocatori e all' allenatore. Una vittoria così serve per l' ambiente, per tutto quello che gira intorno alla squadra, porta a tornare protagonisti.

Bravissimo Andrea Mauri. E anche Irina Gerasimeko, che ora ha capito cosa significa stare ai livelli più alti del basket».

Tra i protagonisti della partita c' è stato Giacomo Maspero, figlio d' arte di papà Maurizio, che ha giocato in A con **Arese** e Desio, e nipote di Davide, che invece siede in **giunta**. Venerdì era il compleanno dell' **assessore** ai Lavori Pubblici canturino e questo è stato un regalo da incorinciare: «Sono più che orgoglioso, orgogliosissimo, perché con Giacomo ho un rapporto speciale. Lunedì ha sostenuto l' ultimo

esame di ingegneria, in luglio si laureerà, e ha tutta la mia stima per il suo grande impegno di ogni giorno».

Ma oltre allo zio parla anche il tifoso: «Cantù ha confermato ancora una volta che quando conta esserci, c'è. Comunque vada a finire, lotta dura senza paura».

Persino Pierluigi Marzorati, l'ingegnere volante, che nella sua carriera sul parquet ne ha viste tante, parla di impresa: «Ancora una volta la squadra ha dimostrato la propria determinazione. Vincere con una panchina così corta è stato un risultato strepitoso. Risultato dell'allenatore, che ha saputo trasformare un gruppo di giocatori in una squadra».

«Non eravamo Cenerentola» Cita proprio Maspero come esempio della mentalità vincente, quella di chi entra quando serve e si rende determinante, «non siamo andati a fare la Cenerentola. Milano ha giocato male, ma perché Cantù l'ha fatta giocare male».

*silvia fontana*

## LA CAMPAGNA TOUR DE FORCE PER TUTTI I CANDIDATI AL PIRELLONE

# L' hinterland diventa terra di battaglia

- TREZZANO - CONTINUANO senza sosta e freneticamente per tutto l' hinterland i tour elettorali dei candidati alle regionali e alle politiche del prossimo 4 marzo. Ieri Giorgio Gori (a sinistra), candidato alla presidenza del Pirellone per il centrosinistra, ha fatto visita al Sud Milano, dove erano in programma due incontri pubblici a Trezzano e Corsico. Oggi è la volta di Onorio Rosati, candidato presidente alle regionali

NELL'OTTORRE del 2015 (accie con un colpo d'arma da fuoco su piovane ladro albano nella sua abitazione). L'investigazione dell'Indice per omicidio risale al settembre dell'anno scorso. «L'idea di un incubo», Francesco Scagnone, presidente

Perché Fratelli d'Italia? «Approdo a questo gruppo dopo l'esperienza di Forza Italia tanto come tornante a casa. Giorgio Meloni è molto sensibile nei suoi confronti alla sicurezza. Io ho incontrato persone che hanno il mio stesso sentimento: la mercuriale, la cultura del Paese, su questi argomenti, deve essere discussa».

La sua storia fare molto discutere, e di più. Oggi? «Siamo cittadini quasi ogni giorno. Non sono un politico di carriera, sto facendo una campagna elettorale tranquilla. Ma parla con la gente, e ancora oggi non ho incontrato nessuno che, riprendendomi la mano, non mi abbia detto sentire la sua vicinanza. Il mio è un abito ordinario di unidivisione le mie possibilità».

Lei ha sempre detto che voleva candidarsi per il suo famiglia, la vita è cambiata. «La storia mi ha insegnato che quella è la strada a vivere con la paura. A sedurre e a ogni tempo. Ma meglio per lungo tempo non si mancia a dormire e a uscire di casa è ancora oggi il sono come che facevano con serenità e oggi non riusciamo più a fare».

Cosa dice ai suoi elettori?

Giornate frenetiche anche per la candidata di CasaPound, Angela De Rosa, impegnata in banchetti e riunioni, come i leader degli altri due schieramenti in corsa: Massimo Gatti (Sinistra della Lombardia) e Giulio Arrighini (Grande Nord).





STAFFETTA

# Maroni vola a Dubai con Merzario e l'Alfa per il prossimo Expo

«Sono lieto che la Scuderia del Portello abbia accolto la mia proposta, lanciata lo scorso anno, di fare nel 2019 la Milano-Dubai, per portare a Dubai l'Albero della vita, come passaggio di consegne da Expo Milano 2015 a Dubai 2020. Mi hanno invitato a partecipare e lo farò volentieri, in coppia con il pilota Arturo Merzario, come da loro proposto». Ad annunciare l'iniziativa è stato il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, a margine della cerimonia di premiazione dei "Campioni Alfa Romeo 2017", che si è svolta al Museo Storico Alfa Romeo di Arese. Nell'ambito della cerimonia Maroni è stato insignito del titolo di «Socio onorario della Scuderia del Portello Alfa Romeo» e gli è stata consegnata la targa "Campioni Alfa Romeo 2017".

Per l'Alfa si tratta di un impegno importante, visto che lo storico marchio di Arese è ancora uno dei più amati e ambiti nel mondo. Intanto l'Alfa Romeo-Sauber C37 si vedrà con un lancio via web martedì 20 alle 12,30.

**LiberoMilano CRONACA** | **18 febbraio 2018** | **35**  
@comunearese | www.liberoarese.it

**La Lombardia, come al solito, si farà carico del prezzo più alto**  
**Così l'Ue frega 6 miliardi all'agricoltura**  
Il costo per l'uscita del Regno Unito dalla Comunità europea sarà pagato con i «tagli» alle politiche agricole

**STAFFETTA**  
Maroni vola a Dubai con Merzario e l'Alfa per il prossimo Expo

«Sono lieto che la Scuderia del Portello abbia accolto la mia proposta, lanciata lo scorso anno, di fare nel 2019 la Milano-Dubai, per portare a Dubai l'Albero della vita, come passaggio di consegne da Expo Milano 2015 a Dubai 2020. Mi hanno invitato a partecipare e lo farò volentieri, in coppia con il pilota Arturo Merzario, come da loro proposto». Ad annunciare l'iniziativa è stato il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, a margine della cerimonia di premiazione dei "Campioni Alfa Romeo 2017", che si è svolta al Museo Storico Alfa Romeo di Arese. Nell'ambito della cerimonia Maroni è stato insignito del titolo di «Socio onorario della Scuderia del Portello Alfa Romeo» e gli è stata consegnata la targa "Campioni Alfa Romeo 2017".

Per l'Alfa si tratta di un impegno importante, visto che lo storico marchio di Arese è ancora uno dei più amati e ambiti nel mondo. Intanto l'Alfa Romeo-Sauber C37 si vedrà con un lancio via web martedì 20 alle 12,30.

**«In un momento storico che vede l'Ue impegnata di investire in politiche dell'agricoltura costoso e fallimentare per l'Italia, richiama di perdere addirittura le importanti risorse per la Piac»**  
ANDRÒ CIROCA (Lega)

**La battaglia del consigliere leghista**  
**«A Bresso i migranti lavorano?»**  
Bastoni farà un esposto in procura

Il consigliere di quartiere è successo in aula dal sindaco di Pavia. Il consigliere leghista del consiglio comunale Manfredo Bastoni è invece per il sindaco di Pavia, e ne vuol fare un esposto in procura. Bastoni è il consigliere di quartiere di Pavia, e ne vuol fare un esposto in procura. Bastoni è il consigliere di quartiere di Pavia, e ne vuol fare un esposto in procura.

**Lite sulla struttura di via Sammartini**  
**Centrodestra all'attacco di Majorino**  
«Vuole un altro centro accoglienza»

Il centrodestra è all'attacco di Majorino. Il centrodestra è all'attacco di Majorino. Il centrodestra è all'attacco di Majorino.